



LA BARCOLANA 57 REGISTRA 1.865 ISCRITTI. METEO IDEALE: PREVISTA UNA GIORNATA TERSA CON BORINO CHE GIRERÀ IN BREZZA



Una suggestiva immagine serale delle Rive di Trieste, anche quest'anno affollatissime (foto Massimo Silvano) MANTINI, PITACCO E TALLANDINI / DA PAG. 2 A PAG. 8

BENUSSI E LA DIFESA DEL TITOLO

Arca se la vedrà
con Prosecco
Doc Shockwave³,
Nice e Marta 07

Il grande favorito resta Arca Sgr, il
100 piedi del Fast and Furious Sai-
ling Team. / APAG. 2 E 3

IL CAMPIONE NEOZELANDESE

Il ritorno in golfo
di Dean Barker:
«Uno spettacolo
incredibile»

/ APAG. 3

L'ATMOSFERA AL VILLAGGIO

Un sabato
da tutto esaurito
La festa a terra
contagia i velisti

/ ALLE PAG. 4 E 5

IN VIGORE IL CESSATE IL FUOCO

Ostaggi, Hamas
stringe i tempi
A Tel Aviv fischi
contro Netanyahu

L'intesa su Gaza procede, con una
possibile accelerazione. Gli israelia-
ni hanno iniziato a spostare i detenu-
ti palestinesi da scambiare con i 48
ostaggi. MIRONE / APAG. 10

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

LA PACE
NON CANCELLA
LA GIUSTIZIA

Mentre il piano di pace in Medio
Oriente sta muovendo i primi
passi sta già cambiando. / APAG. 10

GUILD LIVING ITALIA COMPRA IL PALAZZO: LA RESIDENZA OFFRIRÀ UNA SERIE DI SERVIZI, DALLE PULIZIE AL MEDICO

Condominio di lusso riservato agli over 65

L'ex Intendenza a una società specializzata: sul tavolo quasi 50 milioni

Una soluzione abitativa e assistenzia-
le inedita a Trieste, la riqualificazio-
ne di uno degli edifici più prestigiosi
del centro città, un investimento che
da largo Panfilì estende il suo oriz-
zonte simbolico fino all'Australia.
C'è tutto questo nella maxi operazio-
ne immobiliare che vede protagoni-
sta l'ex Intendenza di finanza, il "rad-
doppio" del palazzo delle Poste nel
Borgo Teresiano, destinato a ospita-
re nei suoi 13 mila metri quadrati
una residenza di lusso per anziani.
BERCIC E TONERO / ALLE PAGG. 30 E 31

L'ORDIGNO DA FAR BRILLARE

Bomba day,
muro protettivo
per contenere
la zona rossa

Una struttura protettiva provvisoria
sarà costruita attorno all'ordigno da
far brillare sabato. BIZZI / APAG. 36

LE TELECAMERE RIPRENDONO TUTTO

Lite fra vicini:
deiezioni canine
nella cassetta
delle lettere

Imbuca un sacchetto di deiezioni ca-
nine nella cassetta delle lettere della
vicina di casa. / APAG. 35

BASKET SERIE A

RISULTATO FINALE 84-79

PallTrieste
batte Napoli
Ross e Moretti,
punti decisivi



Il match a Napoli

Trieste fa fatica ma si impone a
Napoli in una gara molto equili-
brata. Moretti e Ross decisivi.
GATTO / APAG. 48 E 49

IL LIBRO

Quei navigatori
eroi o maledetti

PIETRO COMELLI

Il mare bagna l'Italia ma non gli ita-
liani. Eppure è sempre stato un ele-
mento centrale della sua storia, non
solo per gli ottomila chilometri di co-
sta (un tempo anche più). Ce lo ricor-
da lo scrittore Marco Valle, triestino
da quarant'anni a Milano, nel suo ulti-
mo libro. / APAG. 40 E 41

MAICO

Tuo con l'incentivo di
€ 770,00
sulla nuova tecnologia
Offerta valida fino al 24 ottobre

TRIESTE
VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807
CATTINARA
STRADA DI FIUME, 310 - TEL. 040 2453148

IL POTERE DI SENTIRE
IN INCOGNITO

GENTE DEL NORDEST: SANDRO BOSCAINI

«Draghi, Trump
e il mio Amarone»



STEFANO LORENZETTO / APAG. 22 E 23

Barcolana 57**LA VIGILIA****Gli scafi in acqua e i moli gremiti**

Gli ultimi controlli a vele e attrezzature, lo studio del meteo e dei piani di regata. Si è chiusa così la giornata dei regatanti attraccati uno accanto all'altro sulle Rive, ieri letteralmente prese d'assalto da appassionati, turisti e curiosi. Oggi tocca finalmente alla regata, con quasi duemila equipaggi pronti a vivere la festa del mare della Barcolana (foto di Massimo Silvano)



Tutti in mare

La regata fa 1.865 iscritti

Arca difende il titolo in una giornata tersa di borino che girerà in brezza

Roberta Mantini

Saranno 1.865 barche ad affollare la linea di partenza della 57esima Barcolana. In attesa del colpo di cannone delle 10.30 di questa mattina, la vigilia è stata dedicata alla preparazione alla regata con vari allenamenti ma è stata anche la giornata delle uscite in mare con gli ospiti speciali e delle presentazioni dei team.

Rispettata la tradizione del sabato mattina, che ha visto il presidente di Svbg Mitja Gialuz e il vice presidente Dean Bassi nelle prime ore della mattina consegnare, via mare, le brioches per la prima colazione alle imbarcazioni arrivate da più parti dell'Adriatico e ormeggiate nei vari punti messi a disposizione dalle Rive al Molo Audace.

LA PARATA DI STELLE

A bordo di Prosecco Doc Shockwave³ una parata di stelle: Sara Fahr, colonna dell'Imoco Volley Conegliano e dell'Italia

di Velasco, oro a Parigi 2024 e ai Mondiali in Thailandia; i nuotatori Matteo Rivolta e Luca Dotto; la sciatrice Karen Putzer, bronzo a Salt Lake City 2002, che farà parte dell'equipaggio: «Sempre emozionante – ha detto – vivere l'energia della Barcolana, rivedere vecchi amici triestini e poter vivere la regata. Spero di portare fortuna, sono venuta per vincere».

I PROGETTI PER I PIÙ PICCOLI

Maxi Arca Sgr e Marta 07 del Fast and Furio Sailing Team hanno ospitato 15 bambini provenienti da case d'accoglienza e strutture ospedaliere, regalando loro un'esperienza indimenticabile in mare in collaborazione con il Porto dei Piccoli e Arca Fondi. Il progetto, attivo in otto regioni, ogni anno raggiunge oltre 36 mila bambini con circa 40 mila ore di attività in ospedali, scuole e strutture di accoglienza.

LA PREVISIONE METEO

Arpa Fvg prevede una situazione

meteo simile agli ultimi giorni: sole, alta pressione e un po' di Borino al mattino, sui 5-10 nodi fino alla partenza. Dopo, il vento tenderà a calare mantenendosi da est e, tra le 11 e le 12, dovrebbe ruotare in brezza di mare da ovest, più leggera, sui 3-7 nodi. In alcune zone, come il Vallone di Muglia, potrà esserci qualche nodo in più, ma dipenderà dai fattori locali. Durante la transizione tra Borino e brezza, possibili brevi cali di vento, per poi arrivare a una brezza da ovest fino a 6-7 nodi.

IFAVORITI

Il grande favorito resta Arca Sgr, il 100 piedi del Fast and Furio Sailing Team. Timone saldo nelle mani di Furio Benussi, tattica al fidato Tomaz Čopi. Dopo i trionfi di 2021, 2023 e 2024, l'imbarcazione difende ancora una volta il titolo.

Pronto a tentare di nuovo l'assalto, Prosecco Doc Shockwave³, con Mitja Kosmina al timone e Michele Paoletti alla

tattica. Kosmina, veterano della regata triestina, porta in dote quattro vittorie storiche (1995, 1996, 1997 e 2009). Paoletti, invece, arriva in Barcolana dopo un settembre da incorniciare: oro mondiale Maxi a Porto Cervo, bronzo al mondiale Melges24, e un altro podio a Saint-Tropez. Una coppia che promette di dare filo da torcere al team di Benussi.

Riflettori puntati anche sulle Fiamme Gialle di Nice, con Paolo Cian al timone e Pierluigi Fornelli alla tattica. Dopo il debutto dello scorso anno, la barca della Guardia di Finanza torna in mare per difendere il terzo posto del 2024. Cian è un nome pesante della vela internazionale: ex timoniere di Shosholozza nell'America's Cup del 2007, vincitore a Porto Cervo e volto noto per la sua precisione tattica. L'imbarcazione rappresenta non solo un team, ma un corpo dello Stato, e porta in mare l'orgoglio dei 250 anni delle Fiamme Gialle.

Tra le barche che fanno so-

La mattinata di ieri cominciata con il rito delle brioches portate dal presidente Gialuz alle imbarcazioni ormeggiate sulle Rive

Furio Benussi se la vedrà con Prosecco Doc Shockwave³, Nice e Marta 07 che verrà timonata dal fratello Gabriele

In partenza vento da est con 5-10 nodi, poi dalle 11 il calo e la transizione con aria da ovest compresa fra 3 e 7 nodi

gnare il pubblico triestino, anche Marta 07, l'ex Spirit of Portopiccolo, oggi seconda barca del Fast and Furio Sailing Team che detiene ancora il record di percorrenza della Barcolana: 57 minuti e 4 secondi, stabiliti nel 2018. A bordo, Gabriele Benussi al timone e Thomas Zajak alla tattica. Ma la vera novità è la presenza di una decina di studenti dell'Istituto Nautico di Trieste.

E ancora Anywave Safilens, il 63 piedi di Alberto Leghissa, reduce dal successo alla Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo; e Anemos II Allianz, il Farr 80 di Marco Bono con Tommaso Chieffi al timone e Mauro Pelaschier alla tattica.

C'è poi il fascino intramontabile del Moro di Venezia, il leggendario scafo rosso dell'America's Cup, oggi con Duilio "Dudi" Coletti al timone, uno degli uomini che furono parte del team originario voluto da Raul Gardini.

Sulla linea di partenza tra i Maxi anche Woodpecker Cube – Generali, Ancilla Domini, Veliki Viharnik, New Zealand Endeavour, Idrusa Calfin, Aello e Meliti. E il ritorno di Blue eyed princess – Git vincitrice della Barcolana 1985.

LE PRIME VOLTE

Tra i debutti spicca quello di Doers on Board – Fincantieri, che imbarca dipendenti con curriculum velici di livello, come Pietro Cerni al timone e Alessandro Nevierov alla tattica. Su Calabash, l'80 piedi dell'armatore e proprietario di YYacht Michael Schmidt, ci saranno i velisti esperti del cantiere. Mundus, l'Imoca 60 con Cristiana Monina al timone, porterà infine il messaggio di Fondolavoro per rilanciare il valore della formazione. —

Barcolana 57



BARRAONDA

Gorizia 2025



Barraonda Go! 2025 torna anche quest'anno sulla linea di partenza della Barcolana. Il 40 piedi di Lucio Provvidenti è portacolori di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura, e resta uno dei simboli più vivi di questa collaborazione transfrontaliera. La sua storia parla di una comunità che crede nel valore dell'unione e nella forza del lavoro condiviso. Chi ha fatto parte di Barraonda ha sempre rappresentato le due città come un'unica entità.

SARA FAHR

La pallavolista



«Sono venuta molto volentieri a vedere in prima persona la regata più famosa del mondo – ha detto la pallavolista neocampionessa mondiale Sara Fahr – e sono colpita dal grande entusiasmo e dalla marea di persone che hanno iniziato a vivere piazza Unità e dintorni dalle prime ore del mattino. Mi spiace ma non potrò esserci il giorno della Barcolana perché dovrò giocare la partita in Serie A».

REFOLO

I giovanissimi



Rufo Bressani è il grande assente della Barcolana, ma ha organizzato un equipaggio speciale sulla barca di famiglia Refolo. A bordo un gruppo di giovani velisti fra 14 e 17 anni, guidati da David Tomasin. In equipaggio: Mattia Di Martino al timone, Costanza e Matilde Tomasin, Vittoria Di Martino, Anna Bianca e Marco Gasparini, Federico Emiliani, Julia Albrizio, Julia Paolucci Ellmenreich, Mencia Dans Molina e Daniele Cafagna.

L'iniziativa dei velisti Pelaschier e Chieffi In barca senza differenze sul Maxi Anemos II Allianz «Il mare è scuola di vita»

Alla vigilia della Barcolana, Mauro Pelaschier e Tommaso Chieffi, rispettivamente tattico e timoniere di Anemos II Allianz, raccontano la loro Coppa d'Autunno e l'esperienza sul Farr 80 di Marco Bono in occasione della Barcolana Maxi con un gruppo di persone con disabilità intellettiva, ospiti della Fondazione Allianz Umana Mente, coinvolte in un progetto di inclusione insieme alla Fondazione Pietro Pittini e Oltre quella Sedia.

Per Pelaschier, tornare a Trieste è sempre un ritorno alle origini. «Sono nato in un posto dove si insegna la mariniera – racconta – e non solo a manovrare una barca, ma a conoscere e rispettare il mare». La Barcolana, per lui, è soprattutto un modo per chiudere la stagione, ritrovare gli amici e respirare l'atmosfera di casa. «Non l'ho mai vissuta come una competizione pura. È una festa, un momento in cui Trieste si riappropria del suo mare e noi velisti ci ritroviamo dopo un anno in giro per il mondo».

Il legame con la sostenibilità resta centrale nel suo percorso. Con la One Ocean Foundation, Pelaschier lavora per diffondere una nuova consapevolezza ambientale. «Abbiamo creato un mondo di plastica – ammette – e ora tocca a noi in-

segnare ai giovani a fare meglio. Il mare è una scuola di vita: ci educa al rispetto, all'equilibrio, alla responsabilità».

Accanto a lui, Tommaso Chieffi sottolinea il fascino di Trieste: «La città vive la vela come poche altre al mondo. Forse solo ad Auckland si respira qualcosa di simile. Qui la regata è anche amicizia, passione condivisa, goliardia. E questo rende la Barcolana un evento diverso da tutti gli altri».

La giornata vissuta con gli ospiti della Fondazione Umana Mente ha lasciato un segno. «Erano emozionati, qualcuno un po' timido, altri subito entusiasti», racconta Chieffi. «Ma quando la barca ha preso velocità e il vento ha cominciato a spingerla, i loro volti si sono illuminati. Una delle ragazze, dopo aver superato un'altra barca in regata, ha iniziato a salutare gli avversari: è stato un gesto spontaneo. I ragazzi ci hanno ringraziato, speriamo che sia un ricordo che rimanga nel loro cuore per il futuro».

Se i rumors di banchina danno Anemos tra i favoriti, i due campioni non si sbilanciano. «Certo, le condizioni contano e la barca va bene», sorride Chieffi. «Puntiamo a entrare nei primi dieci», conclude Pelaschier. —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il campione tra i protagonisti dell'America's Cup negli ultimi 20 anni. È stato il più giovane timoniere a vincere l'ambito trofeo nel 2000.

Il neozelandese Barker torna a bordo a Trieste «Incredibile vedere il Golfo pieno di vele»

L'INTERVISTA

Francesca Pitacco

Dean Barker è sbarcato a Trieste dalla Nuova Zelanda per partecipare alla Barcolana 57 sull'Rc44 Tangaroa dell'imprenditore veneto Massimiliano Paglione, che per l'occasione batterà il doppio guidone dello Yacht Club Adriaco e del prestigioso Royal New Zealand Yacht Squadron. Novità dell'ultima ora è che al fianco di Barker su Tangaroa ci sarà anche Andrea Tesei, membro del team Luna Rossa, il quale aumenterà il valore dell'equipaggio gestendo le vele di prua.

Se per il triestino Tesei la Barcolana è una grande classica, per Barker si tratta di fantastico doppio ritorno. Il neozelandese aveva infatti già avuto modo di frequentare la Coppa d'Autunno nel 2007 proprio quando l'Rc44 – nato dalla penna dello sloveno Andrej Justin e dalla visione di Russel Coutts – era ancora agli albori e per farsi conoscere partì ben prima del segnale di partenza.

Molto è cambiato sia nella vita di Barker sia in Barcolana e la prima impressione del Villaggio ha lasciato senza parole anche chi vede la vela come uno sport nazionale. «È incredibile quanto sia cresciuto l'evento da come lo ricordavo», dice il campione. «È splendido ed emozionante vedere questa passione nei confronti del nostro sport e sono grato a Marino Quaiat per avermi invitato».

La carriera di Barker è costellata di record, positivi, ma anche negativi. Dall'essere il più giovane timoniere a vincere la Coppa America nel 2000, quando Russell Coutts gli lasciò il timone nell'ultima regata, ad aver subito la più incredibile rimonta della storia velica, quando su un sicuro 8-0 su Oracle nel 2013 vide sfumare il sogno con un finale di 9-8 per gli americani.

Dopo essere stato uno dei protagonisti degli ultimi vent'anni dell'America's Cup con un invidiabile palmares di vittorie della Louis Vuitton Cup, oggi cosa si aspetta dall'edizione 2027, la prima in Italia?

«La Coppa è sempre un grandissimo evento che ha plasmato la mia carriera. Non so se sarò coinvolto. Dopo aver fatto parte di Emirates Team New Zealand per molti anni e aver



DEAN BARKER
CAMPIONE DI VELA NEOZELANDESE
(FOTO ANDREA LASORTE)

Dopo due diagnosi di cancro è riuscito a ricominciare a competere: ora è ambasciatore per la lotta ai tumori

accettato nel 2017 il ruolo di ceo dei giapponesi di Soft Bank Team Japan, al momento osservo chi sta lavorando a questa edizione».

La Barcolana è nata come l'ultima regata dell'anno e fa tirare i bilanci. Com'è stato il suo 2025?

«Sono felice di quest'anno che mi ha fatto regatare in tutto il mondo e per questo parlare di stagione è difficile. Ormai passiamo da un continente all'altro, ma sono contento di essere arrivato in Europa un po' prima del mio prossimo impegno che sarà la Rolex Middle Sea Race. La farò su un cruiser racer che ci permetterà di fare un'ottima navigazione».

Lei è uno specialista del match race. Qual è la sensazione alla vigilia della partenza?

«È assolutamente incredibile vedere il Golfo pieno di vele.

Avendo già fatto la Barcolana so per esperienza che la partenza è un momento fondamentale. Il vento leggero ci può favorire come scafo, ma tutto può cambiare se non si trova lo spazio buono o se non si presta attenzione alle raffiche che potranno certamente variare per intensità e direzione. Terremo gli occhi aperti».

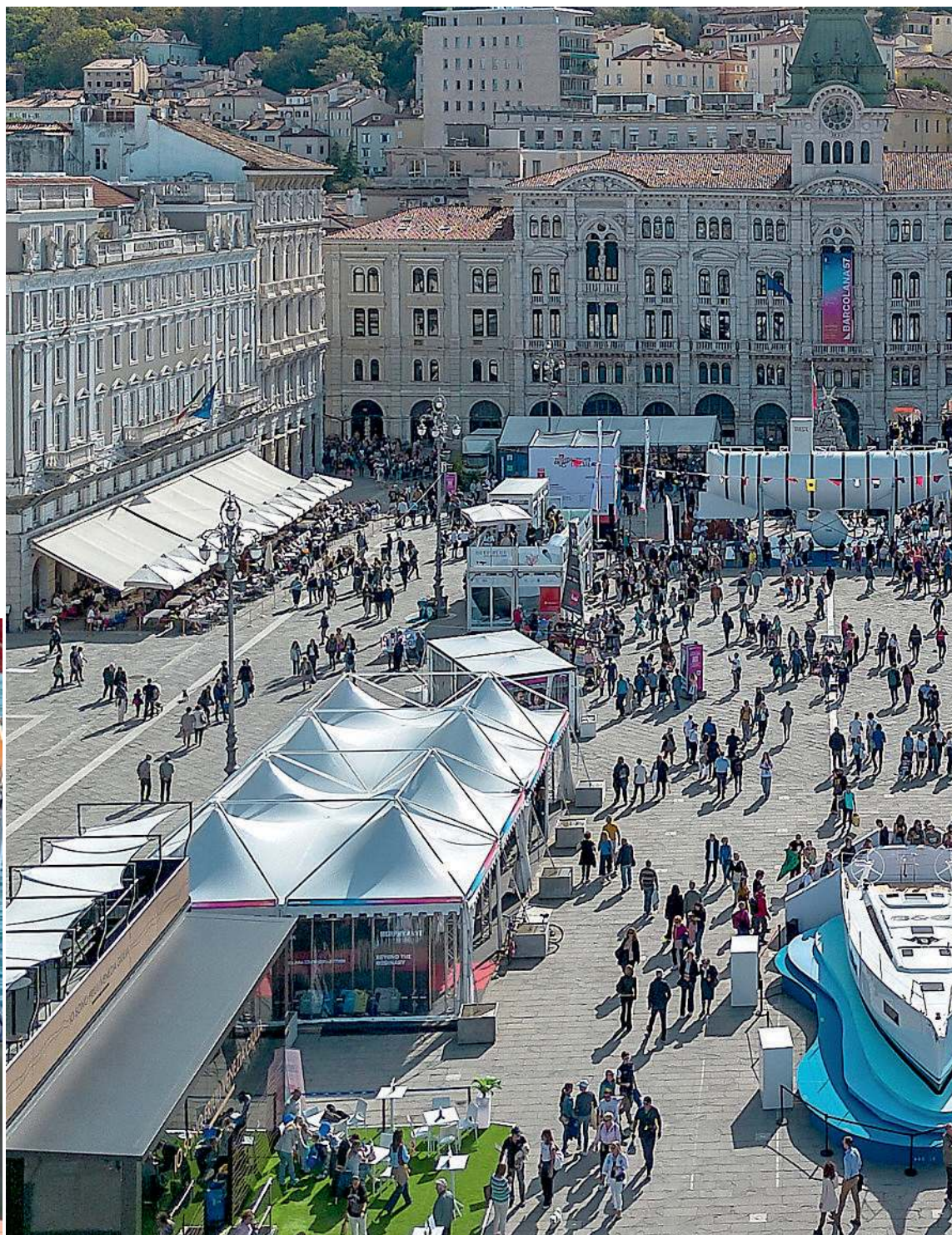
Nel 2019 le è stato diagnosticato un cancro all'intestino e nel 2021 ai polmoni. Le cure le hanno permesso di ritornare sui campi di regata ed è ambasciatore in Nuova Zelanda per la lotta contro i tumori...

«La mia esperienza personale mi ha portato ad accogliere questo ruolo di ambasciatore per raccontare come anche da una malattia così insidiosa sia possibile uscire grazie a diagnosi precoce e cure sempre più avanzate».

Barcolana ha sempre avuto un forte legame con il sociale e la Barcolana by Night unisce equipaggi e Onlus...

«Lo sport è il veicolo per eccellenza per far passare messaggi positivi riguardanti un corretto e sano stile di vita, ma questo non basta. Sono felice che una grande manifestazione porti a raccogliere fondi essenziali per la prosecuzione della ricerca, che è la nostra arma più importante per sconfiggere il cancro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barcolana 57

Sabato del Villaggio da tutto esaurito E sulle barche si brinda

L'afflusso tra gli stand, le piazze e le rive, ha superato quello dello scorso anno
Tra i velisti tanta voglia di fare festa a bordo in una giornata dal clima perfetto

Piero Tallandini

Il sabato del Villaggio, non leopordiano ma barcolano, aspettando la regata più grande del mondo. Se l'evento domenicale in mare costituisce il momento clou della kermesse velica, il sabato ormai da anni è la giornata fulcro della settimana di festa a terra: perché ci sono gli innumerevoli stand dedicati a enogastronomia e shopping, le iniziative che mescolano intrattenimento, divulgazione e valori sociali. Soprattutto, c'è quel clima di fervente attesa, quell'entusiasmo che contagia tutti, velisti e non. E se il meteo regala una cornice quasi estiva, allora il pienone non può che essere assicurato.

Ieri è andata proprio così, con il Villaggio Barcolana brulicante di gente fin dalle 10 del mattino, tanto che da mezzogiorno in poi era già difficile muoversi a piedi, sia lungo le Rive, sia nell'area tra piazza Unità, piazza della Borsa e Borgo Cavana. Di prima mattina era possibile vedere anche numerosi crocieristi appena scesi dalla Costa Deliziosa che si aggiravano un po' confusi e smarriti di fronte al festoso caos barcolanesco, trascinando i trolley.

Un'affluenza, almeno a prima vista, superiore rispetto all'edizione 2024, impressione che peraltro aveva caratterizzato anche il pomeriggio e la serata di venerdì. A ora di pranzo le code han-

no costituito il trait d'union dal mare alla terra. Code agli stand mangerecci sulle Rive, code in centro con lo storico buffet Da Pepi a catalizzare un autentico assembramento all'esterno del locale.

Una moltitudine che nel corso della giornata è ulteriormente cresciuta fino a toccare il culmine dalle 18 in avanti, con lo scoccare dell'ora dell'aperitivo e poi della cena. Impressionante il colpo d'occhio sul Molo Audace dove fino alle 19 si è addensato un muro umano invalicabile: tutti incantati nell'ammirare, alla luce del tramonto, lo scenario barcolano dal mare alla terra, con lo sguardo a spaziare tra centinaia di barche e le luci sfavillanti dei palazzi di piazza Unità e

L'affollamento è cominciato fin dal mattino toccando l'apice al tramonto

Batiscafo Trieste e Deep Blue Zone tra le attrazioni più apprezzate

L'entusiasmo dei regatanti: «Qui un'atmosfera che non ha eguali»

delle Rive.

Nel tardo pomeriggio si sono toccati i picchi di affluenza in tutte le parti del Villaggio Barcolana, a cominciare da piazza della Borsa con i gettonatissimi simulatori 3d dedicati alla sicurezza stradale, gli stand della Capitaneria, della Marina militare, delle forze dell'ordine e dell'Esercito.

In piazza Unità code per entrare nella spettacolare "Deep Blue Exploration Zone", il padiglione immersivo, nato dalla collaborazione tra Schmidt Ocean Institute e Wwf Amp Miramare, che porta i visitatori alla scoperta dei mari grazie ai led-wall e dove è possibile vedere anche lo scheletro della balenottera di Muggia. Affollatissimi gli spazi del "Tour Mondiale Vespucci" e l'allestimento, al centro della piazza, che consente di ammirare un Solaris 40, gioiello della cantieristica made in Fvg realizzato ad Aquileia.

A dominare la scena è stata però un'altra attrazione: la riproduzione in scala 1:1 del glorioso Batiscafo Trieste. Sempre restando in piazza Unità, come non citare le due autentiche mascotte del Villaggio: la cucciola di Labrador Stella, di appena 80 giorni, e Percy, 8 mesi, incrocio tra golden retriever e pastore maremmano. Ad accompagnarli c'erano gli operatori della Sogit: entrambi, una volta cresciuti e comple-

tato l'addestramento, diventeranno cani da salvataggio e intanto ieri hanno fatto il pieno di carezze e coccole, venendo immortalati in innumerevoli fotografie.

Nel sabato del Villaggio Barcolana la novità di questa edizione è stato il Borgo Cavana, diventato ieri una delle aree più affollate e festose, complice anche le iniziative musicali dal vivo, fisse e itineranti che hanno reso l'atmosfera ancora più effervescente.

Ormezziate sulle Rive, dal Molo Audace verso la Capitaneria, a prendersi la scena sono state le barche dei velisti della domenica. Grandi, medie o piccole, come la "4 agosto" del milanese Gianni Matronola, alla sua 45esima Barcolana, che ha proposto un allestimento da applausi modello "enoteca di bordo" corredato da botticella per il vino e morsa portaprosiutto, il tutto a prova di onda anomala. Sì perché il sabato dei regatanti è dedicato soprattutto a testare la propria barca. Come? *Magnando e bevendo* a bordo, ovviamente. «Come si fa a non godersela? Questa è una festa straordinaria – dice Gianni –, si respira un'atmosfera unica, di gioia vera, con tantissima gente. E poi stavolta c'è un clima eccezionale, caldo, sole. Cosa si può volere di più?».

Un paio di posti-barca più a sinistra ed ecco "Spirit of Mira Ceti", di Giuliano Furlani. Per lui la Barcolana è una

Barcolana 57



Il pienone ieri tra piazza Unità, le Rive e le vie del centro. A sinistra in basso una barca perfettamente equipaggiata per il brindisi a bordo. A destra alcuni momenti delle regate del sabato, compresa quella "by night". FOTO SILVANO ELASORTE



questione di famiglia, da più di mezzo secolo: «Mio papà Giuliano è stato un socio fondatore ed era sulla prima barca di giuria nel 1969 nell'edizione inaugurale della regata. Io di Barcolane ne ho fatte più di trenta e ogni volta è un'emozione. Del resto sono nato sul mare, a mia mamma si erano rotte le acque in barca. Certo, rispetto a 57 anni fa le cose sono cambiate tantissimo, adesso la regata è solo una parte della manifestazione, il resto è festa, intrattenimento, folla. E va bene così. Per questa domenica spero in un buon piazzamento. Vedremo se e come tirerà il vento...».

Tra i partecipanti alla regata – a proposito, oggi saranno rappresentati in tutto, alla partenza, ben 30 Paesi –, ci sono anche velisti "di lago". È il caso di Isa Grandi di Solbiate Arno e del marito Fabio, in gara con il 22 piedi "Tessala" che solitamente solca le acque del lago Maggiore. «Non è stato affatto facile trasportarlo fino a Trieste, ma ci siamo riusciti. Per noi sarà la seconda Barcolana – racconta Isa –. La prima volta, nel 2022, purtroppo non c'era vento. Speriamo che in questa occasione vada meglio. Intanto è già qualcosa di unico sentirsi parte dell'atmosfera straordinaria della Barcolana, una festa del mare, magari un po' caotica, ma che davvero non ha eguali al mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Maxi alla By Night Le gare di avvicinamento

Conclusi i quattro giorni di competizioni che hanno animato le acque del Golfo

Roberta Mantini

Il programma in mare in attesa della 57esima Barcolana, la grande regata della domenica, si è ufficialmente concluso dopo quattro giorni di competizioni che hanno animato le acque del Golfo di Trieste.

Da giovedì, infatti, si sono susseguiti numerosi appuntamenti sportivi che hanno scandito il conto alla rovescia verso la regata più affollata del mondo: dalla Barcolana Maxi – Trofeo Portopiccolo alla Solaris Adriatic Cup, dal Campionato Europeo Este 24 alla Barcolana Women in Sailing by Generali, fino alle regate di avvicinamento Go To Barcolana da Ravenna – Trofeo Gruppo Hera e Go To Barcolana from Slovenia. In mare anche la Barcolana Classic – Trofeo Siad, mentre a chiudere la giornata, come da tradizione, è stata la Barcolana by Night.

WOMEN IN SAILING BY GENERALI

Dopo quattro prove riservate

ad altrettanti equipaggi misti a bordo di monotipi Seascape18 la vittoria è andata al team di Gaia Petracca, Luca Aldrovandi e Michela Stefani, davanti all'equipaggio delle Fiamme Gialle con Emma Mattivi, Pietro Giacomoni e Carolina Albano. Terzo posto per Marta Zanetti – atleta paralimpica delle Fiamme Gialle – insieme a Daniele Sardellitti e Jamila Cerdeira.

BARCOLANA MAXI E SOLARIS CUP

Nella seconda e ultima giornata i regatanti della classe Maxi hanno potuto contare su un borino deciso che ha superato i 10 nodi, regalando una partenza combattuta. Prosecco Doc Shockwave³ ha avuto un ottimo avvio e ha poi conquistato la vittoria, precedendo Doers on Board e Pegaso. Nella classifica finale, Anywave di Alberto Leghissa vince la Barcolana Maxi davanti a Pegaso di Roberto Zambelli e Niece – Fiamme Gialle.

Sullo stesso campo di gara è

andata in scena anche la Solaris Adriatic Cup, disputata con vento in calo e successiva rotazione da sud-sudovest. Il Comitato ha deciso di accorciare il percorso alla boa 3. Nella classe B si è imposta Pittilanto di Pierpaolo Zani, seguita da Isla Bonita III e Machi. In classe C successo per Lo Re di Matteo Forni, davanti a Hangover e Fly.

GO TO BARCOLANA DA RAVENNA

La quinta edizione ha visto 25 equipaggi partiti da Marina di Ravenna fare rotta verso Trieste con condizioni meteo favorevoli. Line honours a Movida di Ivo Petrelli, che ha coperto il percorso in 1 giorno, 9 ore e 2 minuti. Nella classifica Orc compensata vittoria per Eli di Mauro Cavazzuti, seguita da Movida e da Kidogo III.

BARCOLANA CLASSIC

Novanta gli scafi iscritti tra yacht d'epoca, Ior e Spirit of Tradition che, dopo la tradizionale sfilata in Bacino San Giusto,

Vittorie per Anywave, Pittilanto, Lo Re, Ciao Pais, Nembo II, Riff, Cattivik e Pektoranera

hanno disputato due prove con vento fino a 8 nodi. Negli Epoca vittoria per Ciao Pais di Massimo Fonda, davanti a Roberta III e Sorella. Nei Classici si è imposta Nembo II di Nicolò de Manzini, seguita da Naif e Aglaia. Tra gli Ior ha vinto Riff di Massimo Nadalin, davanti a Lola e Moretto. Tra le Passere successo per Barcolana50 della Svbg, mentre nelle categorie Sciarrelli A e B primo posto rispettivamente per Agos di Luciano Agostini e Hwyl di Sergio Milazzi. Nella Spirit of Barcolana trionfo per Serbidiola di Sergio Irredento.

BARCOLANA TRIESTE24

Kaster 24 di Antonio Sodo Migliori (Yc Costa Smeralda) si è

laureato campione europeo alla Trieste24. Seconda Milù 4 di Andrea Pietrolucci, terza RiDeCoSi di Alessandro Maria Rinaldi. Le prove, disputate con vento leggero e direzione stabile, hanno visto duelli serrati fra i tre equipaggi di testa. «Siamo molto soddisfatti dell'organizzazione – ha commentato Rinaldi – che ci ha regalato regate tecnicamente impegnative e uno spettacolo straordinario con la Stadium Race serale».

GO TO BARCOLANA FROM SLOVENIA

La decima edizione è stata vinta da Generali di Samo Žvan, che ha completato il percorso da Portorose a Trieste in 2 ore e 7 minuti. Quattro minuti più tardi sono arrivati Shining e Adriatic Europa.

BARCOLANA METEOR ONE DESIGN

La regata per i Meteor organizzata con la Società nautica Grignano ha visto vincere, dopo tre prove tecniche, Frivolotto di Gabriele Fano, davanti a Basilico e Senza Intoppi.

BARCOLANA BY NIGHT

La giornata si è chiusa, come da tradizione, con la Barcolana by Night, che dalle 17.30 ha animato ancora una volta il Bacino San Giusto con uno spettacolo di vele e luci. Negli Ufo 28 vince Cattivik di Giovanni de Visentini, nei Meteor Pektoranera Ensto di Davide Sampiero e Foxy Dry di Massimiliano Anotniazzi nei Melges 24. —

Barcolana 57

La ministra del Lavoro Calderone elogia la regata e parla del futuro di Trieste
«Le crociere sono una vetrina, ma c'è impegno sulle produzioni strategiche»

«Qui trovo voglia di fare e capacità organizzativa Nessuna competizione fra turismo e industria»

L'elogio alla Barcolana, la sottolineatura che turismo e industria in Italia non sono e non possono essere in contrapposizione, il ricordo delle proprie radici istriane. Si snoda così la presenza del ministro del Lavoro Marina Calderone a Trieste, ieri in città in occasione della 57esima Barcolana, dove ha visitato lo stand dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, ricevendo il premio Fertiart, riconoscimento assegnato dal Comune di Alghero a personalità che contribuiscono a mantenere viva la memoria dell'Esodo giuliano-dalmata e della comunità istriana di Fertilia.

«Io non credo che ci sia una competizione tra vocazione turistica e industriale, anzi, a me sembra che ci possano essere, soprattutto in alcuni settori, delle grandi sinergie», ha detto Calderone. La ministra ha sottolineato il valore della regata triestina, definendola «qualcosa di significativo, perché dimostra non solo la voglia di fare, ma anche le grandi capacità organizzative nel mettere in piedi una manifestazione di queste dimensioni, con un coinvolgimento popolare così importante».

E proprio dal mare Calderone ha preso spunto per una riflessione più ampia:

«Oggi il turismo è una leva importantissima. L'Italia è invasa da turisti in tutte le città, soprattutto in quelle di mare. Trieste è una città meravigliosa e il movimento crocieristico le offre una vetrina di primo piano. Ma ciò non vuol dire che non si debbano salvaguardare le produzioni strategiche: dobbiamo impegnarci per non perdere competenze, modularle e riformarle alla luce delle sfide dell'innovazione».

Sullo sviluppo industriale Calderone ha aggiunto: «Come governo stiamo lavorando molto su questo fronte, consapevoli delle trasformazioni in atto nel mondo



MARINA CALDERONE
LA MINISTRA ALLA BARCOLANA
RICEVE IL PREMIO FERTILIART (LASORTE)

Visita allo stand Anvgd e premio Fertiart
«Io di origini istriane coltivo la memoria»

del lavoro. Dobbiamo accompagnare i processi di riorganizzazione e riallocazione delle competenze. I numeri ci dicono che oggi l'Italia è attrattiva per gli investimenti esteri e che gli imprenditori hanno fiducia nel momento economico». La ministra ha ricordato anche l'imminente bando autoimpiego-autoimprendito-

rialità, in partenza il 15 ottobre, «per consentire a tanti giovani di mettersi in gioco nel lavoro autonomo».

Nel ricevere il premio Fertiart dall'assessore all'Ambiente del Comune di Alghero, Raniero Selva, Calderone – figlia di un'esule istriana di Arsia – ha voluto ricordare le proprie origini: «Mia madre per anni ha avuto un codice fiscale con la Y finale perché risultava nata nell'ex Jugoslavia, mentre era nata italiana e tale è sempre stata. Non dobbiamo perdere la memoria di una cultura importante: conoscere quella storia serve a non ripetere gli errori e a trasformarla in un racconto di riconciliazione nazionale».

A margine dell'incontro, l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen ha sottolineato l'importanza di «supportare le imprese che subentrano nella titolarità di aziende in crisi, salvaguardando i livelli occupazionali e contrastando la deindustrializzazione dell'area giuliana». Rosolen ha illustrato alla ministra una proposta normativa già presentata in Conferenza delle Regioni, che prevede di esonerare le imprese subentranti dal pagamento del contributo addizionale per la cassa integrazione straordinaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Puma® Hybrid



Tua da € 21.850
Con € 6.000 di Incentivi Ford+

Ford

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/10/2025 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2025.75 a € 21.850. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 21.850. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 149,68 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.646,50. Importo totale del credito € 16.540. Totale da rimborsare € 21.112,49. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,47%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Giorgio Celiberti: “artista” dell’anima

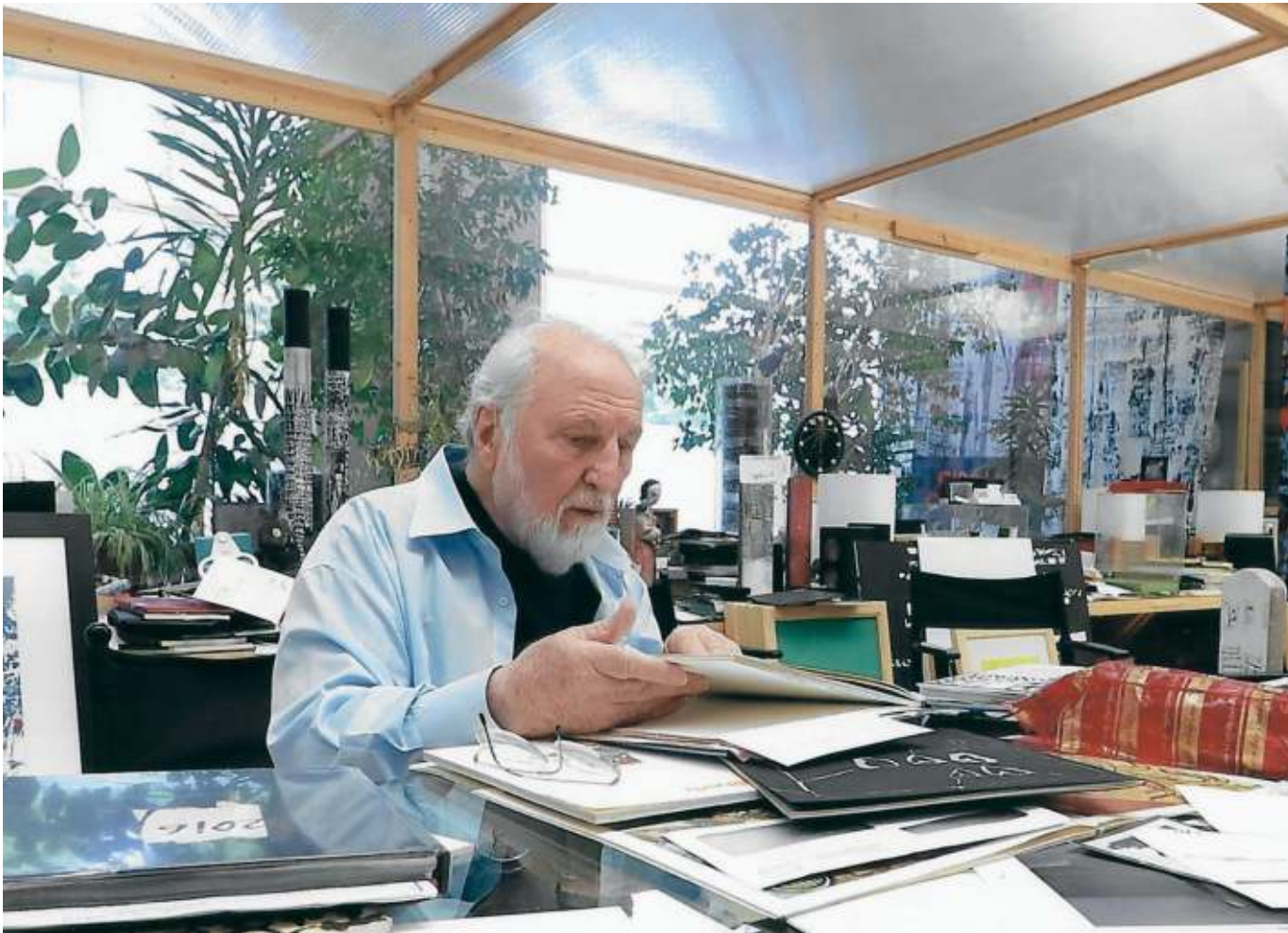
Il 19 novembre del 1929 non fu una data qualunque, ma l’aurora in cui il Fato pose sulla Terra Giorgio Celiberti, destinato a diventare non solo un artista, ma un gigante il cui sguardo ha plasmato la bellezza e la cui opera è risuonata in ogni angolo del globo. Oggi, alla veneranda età di 95 anni, il Maestro non invecchia; egli trascende. L’amore per la sua missione è una fiamma inestinguibile, poiché per lui l’Arte è l’unica, vera Vita. La sua storia non è una semplice cronaca, è un Poema Epico di passione inesauribile.

L’ascesa e la consacrazione globale

L’esordio non poteva che avvenire sulla scena più prestigiosa. Il battesimo del fuoco artistico, la Biennale di Venezia, lo vide emergere con la forza di un’onda, ottenendo un riconoscimento internazionale che era solo il preludio di un dominio. Era l’Italia che risorgeva dalle ceneri della guerra, che si rialzava in piedi, che si rimboccava le maniche, l’Italia eterna culla dell’Arte, e Celiberti si poneva immediatamente come la sua rinascita più luminosa, il testimone del genio che non muore. L’Europa lo chiamò, ma non per trattenerlo, bensì per arricchire il suo Pantheon interiore: da Parigi a Bruxelles, da Londra, egli assorbì il mondo per poi riversarlo, decantato e sublime, nel suo ritorno in Patria. Le sue partecipazioni non sono semplici presenze: sono trionfi. Ben cinque volte ha dominato la Quadriennale di Roma, e la sua impronta è impressa nelle collezioni più esclusive e nelle mostre personali che hanno attraversato l’oceano, da New York nel ’63 a Barcellona nel ’90, da Roma a Venezia, ogni tappa un atto di fede nell’Arte.

La vocazione suprema e la vittoria sul dramma

Per trovarlo, non serve cercarlo: è sempre nel suo Studio, il suo sacro tempio. Un luogo dove lo sguardo si perde in una galassia di opere, sculture e disegni, migliaia di manifestazioni del suo spirito che porta tutte nell’anima. Un legame indissolubile lo unisce in particolare alle opere legate a Terezin, non semplice memoria, ma una testimonianza eterna della dignità umana, una sinfonia di colori contro l’oblio. Persino la sua più profonda “malattia”, la



Nella foto il Maestro Giorgio Celiberti

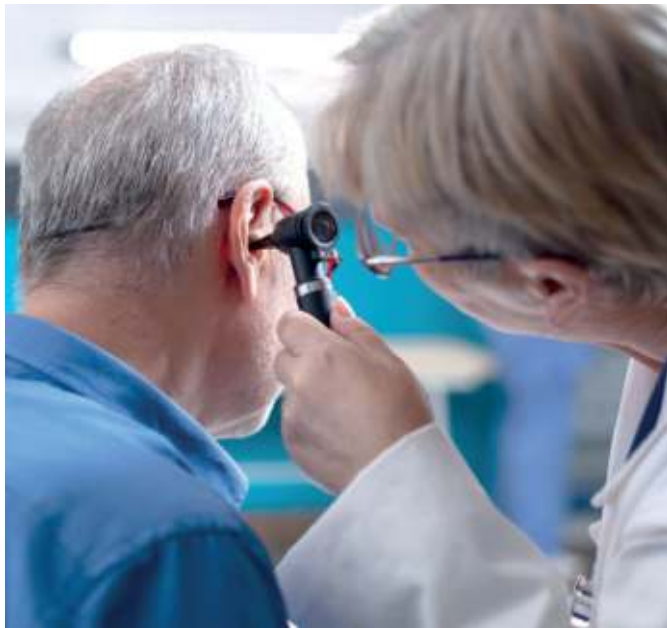
claustrofobia, non ha osato fermare l’indole indomita del Maestro. Egli non si è limitato a superare il suo dramma; lo ha sconfitto, volando oltre ogni barriera verso il Giappone per compiere un’impresa che rasenta la leggenda: l’affresco monumentale di oltre 500 metri quadrati sulla volta dell’hotel Kawakyu. L’opera, intitolata “Inno alla vita, alla libertà, all’amore”, lo ha consacrato per sempre come l’Ambasciatore del Genio Italiano nel Mondo.

Il Maestro di vita: la fiaccola che non si spegne

Giorgio Celiberti è un artista di indiscutibile genialità. Non si contano le innumerevoli opere, eppure se gli si chiede: “Un artista si sente mai arrivato?” il Maestro non esita a rispondere che lui ha bisogno di imparare, ha tanta sete di capire, di vedere tutto quello che gli riempie la vita, come i documentari sugli antichi etruschi. A Celiberti non è mai venuta voglia di fermarsi, non sa nemmeno cosa voglia dire. E’ qui che si distingue, è per questo modo di vedere il mondo e la vita che lo si può e si deve chiamare Maestro. Non solo di arte, ma di vita. La linfa che gli scorre nelle vene ancora oggi è forse uno dei migliori esempi, in una società difficile, della passione che può animare una persona, che può portarla lontano, lungo il corso di una vita intera che non si ferma un attimo. Non arretra davanti alle difficoltà. Non esita. Definire Giorgio Celiberti un artista è riduttivo. Il suo sguardo curioso, la semplicità del suo essere, la profondità delle sue parole lo rendono unico. Artista unico. Uomo unico. La lunga carriera del Maestro è come una freccia senza fine che indica la via, quella del mondo e della vita. La sua tenacia, unita alla grande umiltà e alla fame di conoscenza sono fari nella notte. Basta parlare un po’ con lui per scoprire l’essenza, quella che tutti portano dentro, ma che pochi sanno far emergere. Seduti su un divano, magari davanti a un bicchiere di vino e con lo sguardo che vaga nel suo grande studio tra un’opera e l’altra, ascoltare la sua storia è una lezione preziosa. Giorgio Celiberti ha trovato quello che tutti cercano ma pochi trovano: l’espressione di se stesso e l’ha fatto attraverso l’arte.

Speciale Salute. Ottobre mese dell’Udito

Incentivo 2025 di 770,00 euro in occasione del mese dell’Udito



Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un *Incentivo* di 770,00 euro. Si tratta di uno speciale *sostegno* ideato per consentire a tutte le persone con disturbi all’udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questa opportunità. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni. L’iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito “in forma” è in

grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire l’Incentivo basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative all’*Incentivo* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desidera, gli operatori saranno pronti a rispondere a ogni domanda e chiarire eventuali dubbi sull’accesso a questo nuovo *vantaggio*.

È anche possibile chiamare il NUMERO VERDE GRATUITO 800 322 229.

Come accedere all’Incentivo

Per ottenere l’*Incentivo* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista

alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all’abbuono, in quanto è disponibile per tutte le persone che vogliono dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.

La durata dell’Incentivo è valida fino al 24 ottobre e il suo valore arriva fino 770,00 euro, secondo il modello di apparecchio che s’intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione. Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l’apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà l’*Incentivo*.

MAICO

IL POTERE DI SENTIRE IN INCOGNITO

Tuo con l’incentivo di
€ 770,00
 sulla nuova tecnologia
 Offerta valida fino al 24 ottobre

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 45 - TEL. 040 772807
CATTINARA - STRADA DI FIUME, 310 - TEL. 040 2453148

Barcolana 57

La vetrina dedicata ai sapori del territorio, tra mare e montagna, negli spazi allestiti in piazza Unità per degustazioni e aperitivi

Tesori enogastronomici nello stand “Io sono Fvg” Dalla Vitovska del Carso ai formaggi di malga

L'INIZIATIVA

Dalla Vitovska al formaggio di malga con la polenta, arrivando all'amaro di erbe che, per l'occasione, si trasforma nella compagnia perfetta per l'aperitivo in uno scenario a dir poco suggestivo, a pochi passi dal mare.

Ieri sera in piazza Unità, allo stand “Io sono Friuli Venezia Giulia” inaugurato venerdì dalla Regione, si sono incontrati mare, montagna, Carso e pianura, coinvolgendo alcuni produttori regionali per promuovere l'eccellenza enogastronomica

locale, in una serata dedicata a ospiti e stakeholder. Un'occasione per valorizzare e far conoscere il territorio approfittando della straordinaria vetrina internazionale rappresentata dalla Barcolana.

Ad aprire l'evento è stata la Vitovska, il vitigno autotono più celebre del Carso triestino, goriziano e sloveno, protagonista di una degustazione di bianchi raccontati da una decina di produttori dell'Associazione dei viticoltori del Carso-Kras, proposti in abbinamento con i formaggi di malga.

Un assaggio del territorio che ha saputo sorprendere

unendo le note e i profumi eleganti della Vitovska carolina con il gusto intenso e il sapore pieno dei prodotti di malga, in una selezione del caseificio Alto But di Sutrio, il tutto accompagnato anche dalla polenta fumante che è stata preparata “in diretta”, all'esterno dello stand, dallo chef Giacomo Della Pietra dell'Osteria da Alvise.

Accanto a mare e montagna, il viaggio enogastronomico, con la preparazione di alcuni piatti locali, ha toccato la pianura, nel cuore del Friuli, per scoprire uno dei principali produttori di liquori con sede a Povoletto, Bepi Tosolini, che ha pre-



LO STAND ALLESTITO IN PIAZZA
PER PROMUOVERE LE ECCELLENZE
ENOGASTRONOMICHE DELLA REGIONE

In serata spazio anche alla musica con il violinista Foti e il dj set

sentato l'Amaro Tosolini & Tonic, mix tra liquore e tonica mediterranea.

Ad accompagnare il sabato sera, inoltre, è stata la musica dal vivo, prima sulle note del violinista Pierpaolo Foti, con la sua applaudita esibizione dalla terrazza dello stand, e poi lasciando spazio al dj set che ha visto salire in consolle Tommy DeSica.

La serata organizzata nel truck “Io sono Friuli Venezia Giulia”, che resterà aperto fino alla serata di oggi

con l'enoteca al piano terra e uno spazio dedicato al merchandising in esposizione, ha offerto insomma l'occasione di presentare al pubblico presente alla Barcolana un assaggio del territorio, nonché un'anteprima dell'evento “Farine di Flôr e Formandi”, che il 26 ottobre a Sutrio riunirà una ventina di malghe per un appuntamento speciale dedicato ai formaggi della stagione di monticazione 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acquistiamo il tuo usato con pagamento immediato

Vieni a trovarci per scoprire tutte le nostre offerte!

VIENI A SCOPRIRE IL NUOVO SALONE ESPOSITIVO IN VIA SAN FRANCESCO 62-64

Siamo in centro città, con parcheggio riservato per i clienti

KM ZERO

ALFA ROMEO STELVIO
2.2 TD 210CV EXECUTIVE AT8 Q4
24.990 €

OFFICINA AUTORIZZATA

KM ZERO

ALFA ROMEO STELVIO
2.2 TD 210CV VELOCE AT8 Q4
56.000 €

KM ZERO

ALFA ROMEO TONALE
TD 130CV CV TCT6 SPRINT
39.900 €

KM ZERO

ALFA ROMEO GIULIA
2.9 V6 AT8 520CV QUADR.
97.000 €

KM ZERO

ALFA ROMEO JUNIOR
1.2 145CV DCT6 SPEC. IBRIDA
30.900 €

DA OGGI SERVIZIO DI FORNITURA E MONTAGGIO PNEUMATICI

ALFA GIULIETTA
1.6 JTDM 120CV SPORT
15.380 €

ALFA ROMEO MITO
1.3 JTDM 2 95CV
12.490 €

KM ZERO

FIAT NUOVA PANDINA
1.0 70CV HYBRID
17.000 €

FIAT TIPO
4P 1.6 MJET 120CV OPEN EDIT.
9.990 €

FIAT 500
1.0 HYBRID DOLCEVITA 70CV
15.490 €

FIAT PUNTO STREET
5P 1.2 69CV
9.990 €

FIAT PANDA CITY CROSS
1.0 HYBRID 70CV
10.580 €

FIAT 500
1.0 HYBRID CONNECT 70CV
12.890 €

FIAT FREEMONT
2.0 MJET 170CV AWD AUT LOUNGE
9.890 €

FIAT PANDA
70CV HYBRID
12.890 €

FIAT PANDA CROSS
1.0 70CV HYBRID
15.690 €

FIAT PANDA
1.0 70CV HYBRID
10.890 €

KM ZERO

FIAT NUOVA PANDINA
1.0 70CV HYBRID
17.690 €

FIAT 500X
1.3 MJET 95CV SPORT
22.890 €

LANCIA YPSILON
1.2 GPL 69CV ECOCHIC ELEF.
7.690 €

LANCIA YPSILON
1.2 69CV SILVER
8.580 €

ABARTH 595 C
1.4 TJET 180CV ESSEESSE
19.890 €

CAMBIO MANUALE

CITROEN C3
1.2 110CV MAX
16.390 €

SMART FORTWO
1.0 70CV TWINAMIC SUP. C.M.
14.500 €

SMART FORTWO
1.0 70CV TWINAMIC PASSION C.A.
13.490 €

RENAULT CLIO
CDI 1.5 85CV 5P INTENS
13.4V90 €

Assistenza Via San Francesco, 60 - Trieste **Vendita** Via San Francesco 62-64 - Trieste **Tel.** 040-571062 www.aerrecar.it • ci trovi su



FESTIVAL DEL CORAGGIO

OTTAVA EDIZIONE

CERVIGNANO DEL FRIULI

15-16-17-18-19
OTTOBRE 2025



LEGGI IL PROGRAMMA COMPLETO SU
WWW.FESTIVALDELCORAGGIO.IT



GIOVEDÌ 16/10
ORE 21:00
**IL RAGAZZO DAI
PANTALONI ROSA**
PROIEZIONE FILM

VENERDÌ 17/10
ORE 10:00
**DANIEL
ZACCARO**

VENERDÌ 17/10
ORE 18:00
**DON LUIGI
CIOTTI**

VENERDÌ 17/10
ORE 21:00
**MATTEO
SAUDINO**
BARBASOPHIA

SABATO 18/10
ORE 15:00
**NATALIE NORMA
FELLA**

SABATO 18/10
ORE 16:00
**IL CORAGGIO DI
DON CHISCIOTTE**
RACCONTO A DUE VOCI

SABATO 18/10
ORE 16:30
**SILVANA
DRAGUTINOVIC
E ENZO MARTINES**

SABATO 18/10
ORE 18:00
**MARA
NAVARRIA**

SABATO 18/10
ORE 21:00
**MASSIMO
ZAMBONI**
RACCONTO IN MUSICA

DOMENICA 19/10
ORE 16:30
**ALBERTO
PELLAI**

DOMENICA 19/10
ORE 18:30
**GIUSEPPE RAGOGNA
DON DANTE CARRARO
E PIETRO BADALONI**

DOMENICA 19/10
ORE 21:00
**LUCIA
GORACCI**

TUTTI GLI EVENTI SONO AD INGRESSO LIBERO E GRATUITO FINO A ESAURIMENTO POSTI

da un'idea e con il sostegno e il coordinamento di

direzione artistica e coorganizzazione

con il sostegno di

con il supporto di



Le crisi internazionali

Israele accelera sullo scambio Ostaggi liberi entro poche ore

Arrivati i militari Usa che dovranno monitorare la tregua
Witkoff parla in piazza a Tev Aviv: fischi per Netanyahu

Luca Mirone / ROMA

La prima fase dell'accordo su Gaza procede senza intoppi ed anzi potrebbe esserci un'accelerazione. Dopo l'entrata in vigore del cessate il fuoco e il parziale ritiro dell'Idf, gli israeliani hanno iniziato a spostare i detenuti palestinesi con lunghe condanne da scambiare con i 48 ostaggi, che dovrebbero essere rilasciati da Hamas tra stanotte e domani mattina. In tempo per l'arrivo in Israele di Donald Trump e per la firma ufficiale dell'intesa, in Egitto.

Nel frattempo sono arrivati in Israele i 200 militari Usa che dovranno monitorare la tregua, anche se non verranno schierati nella Striscia, ha chiarito il capo di Centcom. E per gli sfollati che rientrano tra le rovine dell'enclave, 500mila finora, l'Onu ha ricevuto l'autorizzazione a riprendere l'invio di aiuti e i primi camion sono entrati. Uno stop è arrivato invece da Hamas sulla seconda fase del piano. La fazione afferma che un suo disarmo «è fuori discussione».

Le autorità israeliane, a tregua in vigore, hanno radunato in due prigioni i circa 250 «detenuti per la sicurezza», inclusi cioè gli ergastolani, che saranno parte dello scambio. Un gruppo, trasferito nel penitenziario di Ketziot, sarà rilasciato a Gaza attraverso Rafah. Un altro, che andrà in Cisgiordania, si trova nella struttura di Ofer. Nel frattempo anche Hamas sta radunando gli

ostaggi, ha fatto sapere Trump. Secondo una fonte della Cnn, i rapiti israeliani (di cui una ventina ritenuti ancora vivi) dovrebbero essere consegnati in diverse località con una tempistica non ancora definita. Il termine di 72 ore fissato nell'accordo è domani a mezzogiorno ma lo scambio potrebbe avvenire di diverse ore prima.

IL RIENTRO

Nel frattempo a Gaza prosegue il flusso di ritorno dei palestinesi fuggiti dai combattimenti, che rientrano a Gaza City e Khan Younis. Il segnale positivo è che l'Onu potrà riprendere a consegnare gli aiuti umanitari: 170.000 tonnellate che sono già state posizionate in Giordania ed Egitto.

La seconda fase dell'accordo sarà molto più complicata da attuare

Nello Stato ebraico monta l'attesa per il ritorno a casa dei rapiti. «Il vostro coraggio ha fatto il miracolo», ha detto l'invitato Usa Steve Witkoff parlando di fronte ad una piazza degli ostaggi di Tev Aviv gremita di centinaia di migliaia di persone, accanto a Jared Kushner e Ivanka Trump. Atmosfera calorosa rotta dai fischi durante un passaggio su Benjamin Netanyahu, che il funzionario ameri-

cano ha comunque difeso: «Ha avuto un ruolo molto importante» nell'accordo.

LE FORZE STATUNITENS

Witkoff in giornata ha visitato una base israeliana a Gaza con Kushner e il capo di Centcom Brad Cooper per fare il punto sulla task force multinazionale che dovrà monitorare la tregua. Ma «questo grande lavoro verrà svolto senza boots on the ground americani», ha chiarito l'ammiraglio Cooper. Una volta concluso lo scambio dei prigionieri, si potrà passare alla seconda fase dell'accordo di pace, che tuttavia sarà molto più complicata da attuare. Lo ha fatto intendere Hamas a proposito di uno dei punti più controversi del piano, ossia il suo disarmo. «È fuori questione, non è negoziabile», ha fatto sapere una fonte anonima del movimento, mentre un suo responsabile, Basem Naim, ha dichiarato in un'intervista che non ci sarà un disarmo completo, ma si punterà a integrare le milizie all'interno di una struttura militare palestinese. Anche estromettere Hamas dalla Striscia sarà difficile. Secondo quanto emerso da fonti locali, la fazione ha già richiamato settemila membri delle sue forze di sicurezza per riaffermare il controllo sulle aree di Gaza abbandonate dalle truppe israeliane, nominando cinque nuovi governatori. Alcuni dei quali comandavano le brigate del braccio armato. —



LA DICHIARAZIONE

L'Ue in campo per Gaza Tra gli aiuti umanitari e la missione di polizia

BRUXELLES

Dodici leader e nessun rappresentante dell'Ue. In Egitto, in occasione della firma ufficiale del piano di pace per Gaza, l'Europa come istituzione rischia di essere il grande assente. Fonti Ue hanno fatto sapere che, in realtà, l'Alto Rappresentante Kaja Kallas è stato invitato al Cairo ma l'ex premier estone ha una concomitante - e importante - missione che le impedirà di volare in Medio Oriente. Paralle-



Gaza City distrutta ANSA

lamente, Bruxelles non vuole essere tagliata fuori dal futuro della Striscia. E, al momento, punta tutto sul binario che finora l'ha vista protagonista,

quello degli aiuti. «L'Ue continuerà a sostenere la fornitura rapida, sicura e senza ostacoli di aiuti umanitari, lavorando in stretta collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite e le Ong internazionali, e in conformità con il diritto internazionale», ha sottolineato Kallas in una dichiarazione pubblicata in rappresentanza dell'Ue, ovvero anche dei 27 Paesi membri.

L'apporto dell'Ue potrebbe non fermarsi qua. Kallas ha infatti annunciato la disponibilità all'invio di una missione di polizia - Europol Copps - per «rafforzare la sicurezza dei palestinesi». E ha già dato la disponibilità dell'Ue per il ripristino della missione civile Eubam Rafah, - entrata in stand by nel 2007 - pensata per dare un contributo di neutralità al coordinamento del valico Sud della Striscia. —

IL COMMENTO

LA PACE NON CANCELLA LA GIUSTIZIA

PEPPINO ORTOLEVA

Mentre il piano di pace in Medio Oriente sta muovendo i suoi primi passi, il clima nella pubblica opinione sta già cambiando: con il rischio, nel comprensibile ottimismo, di cadere in errori gravi. Tutti speriamo che il piano di pace di Donald Trump, accettato da Israele e Hamas per una «prima fase» che promette il cessate il fuoco e la restituzione degli ostaggi, abbia effettivamente successo. Ma è bene ricordare che l'attuazione sta appena cominciando.

Fin da adesso, però, si stanno velocemente modificando l'immagine pubblica di Trump, che molti trattano come «uomo di pace», dei capi di Hamas e di Benjamin Netanyahu. Dopo tutto, ragionano in

tanti, di fronte a un risultato prezioso come la fine delle ostilità si deve girare pagina, si devono accantonare odi e vendette, anzi, non accanirsi ad addebitare colpe. Il «merito» di aderire alla pace cancellerebbe tutto il resto. Il problema è che i delitti di Hamas non sono solo verso gli israeliani, tanto meno verso il loro attuale governo, e quelli di Netanyahu non sono solo verso i palestinesi, tanto meno verso la sola Hamas: sono, come dice una regola del diritto nato dopo la seconda guerra mondiale, contro l'intera umanità. È giusto

in nome della pace garantire loro l'impunità? Non è giusto, né in linea di principio né pensando alle conseguenze concrete. In questi mesi si è parlato moltissimo di genocidio, il massimo di tutti i delitti. Meno si è parlato di crimini contro l'umanità, categoria distinta ma anch'essa gravissima. E i due delitti non si escludono a vicenda. In ogni caso accusare Israele di genocidio non attenua i crimini di Hamas, né tanto meno li giustifica. Come gli orrori compiuti da Hamas non giusti-

ficano quelli israeliani.

Inoltre, ricordiamo, proprio quello stesso diritto nato alla fine della seconda guerra mondiale che ha definito i crimini di genocidio e contro l'umanità ha enunciato un altro principio fondamentale: «eseguire gli ordini» non è una scusante per chi commette delitti a cui si deve ribellare la stessa coscienza delle persone, indipendentemente dai comandi ricevuti. Se e quando i procedimenti avviati presso la Corte Internazionale di Giustizia faranno

il loro corso, nonostante le azioni volte a screditare quella corte messe in moto da molti Paesi, non ci si dovrà fermare ai capi. I miliziani di Hamas colpevoli di strage, o macchiatisi di stupri, sono tutti personalmente responsabili. Come i soldati israeliani che hanno aperto il fuoco sulla folla affamata. Anche se poi in nome della pace le punizioni venissero condonate (scelta legittima) un giudizio deve essere emesso. Il condono presuppone la giustizia, non la cancella.

D'altra parte, se crimini di questa gravità venissero conse-

gnati all'oblio, verrebbe soppressa l'idea stessa di responsabilità, e per i fatti più atroci. I criminali potrebbero continuare a governare, resi ancora più pericolosi dall'averla fatta franca, e la fiducia nell'esistenza di un diritto riceverebbe un altro duro colpo. Facciamo un esempio: nel 1989-91 ci si illuse che le «rivoluzioni di velluto» avrebbero messo fine a regimi colpevoli di tante atrocità dell'ex-Urss e dei regimi sudisti senza bisogno di punire i responsabili. Poco dopo un agente del Kgb (l'equivalente sovietico della Gestapo nazista), Vladimir Putin, salì al potere di una delle massime potenze militari e l'impunità, sua e dei suoi accoliti, sta rendendo il mondo pericoloso come non lo era più stato da ottant'anni. —

Le crisi internazionali



Kushner, Witkoff e Ivanka Trump parlano a Tel Aviv ANSA

I PROSSIMI PASSI

Difesa comune europea e un muro anti-droni Ursula svela le sue carte

ROMA

RearmEu, Readiness 2030, Preserving Peace: tre nomi per una roadmap, quella di difesa comune europea.

Il giorno da segnare con il cerchio rosso è giovedì 16 ottobre. Sarà allora che, di rientro dal suo tour nei Balcani Occidentali, Ursula von der Leyen presenterà il suo programma per la difesa comune. Partendo da un punto cardine: la protezione dell'Eastern Flank, ovve-

ro del fianco Est, con un muro di droni che faccia fronte alle incursioni aeree di più che sospetta matrice russa.

Si tratta del progetto pilota a cui la Commissione vuole lavorare da subito. Il drone-wall, in realtà, non è un vero proprio muro. Ma un sistema di intercettazione dei misteriosi velivoli che, negli ultimi giorni, hanno adombrato i cieli del Nord Europa. Per l'Uesi tratta della nuova frontiera della guerra ibrida di Mosca. —

I due hanno parlato della consegna dei missili a lungo raggio Tomahawk alle forze di Kiev «Ci sono buone opzioni, idee forti su come rafforzarci realmente», ha detto il leader ucraino

Odessa al buio per i raid russi Il tycoon telefona a Zelensky

Michele Esposito / BRUXELLES

«Se si è riusciti a fermare la guerra a Gaza, allora si può fermare anche quella della Russia». Eccolo, l'amo lanciato dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky sulla scia del cessate il fuoco in Medio Oriente. Il leader di Kiev è tornato a parlare con Donald Trump e gli ha recapitato un messaggio che è a metà tra una richiesta di aiuto e una sfida. E non sembra essere andata male. Nel corso della telefonata, ha riportato Axios, Trump e Zelensky hanno parlato della consegna dei missili a lungo raggio Tomahawk e del rafforzamento della difesa aerea ucraina attraverso l'utilizzo degli F16 statunitensi. Il colloquio, ha spiegato Zelensky, è stato «molto produttivo». Il punto di contatto è avvenuto in un momento difficile per Kiev.

Gli attacchi di Mosca nelle ultime settimane si sono intensificati e hanno mirato, in vista del freddo inverno, alle infrastrutture energetiche. Nella notte tra venerdì e sabato è stata presa di mira l'Oblast di Odessa, 44 insediamenti della regione sono rimasti al buio. Nelle stesse ore l'Ucraina ha fatto sapere di aver respinto un nuovo assalto russo nel Donetsk e di aver ripristinato l'elettricità sulla riva sinistra del Dnipro, a Kiev.

LA TELEFONATA

Il colloquio tra Zelensky e Trump è durato circa 30 minuti ed è servito a comprendere come, anche per il presidente americano, il cosiddetto effetto Alaska sembra essere finito. Certo, per Trump muoversi nei confronti di Vladimir Putin non è semplice. Lo schema non può essere quello usato per Gaza, dove il tycoon ha concordato il piano di pace con il suo alleato più stretto, Israele, inviando poi al loro nemico comune.



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, e il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky ANSA



L'invio dei Tomahawk americani potrebbe in ogni caso avere un effetto sostanziale sugli equilibri tra Mosca e Kiev. La gittata di queste armi è di circa 2500 chilometri, nel mirino potrebbero finire oltre duemila siti russi.

«Ci sono buone opzioni, idee forti su come rafforzarci realmente. L'ho informato degli attacchi russi alla nostra energia. Sono grato per la disponibilità a sostenerci», ha anticipato Zelensky.

I DOSSIER

Da qui a dicembre, a muoversi sarà però anche l'Ue. Due i binari principali: da un lato la roadmap per la difesa comune, che sarà presentata giove-

dì e comprende ovviamente anche il rafforzamento di quella ucraina; dall'altro l'uso degli asset russi immobilizzati per il Prestito di Riparazione per Kiev.

Entrambi i dossier saranno sul tavolo del Consiglio europeo di fine ottobre. Il secondo tema risponde a un'esigenza, innanzitutto: finanziarie. L'Ucraina senza perdere ulteriori risorse comunitarie. Le perplessità della Bce sulla validità legale dello strumento sembrano essere superate. Non lo sono quelle di alcuni Stati membri. Al Belgio, che detiene la gran parte degli asset congelati di Mosca, vanno fornite rassicurazioni precise. La Commissione ha già chiari-

to e tornerà a chiarire che non «ruberà» i beni di altri, come ha accusato Viktor Orban, ma si impegnerà a fornire garanzie proprie nel caso in cui Mosca non risarcisca Kiev della guerra. Entro fine anno l'obiettivo di Bruxelles è ottenere il via libera all'uso degli asset, portando a bordo anche i Paesi G7. Il sì dei leader potrebbe arrivare al summit di dicembre. A Palazzo Berlaymont sono ormai certi che non sarà unanime - l'Ungheria si smarcherà - ma puntano ad ottenere l'ok dei 26. Usando uno schema che potrebbe ripetersi su altri dossier riguardanti l'Ucraina. Uno su tutti, quello del percorso di adesione di Kiev. —

DEMOCRAZIA E DIRITTI: MATTARELLA ALLA CERIMONIA A PALAZZO DUCALE

«La Commissione di Venezia resta un punto di riferimento»

VENEZIA

«La Commissione di Venezia è un punto di riferimento e di appoggio di grande valore». Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha salutato ieri la cerimonia a Palazzo Ducale per il 35esimo anniversario della Commissione di Venezia, organo del Consiglio d'Europa costituito dai maggiori esperti in diritto costituzionale. Insieme al ca-

po dello Stato e al ministro degli Esteri Antonio Tajani, oltre che al presidente del Veneto Luca Zaia, era presente anche la presidente della Moldavia Maia Sandu e della presidente della Macedonia del Nord Gordana Siljanovska-Davkova.

«Il tempo per l'ingresso è maturo», ha sottolineato il presidente della Repubblica rivolgendosi a Sandu. «I moldavi hanno votato per la de-

mocrazia ma non bisogna essere più lenti di chi distrugge la libertà», ha replicato la presidente di Chisinau, facendo riferimento alle recenti elezioni e alla costante minaccia della Russia.

La cerimonia è stata aperta dal segretario generale del Consiglio d'Europa Alain Berstet, che ha evidenziato i rischi di un «regresso della democrazia»: «Sto parlando dei tribunali sotto attacco, dell'indebo-



Mattarella ieri con Zaia e Brugnaro a San Marco

FOTOINTERPRESS

limento dei parlamenti, del silenzamento dei media indipendenti. I nostri valori sono la nostra prima linea di difesa perché oggi, come sappiamo,

la sicurezza non è solo militare. Il riarmo senza garanzie democratiche è pericoloso. Domani gli estremisti potrebbero rivolgere quel potere con-

tro i nostri valori». Sul ruolo della Commissione è intervenuto anche Gianni Buquicchio presidente emerito della Commissione: «Il progetto - ricorda - incontrò diverse resistenze perché gli Stati consideravano la Costituzione un ambito prettamente nazionale. Con il tempo, grazie al suo soft power che consiste nell'elaborare opinioni, che non sono vincolanti ma raccomandazioni, la Commissione ha guadagnato credibilità». Davanti alle autorità, il sindaco Luigi Brugnaro ha ricordato che Venezia è anche l'unica sede italiana del Consiglio d'Europa: «La città rinnova la sua vocazione di casa europea del diritto». —

E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La partita di martedì

Luca Ciriani

«Sia la prima festa dopo l'accordo»



«Il 14 sera sarò allo stadio di Udine per assistere alla partita tra Italia e Israele. Sarò lì per tifare la nostra Nazionale, sarò lì perché lo sport è sport e non può e non deve essere strumentalizzato». Lo dichiara Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento che spiega: «Trovo sinceramente senza senso continuare a bloccare le nostre città, Udine in questo caso, con manifestazioni che chiedono una pace che già si sta realizzando grazie al lavoro continuo e silenzioso delle diplomazie. La partita avrà luogo il giorno dopo l'incontro in programma in Egitto

tra Trump e gli altri capi di Stato e dopo questo dover militarizzare Udine, visto lo stato d'allerta legato alla annunciata manifestazione dei Pro Pal, sembra davvero un assurdo fuori dal tempo. Questa partita - sostiene il ministro del Governo Meloni - può e deve essere la prima festa dello sport e della pace dopo la firma dell'accordo storico».

Massimiliano Fedriga

«Spero che resti un evento sportivo»



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha confermato dunque che sarà in tribuna per la sfida tra Italia e Israele, che vale tre punti fondamentali nella corsa alla qualificazione ai Mondiali americani dell'anno prossimo. Non che ci fossero troppi dubbi: del resto la stessa Regione ha sottoscritto lo scorso anno una partnership con la Federcalcio. «Spero - ha detto Fedriga - che anche tante persone vengano a sostenere il nostro paese, l'Italia, la nostra squadra di calcio che si gioca la partecipazione ai Mondiali. È un evento sportivo e mi auguro che rimanga tale. Se qualcuno

vuole portare scontri lì fuori ne deve pagare le conseguenze. E mi auguro che ci siano anche le conseguenze penali per chi continua a manifestare in modo non autorizzato, per chi continua a danneggiare beni pubblici e beni privati di cittadini che oltretutto non c'entrano nulla perché ormai la situazione è intollerabile e su questo la democrazia deve reagire».



Italia-Israele a Udine

La tregua a Gaza non ferma la protesta

Il centrodestra aveva chiesto lo stop del corteo in città

Cristian Rigo / UDINE

Mentre le forze israeliane si ritirano e migliaia di palestinesi stanno tornando a Gaza city, a Udine resta l'allerta in vista della partita di martedì tra Italia e Israele. L'appello del centrodestra udinese, che chiede di annullare il corteo pro Pal, è caduto nel vuoto e gli organizzatori hanno chiarito che «la fine dei bombardamenti non può essere considerata una garanzia di pace e giustizia». Da qui la decisione di confermare «la

campagna di boicottaggio» e pure il corteo al quale «sono attese migliaia di persone provenienti da tutta Italia».

I PRO PAL

«Consideriamo inaccettabile che la FIGC e il governo italiano normalizzino le politiche di un Paese che pratica da decenni, in maniera continuativa e strutturale, violazioni dei diritti umani» scrive in una nota il Comitato per la Palestina Udine che ha organizzato il corteo al quale hanno aderito oltre 350 associazio-

Il comitato pro Pal: «Lo sport deve essere parte della giustizia, non dell'occupazione»

ni. «Come accadde con il Sudafrica dell'apartheid - si legge -, anche oggi il mondo dello sport ha il dovere di schierarsi: non può esserci neutralità di fronte all'oppressione. Scenderemo quindi in piazza, come già programmato, perché «Non basta un cessate il fuoco per tornare a giocare come se nulla fosse. Lo sport deve essere dalla parte della giustizia, non del genocidio e dell'occupazione, che, per il momento, continua a Gaza e in tutta la Palestina». E ancora: «A noi continua a spaven-

LE MISURE

Non soltanto lo stadio

Comparse le transenne anche all'hotel Friuli

A Udine, come già accaduto allo stadio Friuli, ieri sono state sistemate transenne anche lungo tutto l'accesso dell'hotel Friuli. Possibile che sia proprio quella la struttura scelta per ospitare la nazionalità israeliana attesa a Udine martedì dopo aver perso la sfida con la Norvegia a Oslo sempre per la qualificazione ai Mondiali.

Come avvenuto lo scorso an-



Transenne davanti all'hotel Friuli

no, in occasione della partita di Nations League sempre tra Italia e Israele al Bluenergy stadium, anche stavolta gli operatori della Eps Italia srl - azienda leader nella fornitura a livello internazionale di infrastrutture per eventi - hanno installato attorno all'impianto una riga perimetrale composta da transenne per il controllo della folla. Il cordone martedì sera agirà da prima cerchia di pre-filtraggio insieme ad altre barriere, di altezza più contenuta, poste in prossimità dei varchi d'accesso: trattasi di elementi flessibili resistenti alla pressione. Dei piccoli «gate» assicureranno quindi il controllo su questa prima fase di accesso. Previsti, durante il match, anche un sorvolo con elicottero e un servizio anti-drone.

Il match è considerato ad alto rischio (livello 4 stabilito dall'Osservatorio nazionale) ma sarà riservata massima attenzione anche al corteo che da piazza della Repubblica raggiungerà piazza Primo maggio. Si temono, in particolare, infiltrazioni di frange violente, con rischi per l'incolumità di persone e cose. L'ordinanza della prefettura di Udine prevede misure stringenti anche per quanto riguarda la viabilità. Vietate fra l'altro vendita, somministrazione e consumo di alimenti e bevande in di vetro, ceramica o lattina. Procede intanto a rilento la vendita dei tagliandi per la partita. Al momento la quota di biglietti staccati supera di poco le cinque-mila unità a fronte di una capienza di circa 25 mila posti.

IN PIAZZA PONTEROSSO

A Trieste stamattina presidio Pro Pal

Le forze dell'ordine stanno ponendo massima attenzione in vista dell'appuntamento di martedì a Udine, ma il faro è acceso anche a Trieste, dove in occasione della Barcolana è previsto per oggi - sui social si parla delle 9 del mattino - un presidio dei Pro Pal, annunciato per il momento in piazza del Ponterosso. Non si esclude infatti che anche in questo caso si verifichino infiltrazioni da parte di facinorosi, soprattutto pro-

venienti da altre, vicine regioni. Facinorosi anche in piccoli gruppetti, come quelli entrati in azione il 2 ottobre scorso, quando un presidio tenuto in piazza della Borsa si era trasformato in corteo e un gruppetto di persone che ne erano alla testa - mentre in coda sfilavano pacificamente centinaia e centinaia di persone - aveva tentato di entrare nella stazione ferroviaria, che era stata chiusa dalle forze dell'ordine. —

La partita di martedì

Alberto Felice De Toni

Assenza ribadita
Andrà alla veglia

L'agenda del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni non è cambiata: il primo cittadino non sarà allo stadio per assistere alla partita tra Italia e Israele e nemmeno scenderà in piazza con i manifestanti. Martedì sarà alla veglia di preghiera organizzata dal vescovo, monsignor Riccardo Lamba. L'appuntamento per la preghiera è nel pomeriggio di martedì, dalle 18 alle 20. Poco prima dell'inizio della partita quindi ma, nonostante il cessate il fuoco, che ovviamente è stato accolto con grande soddisfazione dal sindaco, De Toni, che in precedenza aveva chiesto più volte il rinvio della partita, non sarà sugli spalti del Friuli come annunciato anche se la decisione definitiva sarà presa soltanto lunedì, anche alla luce di quanto sta accadendo a Gaza. L'impressione è che, in ogni caso, per il primo cittadino l'accordo sul cessate il fuoco non cancelli le atrocità compiute in due anni di guerra.



Le iniziative

Palloni rossi alla Figc
dopo i fischi a Oslo

«La partita della vergogna Italia-Israele non si deve disputare e Israele deve essere esclusa da tutte le competizioni Uefa e Fifa». Circa cinquanta persone hanno preso parte al presidio convocato dai centri sociali delle Marche davanti alla sede regionale della Federazione gioco calcio (Figc) ad Ancona. I manifestanti hanno bloccato la strada di accesso alla sede della Figc e hanno calcciato dei palloni macchiati di rosso sangue verso il palazzo della federazione.

Anche a Oslo, dove ieri si è giocata Norvegia Israele i tifosi hanno mostrato tutto il proprio disappunto quando c'è stato il momento dell'inno israeliano. Tantissimi i fischi dei tifosi norvegesi e sulle tribune sono apparse poi bandiere palestinesi e diversi cartellini rossi. Poche ore prima della partita infatti, diverse centinaia di persone hanno manifestato a Oslo, scandendo "Liberate la Palestina". Indossando keffiah e sventolando bandiere palestinesi: «Stiamo sventolando il cartellino rosso contro Israele, contro l'apartheid e contro il genocidio», hanno detto.



tare solo una cosa: la complicità delle istituzioni unita all'indifferenza di chi ancora non sta prendendo posizione contro chi che per anni ha bombardato scuole e ospedali. La retorica vuota della violenza e del terrore (che lo scorso 3 di ottobre ha colpito anche un gruppo di famiglie udinesi, ree di aver organizzato "lo sciopero dei bambini") non dimostra altro che la loro preoccupazione di fronte a una mobilitazione ampia e trasversale. Il corteo partirà alle 17.30, con un percorso di circa due chilometri da piazza della Repubblica a piazza Primo Maggio, passando per Borgo stazione.

IL LENZUOLO PER I BAMBINI

In piazza Primo maggio sarà esposto anche un lenzuolo sudario sul quale sono stati scritti tutti i 18 mila nomi dei bambini uccisi a Gaza. L'iniziativa è di Carnia per la pace che ha riempito di nomi un lenzuolo lungo oltre 20 metri. Il lenzuolo sarà esposto per la prima volta durante la manifestazione contro la partita di calcio Italia-Israele e sarà portato dalle decine di volontari che lo hanno creato, scrivendo i nomi a uno a uno e mettendo accanto a ciascuno nome l'età, che per centinaia dei bambini di Gaza era



Il lenzuolo con i 18 mila nomi dei bambini morti a Gaza

di pochi mesi.

L'APPELLO DEL CENTRODESTRA

I rappresentanti del centrodestra udinese (Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Identità civica, Noi Moderati, Lista Fontanini sindaco e Udc) hanno chiesto al sindaco Alberto Felice De Toni e alla maggioranza di «rendersi parte attiva per convincere gli organizzatori della mobilitazione indetta per il 14 ottobre a Udine a revocarla o, in subordine, a trasformarla in sit-in. Se Israele e Hamas sono stati ca-

paci di deporre le armi, i manifestanti siano capaci di deporre megafoni e striscioni, molti dei quali, come nei cortei di Torino, Milano, Roma, Trieste e Bologna non esprimevano solidarietà a un popolo, ma incitavano all'odio contro un altro popolo, distruggendo vetrine e attaccando le Forze dell'ordine. L'ordinanza con limitazioni, chiusure e divieti, sta accrescendo la preoccupazione di cittadini e commercianti, che temono tensioni, disagi e possibili degenerazioni. Non

ha davvero più senso - concludono - chiedere a Udine il sacrificio di venire blindata per cortei che oggi, dopo il miracolo di una tregua che sembrava impossibile, risultano incomprensibili e che causeranno danni economici agli esercenti e limitazioni alla libertà dei cittadini».

LA REPLICA DEL CENTROSINISTRA

«Ora serve una gestione ordinata di un evento che non volevamo, che il Governo ha imposto e la Regione sponsorizza, e su cui la destra locale continua a speculare. È ridicolo lamentarsi dei disagi dopo aver voluto la partita. L'appello che vorremmo condividere è per una pace duratura in Medio Oriente e per evitare infiltrazioni di violenti magari venuti da fuori città, in una manifestazione che ci auguriamo pacifica come tutte quelle svolte a Udine finora», dicono i segretari del Pd provinciale e cittadino di Udine Luca Braidotti e Rudi Buset. Per il capogruppo della lista civica del sindaco Lorenzo Croattini «la manifestazione si svolgerà, per fortuna, in un clima diverso da quello immaginato al momento della convocazione, ma le sue ragioni di fondo non sono venute meno, anzi». —

* RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail **abbonamenti.ext@grupponem.it**

è una collaborazione:

GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

NON È SOLO LUCE E GAS, È TUTTO CIÒ DI CUI LA TUA CASA HA BISOGNO.

Con la promozione Energia Connessa hai una soluzione completa per la tua casa: per i clienti Poste Energia è disponibile uno sconto di 50€ all'anno sull'offerta fibra PosteCasa Ultraveloce. Chiedi un preventivo in Ufficio Postale, in App o su poste.it
Non è solo energia, è sapere di avere sempre qualcuno vicino.

posteenergia
L'energia vicina.



Posteitaliane

App Poste Italiane,
i nostri servizi
a portata di mano.
Scaricala ora.



SPEDIZIONI E LOGISTICA | CONTI E PAGAMENTI | PREVIDENZA E ASSICURAZIONI | MUTUI E PRESTITI | INTERNET E TELEFONIA | RISPARMIO E INVESTIMENTI | SERVIZI DIGITALI | **LUCE E GAS**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Energia è l'offerta di energia elettrica e/o gas naturale a condizioni di libero mercato, rivolta a clienti domestici e persone fisiche nel contesto del relativo servizio di somministrazione fornito da PostePay S.p.A. L'attivazione della fornitura, che può essere richiesta su poste.it, presso gli Uffici Postali e tramite App Poste Italiane, è subordinata alla valutazione di PostePay S.p.A. Poste Energia è un'offerta a consumo. L'opzione di pagamento a rata fissa prevede un conguaglio finale sulla base dei consumi effettuati. La promozione Energia Connessa prevede uno sconto annuale di 50,00 € erogato in bolletta in quote mensili di 4,17 € tramite l'applicazione di un canone di 22,73 €, anziché 26,90 €, purché la tua corrispondente fornitura Poste Energia rimanga attiva. Il codice promozionale è personale e non cedibile a terzi; dunque, utilizzabile solo per l'attivazione di utenze di energia elettrica e gas intestate al medesimo titolare dell'offerta Fibra PostePay. Se il contratto è sottoscritto con tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi del Codice del Consumo il consumatore dispone di un termine di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. Il cliente è tenuto ad un uso lecito, corretto e in buona fede dei servizi. Per le condizioni economiche e contrattuali del servizio, per info su limitazioni, esercizio di eventuali reclami e recesso consulta la documentazione disponibile su poste.it e sui canali sopra citati. L'App Poste Italiane (marchio registrato da Poste Italiane S.p.A.), è un'applicazione di Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma Viale Europa 190, dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet, scaricabile gratuitamente da App Store o Play Store del sistema operativo di riferimento. Per le condizioni economiche e contrattuali, per informazioni su caratteristiche, limitazioni dei singoli prodotti e servizi accessibili da App, anche con riferimento alle destinazioni servite, diritto di recesso e modalità di eventuali reclami, consulta i relativi documenti disponibili su www.poste.it

TERZO APPUNTAMENTO DELLE REGIONALI

In Toscana sfida Giani-Tomasi

Un test per il campo largo

Attesi al voto circa 3 milioni. Fari su Vannacci, responsabile delle liste della Lega
Dopo le delusioni nelle Marche e in Calabria, il centrosinistra cerca una rivincita

Michela Suglia / ROMA

La Toscana torna al voto fino a domani e, insieme al ballottaggio in Valle d'Aosta, chiude la tranche di regioni alle urne prima dell'election day di novembre. Prossimo test sarà il 23 e 24 novembre per Puglia, Veneto e Campania in contemporanea. Tre milioni di toscani sceglieranno tra Eugenio Giani, governatore uscente e frontman di un campo larghissimo, e Alessandro Tomasi, sindaco di Pistoia e meloniano. Il primo punta al bis. L'altro spera in uno stravolgimento dei sondaggi.

SINISTRA IN CERCA DI RIVINCITE

Le elezioni rappresentano un test per il «campo largo» e la sua rivalsa, dopo le sconfitte nelle Marche e in Calabria, regioni in cui sono stati riconfermati i governatori di centrodestra. Giani è riuscito a compattare tutto



Alessandro Tomasi del centrodestra sfida il governatore uscente Eugenio Giani, del centrosinistra

SCHLEIN AL CONTRATTACCO

«Sinistra come Hamas», l'opposizione insorge sulle frasi di Meloni

ROMA

«La sinistra è più fondamentalista di Hamas». Le parole della premier Giorgia Meloni contro le opposizioni bollate come «un Leoncavallo largo», nel corso del comizio di chiusura di Alessandro Tomasi a Firenze, alzano ancora di più la tensione tra maggioranza e il campo largo. Pd, Movimento Cinque Stelle e Avs insorgono contro il paragone e invitano all'unisono «la premier e il governo ad abbassare i toni».

La prima a tornare sull'argomento è la segretaria del Pd Elly Schlein che, da Genova per il congresso di Area Democratica per Giustizia, non ha dubbi nell'affermare che in «una democrazia non si è mai sentito che la presidente del Consiglio desse dei terroristi alle opposizioni. Invito veramente tutti ad abbassare i toni». Duro anche il leader del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte che accusa la premier di avere «scarsa sensibilità istituzionale» e di «voler fomentare lo

scontro sociale per poi nascondersi dallo scontro da essa stessa aizzato». Per Conte le parole di Meloni sono «baggianate, delle stupidaggini irresponsabili». L'ex premier è convinto che si tratti di strategia, «un'opera di distrazione di massa - è il ragionamento - invece di preoccuparsi della realtà sociale ed economia. Sono 31 mesi su 34 che abbiamo il crollo della produzione industriale».

Che le parole di Meloni nascondano altro è la tesi anche di Nicola Fratoianni, uno dei leader di Alleanza Verdi e Sinistra. È stata «una scelta precisa» è la convinzione perché in questo modo Meloni «evita il dibattito sui problemi reali degli italiani. La premier - aggiunge - penso abbia perso ogni freno, gli è scappata la frizione come si dice in gergo, è qualcosa che non sta da nessuna parte» ma «in questo modo cancella il

dibattito sui problemi come gli stipendi fermi al palo e il costo della vita che aumenta».

Critico anche Gianni Cuperlo che fa un paragone con il passato: «Ho conosciuto alcuni dei più grandi dirigenti storici della sinistra italiana. C'era chi tra loro aveva vissuto il carcere, il confino, molti avevano visto cadere amici e compagni di lotta. Tutto questo si traduceva in una forma altissima di responsabilità nei confronti del ruolo che ricoprivano. Potevano risultare severi, durissimi nei giudizi politici che solitamente accompagnavano con argomenti di merito, richiami al passato e al futuro. Ma una caratteristica avevano ed era la consapevolezza che il loro compito dinanzi a quelle piazze non era appiccare il fuoco, incendiare gli animi, aizzare con l'insulto un'indole violenta». —

il fronte progressista, a parte i mal di pancia iniziali del M5S e la mancata benedizione di tutti i leader per lui, sullo stesso palco. Ora si gioca la conferma della roccaforte rossa. O «il sistema di potere», come l'ha chiamato con sdegno Giorgia Meloni.

Per il centrosinistra, sarebbe il primo punto segnato nelle Regionali del 2025, nella speranza che porti bene agli altri feudi come Puglia e Campania che pure hanno scommesso su un fronte largo, mentre resta un miraggio il Veneto. In To-

È l'unica regione che prevede un turno di ballottaggio nel caso nessuno arrivi al 40%

scana sarà decisiva l'affluenza incrociata al voto disgiunto, essendo qui ammesso. Non si esclude, infatti, che qualcuno possa «salvare» Giani ma, sulla stessa scheda, premiare lo schieramento opposto per il Consiglio regionale. Del resto nel centrodestra la speranza, ardita ma sentita, è di poter raggiungere il 40% ottenuto da Altero Matteoli nel 2000 e da Susanna Ceccardi nel 2020. Cinque anni fa proprio la pasionaria leghista di Cascina si fermò a 8 punti percentuali da Giani (al 48,62% al primo turno). Oltre all'ipotesi ballottaggio dopo due settimane, essendo la Toscana l'unica regio-

ne a prevederlo nel caso in cui nessun candidato arrivi al 40%. Si tratta di una possibilità molto remota e questo il centrodestra lo sa perfettamente. Da qui i toni della «chiamata alle urne» lanciata dai big venerdì sera a Firenze per Tomasi.

«SI PUÒ FARE LA STORIA»

A partire da Meloni, convinta che si possa «fare la storia» perché «nulla è scritto». Per la Lega sarà una sfida doppia, per testare la cosiddetta «vannaccizzazione» del partito. Le urne mostreranno se rendono le scelte fatte da Roberto Vannacci nelle liste che ha definito, come coordinatore della campagna in Toscana. E quanti voti in più porta al Carroccio la gestione del generale promosso a vicesegretario, che non va giù a parecchi esponenti locali. Non a caso tre hanno lasciato il partito in tre giorni, in polemica appunto con il testimonial del «Mondo al contrario». Una crepa che potrebbe allargarsi e che rischia di minare l'identità stessa della Lega. Veneto a parte, per la maggioranza le sfide in Campania e Puglia sono in salita.

Il centrosinistra si prepara alla marcia per la pace di Assisi-Perugia di oggi. Lì il «campo largo» sarà al completo e sul palco interverrà Francesca Albanese, relatrice speciale dell'Onu sui territori palestinesi occupati, al centro di recenti polemiche. —

IL CENTRODESTRA IN CAMPANIA

La prima di Cirielli: «Un futuro diverso»

La sfida di Cirielli: quella di ribaltare l'assetto politico in Campania dopo dieci anni di governo De Luca. «Rialziamoci per tornare grandi» è lo slogan scelto per lanciare la sua campagna elettorale anche se, precisa subito, «non è nostalgico, né presuntuoso». Una sfida, per dare alla regione «un futuro diverso» che affronterà insieme con la coalizione di centrodestra anche se da Venezia rimbalzano le parole del ministro degli Esteri, Antonio Tajani, di cui Cirielli è vice alla Farnesina che quasi contemporaneamente

- interrogato sulla scelta del candidato di Fdi - ribadisce la sua posizione. «Forse per raccogliere dei consensi servivano dei candidati civici, però ormai le scelte sono state fatte».

Nel centrosinistra il governatore uscente De Luca fa intendere di non condividere la scelta di Roberto Fico, esponente dei 5 Stelle, come candidato alla sua successione. «È finito il tempo della demagogia e delle stupidaggini, c'è bisogno di proposte serie, non di scemenze» ha detto l'esponente del Pd. —

IL TEMA DEL MOMENTO

Guerre, difesa e alleanze

Dibattito aperto tra i politici

FIRENZE

L'urgenza di dotarsi di una difesa europea, l'intreccio tra le sorti dell'Ue e quelle dell'Ucraina, la necessità di coltivare la pace in Medio Oriente. E, ancora: un approccio non ideologico alla riforma della giustizia, il faro dei conti in ordine. Il fil rouge della festa dell'Ottimismo del Foglio passa per due parole chiave: «responsabilità» e «realismo». Ma c'è spazio

anche per una riflessione sul centrosinistra e sulle contraddizioni interne al campo largo.

A Palazzo della Signoria a Firenze sfila una trentina di ospiti: ministri, governatori, ex presidenti del Consiglio, l'ad della Rai e tanti altri. «C'è ancora molto, moltissimo lavoro da fare» per costruire «una alternativa credibile», scandisce l'ex premier democratico Paolo Gentiloni. Nel suo intervento Pina Picierno scherza sulla «so-

litudine dei riformisti» e rilancia l'appuntamento del 24 ottobre a Milano: «Un'Europa indifesa non potrà difendere la pace». Diverse le critiche a Francesca Albanese, molti gli attestati di solidarietà a Liliana Segre: «È scorretto sovrapporre la faccia di Albanese, che a mio avviso è la negazione della serietà politica, a quella del Pd», sottolinea Matteo Renzi.

«Inimmaginabile» per il vicepresidente della Commissione

Europea, Raffaele Fitto, «non avere un approccio di sostegno» ai Paesi di frontiera e all'Ucraina: «È fondamentale per la partita del futuro, dei valori europei». Un ragionamento sviluppato in altri termini dal ministro Guido Crosetto. «Se Putin interrompesse la guerra si troverebbe in situazione economico-sociale che non riuscirebbe a governare», spiega il titolare della Difesa. L'ad Giampaolo Rossi rigetta l'accusa di Telemeloni e difende la Rai: «È più plurale che mai». Sul piatto la riforma della giustizia. «Si dice che servirà a rendere più efficace il funzionamento della giustizia», ma «non inciderà in alcun modo», sostiene Margherita Cassano, prima presidente della Corte di Cassazione. —



L'ex premier Paolo Gentiloni alla Festa del Foglio ANSA

Protagonista alla Barcolana 2025

**nei giorni
9-10-11-12 ottobre
porta una copia de IL PICCOLO*,
presso il nostro stand
e la tua foto sarà
in prima pagina**

*Promo valida presentando la copia de Il Piccolo del giorno stesso



Friuli Venezia Giulia

MARCO DREOSTO (LEGA)

La priorità



Marco Dreosto, segretario della Lega Fvg, non vuole sentir parlare, non adesso, di un Carroccio che aumenta le possibilità di confermare il candidato presidente di partito nel 2028, per effetto delle scelte di altri territori: «Ogni discorso sulle future candidature è prematuro e fuori luogo adesso. La priorità è vincere in Veneto, con un candidato forte e capace come Stefani. Noi pensiamo a governare, lavoriamo e continuiamo a portare risultati. È questo che conta per i cittadini, non le chiacchiere sulle candidature».

SANDRA SAVINO (FI)

La competenza



«Le scelte sui candidati – dichiara la segretaria regionale di Forza Italia Sandra Savino – non devono mai essere il frutto di una spartizione territoriale o un equilibrio interno, ma rispondere all'obiettivo di assicurare continuità, competenza e visione di lungo periodo per i territori. È quello che stiamo facendo in tutta Italia». Che cosa accadrà in Fvg nel 2028? «Forza Italia, come sempre, lavora per individuare il candidato migliore, quello capace di garantire ai cittadini un'amministrazione efficiente, seria e coerente coi valori del centrodestra».

La Lega succede a se stessa nel dopo Zaia e lascerà la Lombardia a Fdl per il voto del 2028. Il Carroccio potrebbe mantenere la candidatura alla Regione ma vivere la contesa sul post-Fedriga.

Regionali, dal Veneto al Fvg fra equilibri di coalizione e incognita terzo mandato

SCENARI

Marco Ballico

La scelta di un candidato leghista in Veneto, Alberto Stefani, uno dei quattro vicesegretari federali di Matteo Salvini, dopo mesi di tensioni in maggioranza, non è solo un tassello nella geografia del centrodestra. Nella Lega del Friuli Venezia Giulia, per quanto le bocche restino cucite, si ritiene che sia molto di più: una mossa che cambia gli equilibri del Nord e, di riflesso, chiude un cerchio che arriva fino a Trieste.

«Non poteva andare meglio», dice un esponente di peso della Lega regionale. Un ragionamento quasi più aritmetico che politico. Nel 2023 la Lombardia è andata al voto il 12-13 febbraio, il Fvg un mese e mezzo dopo, il 2-3 aprile. Nel 2028, a meno di ribaltoni, i due Consigli regionali verranno nuovamente rinnovati più o meno nello stesso periodo, se non addirittura in un unico appuntamento elettorale, ed è probabile (per i leghisti è certo) che uno stesso partito non potrà esprimere entrambi i candidati. Tradotto: con il Veneto blindato alla Lega per il dopo Zaia e la Lombardia in quota Fratelli d'Italia, la bilancia della coalizione spinge il Fvg verso la conferma del colore verde. Una dinamica che i dirigenti leghisti leggono non come una concessione, ma come un equilibrio interno ormai consolidato.

È la stessa logica che ha guidato le scelte di questa tornata –ragionano nel Carroccio–. In



LUCA ZAIA E ALBERTO STEFANI
GOVERNATORE USCENTE DEL VENETO
E ASPIRANTE ALLA SUCCESSIONE

un quadro in cui Fdl esprime il premier e vale il 30%, è naturale che il partito dei patrioti si prenda la regione simbolo del Nord. Ma la Lega tiene il Veneto e, visto il contesto 2028, può proseguire pure in Fvg.

Questo al netto della resistenza leghista, già sulle barricate in Lombardia. «La partita ancora non è chiusa. E se Fdl esercita il diritto di rivendicare il candidato, noi come Lega abbiamo il dovere di fare altrettanto, visto che governiamo la Regione da tanti anni e con buoni risultati», ha detto a Repubblica Massimiliano Ro-

meo, capogruppo della Lega al Senato e segretario della Lega Lombardia.

Mancano tre anni, peraltro. «Un'eternità in politica», sottolinea proprio Romeo. Il segretario della Lega Fvg Marco Dreosto aggiunge: «Ai cittadini non interessano le chiacchiere sulle candidature». Walter Rizzetto, segretario di Fdl in regione, concorda: «In Veneto il candidato è stato scelto a ridosso del voto, per noi è prematuro parlare delle prossime regionali. Tanto più che siamo ancora in attesa della sentenza sul terzo mandato».

Questione ovviamente decisiva per Massimiliano Fedriga, che, in caso di una legge che gli consenta la terza corsa a piazza Unità, sarà il candi-

dato del centrodestra senza attriti. Altrimenti, scatterà il piano B, che significa l'avvio di un percorso a ostacoli, viste le ambizioni più o meno dichiarate di non pochi leghisti: da chi sta a Roma a chi sta a Bruxelles, dagli assessori ai consiglieri regionali. Senza trascurare il fatto che dalla rosa potrebbero trovarsi esclusi gli assessori con due mandati alle spalle, sulla cui candidabilità alla presidenza nel 2028 va ancora fatto un approfondimento a Palazzo.

In questo scenario, un po' più chiaro dopo che si è riempita la casella del Veneto ma inevitabilmente da definire, non manca nemmeno il terzo incomodo, quella Forza Italia che nel 2018 era stata a un passo dall'esprimere il candidato, Riccardo Riccardi. Ci riproveranno gli azzurri? Sandra Savino, la segretaria regionale, è prudente: «Ogni valutazione sul futuro sarà fatta insieme, nel solco dell'unità della coalizione e con lo sguardo rivolto al bene dei cittadini, non alle logiche di partito». Andrea Cabibbo, il capogruppo in Regione, un messaggio, invece, lo manda: «Sempre nell'ottica di un'alleanza di cui, grazie al presidente Berlusconi, siamo i fondatori, siamo sempre in grado di avanzare una proposta autorevole di candidatura o delle richieste. Gli ultimi risultati alle regionali dimostrano che siamo in crescita».

Ma in casa Lega e Fdl i conti si fanno molto in fretta. Fi già governa in Piemonte, Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia. Un "pacchetto" consistente. Troppo per rivendicare altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WALTER RIZZETTO (FDI)

La sentenza



Per Walter Rizzetto, segretario regionale di Fratelli d'Italia, la partita del 2028 in Friuli Venezia Giulia è ancora lontana: «Ad oggi non cambia nulla. In Veneto si è scelto il candidato a poche settimane dal voto, mentre da noi mancano tre anni. È prematuro parlare di scenari o di candidature». Rizzetto sottolinea inoltre che «tutti i partiti della maggioranza regionale hanno una classe dirigente preparata» e che «prima di ogni ragionamento servirà capire cosa dirà la sentenza sul terzo mandato. C'è tempo, adesso si governa».

MAURO DI BERT (FP)

L'autonomia



«Al di là delle logiche nazionali, l'auspicio è che la priorità sia la qualità». Mauro Di Bert, capogruppo della civica Fedriga presidente, preferisce non entrare nel merito delle indicazioni dei partiti nazionali, tanto meno nello specifico di Alberto Stefani, candidato in Veneto per il dopo Zaia. Ma fa capire che l'obiettivo è di preservare l'autonomia delle scelte: «Senza nulla togliere agli altri, credo sia giusto decidere sul territorio. Tenendo presente che c'è in sella una persona che ha lavorato bene, Fedriga, e spero possa continuare a farlo».

IL COMIZIO

«Sì vela, no velo per la libertà» Cisint tra politica e Barcolana

Circa 200 persone ad ascoltare le tre eurodeputate salviniane. Presentata una risoluzione per vietare il capo coperto a scuola e nei luoghi pubblici.

Valeria Pace

Sì vela, no velo. Un titolo dell'iniziativa che è tutto un programma per le tre eurodeputate che partecipano alla Barcolana con le chiome

«libere nel vento», a differenza delle donne e bambine «costrette a indossare il velo». Parola di Anna Cisint, Susanna Ceccardi e Silvia Sardone, che a turno hanno presentato in un breve comizio a Trieste la risoluzione che porteranno all'Europarlamento per chiedere di vietare il velo a scuola e nei luoghi pubblici.

«Non vogliamo invadere il campo della Barcolana,

ma lanciare un messaggio che segue la rotta della libertà», esordisce Cisint.

Interviene da remoto per i saluti il senatore Marco Dreosto, segretario regionale della Lega, che invita le tre a «non mollare mai, come dice il nostro segretario Matteo Salvini».

Ceccardi ricorda le parole di Oriana Fallaci e poi chiama in causa le femministe che «tacciano di fronte alla



Silvia Sardone, Anna Cisint e Susanna Ceccardi. FOTO ANDREA LASORTE

sottomissione delle donne nell'Islam». Lo stesso concetto viene ripreso anche da Sardone, che sostiene invece che la sinistra corra dietro ai voti dell'Islam e per questo non si unisce alla loro battaglia, dopo aver parlato della progressiva isla-

mizzazione delle città europee, da Bruxelles a Parigi.

Circa 200 persone si presentano per ascoltare le eurodeputate, accolte da una schiera di fan che non vogliono andarsene senza l'opportunità o di averle sentite dal vivo di essersi conquista-

te un selfie, ma la capienza della sala è di una trentina di persone.

Per non deludere nessuno c'è il tentativo di parlare a microfono all'esterno. Ma la cassa è dentro e non si sente. «Non la possiamo portare fuori perché Debora Seracchiani stamattina ha chiamato e detto che non siamo gradite», afferma Cisint tra il serio e il faceto. Poco dopo c'è una banda che suona, e allora tra il pubblico si diffonde la teoria del complotto: «L'hanno fatto apposta, non c'è mai stata prima». Dunque via allo switch, il comizio si rifa, escono sgomitando quelli del primo turno ed entrano quelli del secondo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

Il via libera all'assestamento bis I dem astenuti: scelta responsabile

Il Pd ha deciso di non bocciare la Manovra: diversi aspetti ritenuti condivisibili, soprattutto in Sanità

Cristian Rigo / UDINE

Una scelta di responsabilità, «basata su valutazioni di merito senza un approccio ideologico e pregiudiziale», precisa il vicecapogruppo dem Francesco Martines. Ecco spiegato quindi il voto di astensione del Pd all'assestamento d'autunno. Una decisione, condivisa dal Patto, ma non dal gruppo Misto con i rappresentanti di Avs, Open e M5s, che ha fatto discutere anche perché tutti gli emendamenti dei democratici erano stati bocciati dalla maggioranza. «Ancora una volta registriamo la chiusura totale della Giunta e del centrodestra che hanno bocciato tutte le nostre proposte», afferma il consigliere regionale Andrea Carli (Pd), relatore di minoranza dell'assestamento bis ma, «nonostante la chiusura della maggioranza, da parte del nostro gruppo c'è stato un atteggiamento di responsabilità:

non abbiamo fatto barricate, evitando perdite di tempo che invece ci sono state, in alcuni momenti, da parte del centrodestra per l'abbondanza di risorse che ha determinato tempi lunghi per alcune scelte sullo scorrimento delle graduatorie». E ancora, aggiunge, «la manovra contiene anche alcuni aspetti condivisibili come nel tema della salute, mentre abbiamo ritenuti insufficienti i provvedimenti riguardo all'ambiente, del tutto estemporanei».

A far storcere il naso al Pd in particolare è stato il fatto che, sostiene Martines, «si riducono i poteri dei Comuni nel chiedere compensazioni quando vengono realizzati parchi fotovoltaici da qui il voto contrario sul tema dell'ambiente, ma su altri stanziamenti come i 50 milioni al Frie per le imprese, i 40 per l'agricoltura, gli altri 77 per la sanità con il rinnovo tecnologico delle aziende sanitarie e il sostegno



Un momento della discussione di venerdì scorso nell'aula del Consiglio regionale a Trieste

alle Case di comunità fondamentali per l'assistenza territoriale e i 22 milioni per l'edilizia scolastica, abbiamo fatto anche valutazioni positive. Astenersi quindi, nel complesso, ci è sembrata la scelta più ovvia e responsabile».

Tra gli aspetti più critici, consiglia dem Manuela Cehlotti rimarca lo stop all'emendamento con il quale chiedeva che all'interno del Comitato organizzatore del 50° anniversario del terremoto del 1976 fosse prevista la partecipazione di un rappresentante dei volontari di protezione Civile regionale: «Le celebrazioni in ricordo del terremoto del '76 rappresentano un momento centrale per tutta la comunità friulana e regionale. Il fatto che la Regione si appresti ad affrontare il 50° anniversario senza il benché minimo confronto sulle iniziative previste e su come garantire sostegno ai Comuni è un fatto che critico con forza, così come il fatto che non si sia ritenuto di inserire una rappresentanza dei volontari della Protezione civile nel comitato organizzatore. È gravissimo che l'emendamento non sia stato nemmeno commentato dall'assessore Riccardi e sia stato bocciato dalla maggioranza di centrodestra. L'attenzione nei confronti dei volontari avrebbe dovuto esserci fin dall'inizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Mauro

Lo annunciano CLAUDIA, ELENA con LEO e SOFIA, la sorella, fratellone, il nipote e famiglia.

Lo saluteremo giovedì 16 alle ore 11 in via Costalunga. Trieste, 12 ottobre 2025

L'ultimo saluto a

Claudio

e sentite condoglianze ai familiari porgono le famiglie: Cuk, Mauro, Pavan, Mozina, Rigato, Bonazza, Filsturn. Trieste, 12 ottobre 2025

Vi siamo vicini in questo triste momento:
- famiglie PEROSSA, RIGATO, SENIZZA, STRAIN
Trieste, 12 ottobre 2025



La nostra mamma si è spenta serenamente

Concetta Fasoni ved. Braico

Lo annunciano le figlie Rita con Alberto, Adriana con Fabio, gli adorati nipoti Alessandra, Raffaele, Leonardo e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 16 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Un sentito ringraziamento al personale del Centro Trasfusionale di Trieste.

Trieste, 12 ottobre 2025

Ciao zia

Cettina

I nipoti PINO, LOREDANA, VIVIANA.
Trieste, 12 ottobre 2025

Si è spenta

Nella Balanza ved. Scherlich

Lo annunciano il figlio FABIO, i nipoti ELISABETTA e STEFANO con GINEVRA e SEBASTIANO ed il nipote DANIELE.

La saluteremo mercoledì 15 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 12 ottobre 2025

Partecipano NORETTA e famiglia.
Trieste, 12 ottobre 2025



Circondata dall'amore dei suoi cari, ci ha lasciato

Elvira Peres ved. Catenacci

Lo annunciano con profondo dolore ANDREA, FRANCO, CRISTIANA con le loro famiglie.

La saluteremo giovedì 16 alle ore 12.30 in via Costalunga. Trieste, 12 ottobre 2025

Ricordiamo con affetto la Zia

Paolo, Rita e famiglie
Trieste, 12 ottobre 2025



Si è spento serenamente

Rodolfo Bottaro (Rudy)

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE, EMILIA e ROBERTO, assieme alle nuore LUCIA e MARINA e i nipoti DANIELE, CINZIA e MASSIMILIANO.

Lo saluteremo sabato 18 ottobre alle ore 10.50 presso la Chiesa del cimitero di S. Anna. Trieste, 12 ottobre 2025

Gabriella Potz in Ugussi

Si è spenta serenamente circondata dalle figlie CINZIA e BARBARA, la sorella PAOLA, i nipoti MANUEL, ALESSANDRA e LEO. Fino all'ultimo giorno ha regalato amore e conforto a tutti i suoi cari. L'ultimo saluto avverrà il 17 ottobre dalle 11:00 e a seguire la messa alle 12:00 presso il cimitero di Sant'Anna. Buon viaggio MAMMA! Trieste, 12 ottobre 2025

Ciao

zia Gabriella

Donna forte e coraggiosa!

Glauco con Federica
Alessandra con Enrico
Trieste, 12 ottobre 2025



E' salita in cielo

Rita Valentin in Doz

lo annunciano il marito SERGIO, i figli GRAZIANA e ALESSANDRO.

La saluteremo lunedì 13 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 12 ottobre 2025

Ciao cara

Nonna

EMILIANO e PIETRO
Trieste, 12 ottobre 2025

E' mancato

Aldo Adamic

Lo annunciano la moglie Nirvana e il figlio Alen con la famiglia.

Lo saluteremo martedì 14 alle ore 12:30 nella chiesa a San Pelagio. San Pelagio, 12 ottobre 2025



Si è spenta serenamente

Laura Molinari

I figli GABRIELLA, PAOLO e DANIELA, unitamente alla sua grande famiglia, la saluteranno venerdì 17 alle ore 12.30 nella Chiesa del Cimitero. Trieste, 12 ottobre 2025

E' mancato il nostro caro

Enrico Pulgher

Lo annunciano la moglie LICIA, compagna di una vita, le figlie TIZIANA con WALTER e ALESSANDRA con ZDRAVKO, i nipoti LUCA, MATTEO, MARTINA e le piccole MATILDE e ANNA.

Lo saluteremo venerdì 17 dalle 09.00 alle 11.20 presso Costalunga.

Grazie papà, di tutto.
Muggia, 12 ottobre 2025



Si è spento

Tiziano Carli

Le Esequie si terranno sabato 18 alle ore 9.00 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 12 ottobre 2025



E' tornato per l'ultima volta in porto il

Comandante

Tito Tribel

Ha solcato gli oceani al comando delle più gloriose navi italiane, tra cui la Raffello e la Cristoforo Colombo.

Lo annunciano con profondo dolore CRISTINA, PAOLO, LUCIANO e IACOPO.

Le Esequie avranno luogo il 16 ottobre alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 12 ottobre 2025

E' venuto a mancare ai suoi cari

Tullio Sain

Ha vissuto con entusiasmo e passione dedicando la sua vita allo sport.

Lo ricordano con infinito affetto la moglie ENRICA, i figli DANIELA e MINO e il nipote RICCARDO.
Opicina, 12 ottobre 2025

VIII ANNIVERSARIO

13-10-2017 13-10-2025
Carissima mamma

Nives Visintin ved. Toneatti

Ti ricordo sempre con grande immutato amore.

Tuo figlio FABIO e familiari
Trieste, 12 ottobre 2025

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 **h 24**
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo



bentornato

**LA PIÙ PROFONDA
STORIA DELL'OCEANO
È NATA A TRIESTE.**

Piazza dell'Unità d'Italia fino al 9 novembre

www.museodiegoehenriquez.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

TRIESTE
TRASPORTI

M23
ADVANCED UNDERWATER TECHNOLOGY

ROLEX

Allarme sicurezza

MINORI VITTIME DI REATI – IL BOOM IN FRIULI VENEZIA GIULIA

VENETO

Reati ai danni di minori nel 2024 rispetto al 2023

+5%

Maltrattamenti in famiglia nel 2024 rispetto al 2023

+31%

FRIULI VENEZIA GIULIA

Maltrattamenti in famiglia nel 2024 rispetto al 2023

+63%

ITALIA

7.000
Reati ai danni di minori

Nel 2024 rispetto al 2023

+4%

Nel 2024 rispetto al 2014

+35%

Fonte: Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale

ITALIA

Pedopornografia

+63%

Detenzione di materiale pedopornografico

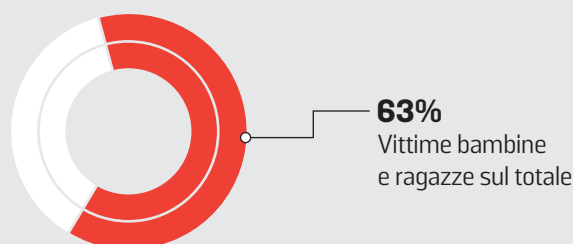
+36%

FRIULI VENEZIA GIULIA

Pedopornografia

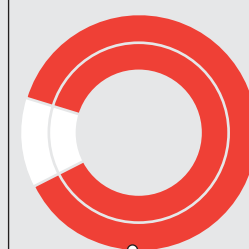
x2

Detenzione di materiale pedopornografico

x3

ITALIA

Violenze sessuali

+75%

Minori maltrattati in ambito familiare Casi aumentati del 63% in un anno

In Friuli Venezia Giulia crescita doppia rispetto al Veneto
Preoccupa l'incremento sul territorio della pedopornografia

Giovanna Pastega

Sono stati 585 nel 2024 i reati commessi a danno di minori in Veneto, in aumento del 5% rispetto al 2023. Un andamento leggermente superiore alla media nazionale che ha registrato 7.204 reati con vittime minori con un incremento del 4%. A colpire in Veneto è soprattutto la crescita dei maltrattamenti in famiglia che registrano un +31%, superata però di gran lunga dal Friuli Venezia Giulia



Un investigatore in regia in una stanza d'ascolto protetto

che nel 2024 ha registrato per i reati intrafamiliari a danno di minori un +63%.

Sono i dati elaborati dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale, resi noti dalla Fondazione "Terre des Hommes" in occasione della presentazione del "Dossier indifesa: la condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo" 2025 per la Giornata internazionale delle bambine che si celebra proprio oggi 11 ottobre.

«Per la prima volta – spiega Paolo Ferrara, Direttore Generale di Terre des Hommes – è stata superata in Italia la cifra record di 7.000 reati a danno di minori, con 252 casi in più rispetto al 2023. Noi stiamo monitorando i dati da quasi 15 anni: su base decennale l'aumento è molto più marcato, +35%. A colpire – continua Ferrara – è soprattutto l'aumento di reati connessi al digitale come la pornografia minorile e la detenzione di materiale pedopornografico, che rispettivamente hanno registrato un aumento su base annua del 63% e del 36%, segno che la rete è sempre più un luogo a rischio per i più giovani». Se il Veneto per questo tipo di reati è in controtendenza rispetto alla consistente crescita naziona-

In due occasioni su tre le vittime prese di mira sono bambine e ragazze

Le violenze sessuali hanno fatto registrare un +75% nel decennio 2014-2024

le, registrando un netto calo, a stupire è il Friuli Venezia Giulia con un aumento dei casi del doppio e addirittura del triplo. Da segnalare poi in Trentino Alto Adige un incremento, comune a molte regioni del nord, del reato di abuso di mezzi di correzione o di disciplina, ma soprattutto di casi di abbandono di persone minori o incapaci (+130%).

Ma che fotografia si evince del Nordest rispetto ai reati che vedono vittime i minori? «Un quadro abbastanza in li-

nea con i dati nazionali – spiega Paolo Ferrara – con aumenti però più marcati dei maltrattamenti in famiglia, forse frutto di retaggi patriarcali ancora persistenti, ma soprattutto di una crescente fragilità delle famiglie».

Dai dati divulgati si conferma come le bambine e le ragazze siano le principali vittime: ben il 63%. Se per la prima volta nel 2024 i casi di violenza sessuale a livello nazionale non hanno avuto aumenti, pur restando quelli con più casi tra i reati a sfondo sessuale, quando si confrontano i numeri di oggi con quelli di 10 anni fa si vede come le violenze sessuali aggravate siano aumentate del 75%, forse anche per un maggior coraggio a denunciare. Qui però la sproporzione tra i generi si fa ancora più netta con punte dell'88% di vittime femminili.

«Da segnalare poi – sottolinea Ferrara – l'inconsueto balzo nel 2024 degli omicidi volontari. Dopo anni di costante diminuzione di casi, in coerenza con il calo generale degli omicidi nel nostro paese, lo scorso anno si è arrivati a 21 casi, con un aumento del 75%. Solo il Veneto ne ha registrati tre. È un dato che desta molta apprensione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROSIT

— BLANCS —

18, 19, 20 ottobre
UDINE
via Mercatovecchio
dalle 10:00 alle 18:00

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MOSTRA ASSAGGIO IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Da sabato a lunedì, scopri i sapori della regione in una mostra assaggio unica nel suo genere. 900 mq di esposizione nel cuore di Udine, incontri con produttori locali, racconti di tradizione e passione. Non una semplice degustazione, ma un vero e proprio percorso guidato tra le eccellenze vitivinicole del territorio e i prodotti agroalimentari del marchio IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA, garanzia di sostenibilità e di qualità. 20 € per un'esperienza a 360°.



ACQUISTA QUI
IL TUO BIGLIETTO



DRAMMA NEL MILANESE

Famiglia distrutta in un tragico incendio

Madre, padre e figlio bruciati vivi: alla base dei fatti, secondo gli accertamenti, potrebbe esserci stato un gesto estremo

Fabrizio Cassinelli / CORNAREDO

Tre morti, madre padre e figlio, cinquanta evacuati e un'ombra terribile che si allunga su quello che sulle prime sembrava una tragica fatalità e che invece con il passare delle ore e il susseguirsi degli accertamenti si sta rivelando un possibile gesto estremo, un atto doloso.

INDAGINI IN CORSO

È quanto emerge dopo le prime indagini sull'incendio che due notti fa ha completamente distrutto un appartamento in un condominio a Cornaredo, nel Milanese, dove hanno perso la vita Benito Laria, di 88 anni, originario del Novarese, la moglie Carmela Greco, di 82, nata in provincia di Siracusa, e Carlo, di 55 anni, l'unico dei tre figli che viveva con loro. I vigili del fuoco del Nia (Nucleo Investigativo antincendio) hanno infatti trovato traccia di una sostanza infiammabile non compatibile con i materiali che si trovavano nella camera dove dormiva il 55enne, il luogo da cui sicuramente sono divampate le fiamme. Così gli investigatori dei Vigili del fuoco sono andati in obito-

rio, dove è stato portato il corpo carbonizzato, alla ricerca di eventuali riscontri della stessa sostanza, che gli sono stati in seguito trovati addosso. I Carabinieri di Milano che indagano sull'incendio hanno nel frattempo saputo dalla sorella del 55enne che in passato era stato in cura per una forte depressione e che in questo momento si trovava a casa dal lavoro (una ditta di sorveglianza non armata) per un picco di

Il 55enne in passato era stato in cura per una forte depressione
Evacuate 50 persone

pressione alta che stava curando. Il suo corpo, completamente devastato dalle fiamme, era sul letto, che al momento è ritenuto il punto di propagazione dell'incendio. Anche la frase proferita dal padre quando è uscito di casa a chiedere aiuto «mio figlio sta bruciando» non lascia dubbi sul dove si siano originate le fiamme. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto il rogo si è sviluppato poco dopo le tre di notte,

al primo piano dello stabile in via Cairoli 5.

TENTATIVO DISPERATO

Il padre, ex tramviere in pensione, è morto nel tentativo di salvare la moglie Carmela dopo aver capito che per il figlio non c'era più niente da fare. Secondo i testimoni l'uomo era uscito sul pianerottolo a chiedere aiuto ma poi è rientrato in casa tra le fiamme per portare in salvo la donna, che aveva problemi di deambulazione e non ce la faceva a fuggire. «Ho sentito gridare aiuto e poi picchiare alla mia porta e allora ho aperto e ho visto Benito che urlava di chiamare i pompieri. Aveva la porta aperta e dall'interno uscivano le fiamme. Poi e corso dentro e non l'ho più visto», ha raccontato Ahmad, uno dei due vicini di pianerottolo. «È uscito e urlava che il figlio stava bruciando, - ha aggiunto l'altra vicina, Nadia - poi ha chiesto di chiamare i soccorsi» ed è scomparso tra le fiamme e il fumo. Il suo corpo è stato trovato in cucina, probabilmente deceduto per aver inalato i fumi. In totale sono state evacuate tra le 40 e le 50 persone appartenenti a 17 nuclei familiari. —



L'arrivo dei Vigili del fuoco sul posto

ARRESTATO IL GIOVANE

Un 14enne accoltella i genitori nel sonno. I due sono fuori pericolo

BOLOGNA

Ha tentato di uccidere i suoi genitori accoltellandoli nel sonno durante la notte. Forse in maniera premeditata, dopo avere cercato online informazioni mirate.

Protagonista della vicenda, andata in scena nel cuore della notte tra mercoledì e giovedì scorsi a Ravenna, un ragazzino di appena 14 anni che si è scagliato, colpendoli con un coltello, contro il padre e la madre mentre dormivano nel-

la loro abitazione alla periferia della città romagnola. Per questo motivo la Polizia ha arrestato il ragazzino, uno studente, con l'accusa di tentato omicidio plurimo aggravato. L'episodio si è verificato poco dopo le tre di notte nella casa ravennate. Una volta giunte sul posto, le Volanti hanno trovato i sanitari del 118 intenti a soccorrere due coniugi feriti.

Le immediate verifiche, ascoltando anche la testimonianza dei genitori che avreb-

bero raccontato quanto accaduto, hanno permesso agli agenti di accertare che ad attaccarli era stato proprio il ragazzino. I genitori non hanno riportato ferite gravi e non sono in pericolo di vita. Il 14enne, presente nell'abitazione quando sono arrivati i sanitari e i poliziotti, è apparso confuso davanti alle forze dell'ordine. Nel corso delle indagini, condotte anche con il supporto della Polizia Scientifica, sono stati sequestrati due coltelli e un telefono cellulare all'interno del quale sarebbero stati trovati contenuti e ricerche online che fanno ipotizzare una premeditazione dell'aggressione da parte del ragazzino.

A quanto si è appreso non c'erano stati segnali di difficoltà o tensioni all'interno della famiglia: al momento, spiegano gli inquirenti, non si è anco-

ra in grado di formulare una ipotesi precisa sul perché il 14enne abbia aggredito i genitori e ci vorrà del tempo per capire cosa lo abbia spinto ad agire in quel modo. Tempo necessario anche per valutare le ricerche considerate mirate svolte dal ragazzino sul Web. In mattinata l'autorità giudiziaria minorile di Bologna ha convalidato l'arresto e ha disposto l'applicazione della misura cautelare nell'istituto penale minorile della città. Alla luce di quanto accaduto a Ravenna, le forze dell'ordine non hanno mancato di sottolineare l'importanza di non sottovalutare eventuali segnali di disagio tra i più giovani e in ambito familiare e di favorire il dialogo, la prevenzione e il sostegno psicologico in modo da intravedere la sofferenza prima che possa degenerare in episodi di violenza. —

ALIMENTAZIONE

Un paté per gatti con il granchio blu

Il granchio blu, flagello degli allevamenti italiani, può diventare una opportunità: lo fa sapere Confcooperative Fedagri-pesca, protagonista con il Consorzio Pescatori del Polesine in "Fil blu", filiera italiana. I ricercatori hanno messo a punto una macchina in grado di lavorare il crosta-

ceo per ricavarne una farina proteica usata per creare una "special edition" di paté umido per gatti nel suo stabilimento nel Padovano.

Lo stesso Consorzio ha poi attivato un progetto di export verso Sri Lanka e Messico, con la filiale italiana della multinazionale Taprobane Seafood.

I FUNERALI IN SICILIA

L'ultimo saluto alla prof «La tua lotta servirà»

C'era tutta la città ieri a dare l'ultimo saluto a Maria Cristina Gallo, l'insegnante di 56 anni di Mazara del Vallo che un anno fa denunciò di aver ricevuto solo dopo 8 mesi e una diffida formale il referto dell'esame istologico eseguito dopo un intervento di isterectomia.

Un ritardo che potrebbe aver determinato la morte della donna, venuta a conoscenza della gravità della sua malattia quando ormai non c'era più nulla da fare. Ad accogliere il

feretro nella cattedrale affollata di persone sono stati i ragazzi diversamente abili del laboratorio creativo Unitalsi dove, nell'ultimo anno, la professoressa ha svolto servizio di volontariato. Tra le prime file il marito Giorgio Tranchida, i figli, Vincenzo e Natale. «Mamma, spero che quello che hai denunciato sia segno di una svolta in Sicilia, la tua battaglia servirà per altri che hanno vissuto e vivono la tua condizione», ha detto Vincenzo. —

QUATTRO LE VITTIME VENTENNI

Sangue sulle strade Sette morti in incidenti

Sabato di sangue sulle strade italiane con diversi incidenti mortali e strage di giovani: sette i morti, di cui quattro ventenni. Nel Ferrarese in un impatto tra due utilitarie hanno perso la vita una donna di 41 anni che andava al lavoro e due ragazzi di 19 e 27 anni, in auto con altri due amici, feriti. Nel Bergamasco un altro frontale tra due vetture in cui ha perso la vita una 23enne. Un 25enne è morto nel Milanese travolto sulla sua bici da

un'auto pirata. Non ha lasciato scampo a Eleonora Verri, di 41 anni, Omar Hammouch, di 27 anni, e Yassine El Maarofi di 19 anni, lo schianto tra le due auto ieri mattina sulla statale Adriatica, tra Ferrara e Argenta. La donna viaggiava da sola su una utilitaria, stava andando al lavoro. I due ragazzi morti, residenti a Ravenna, viaggiavano sull'altra auto coinvolta nell'incidente insieme ad altri due amici.

TRIBUNALE DI GORIZIA
www.tribunale.gorizia.giustizia.it – www.astalegale.net

Terreni

ROMANS D'ISONZO (GO) - VIA CUMUGNIS, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - TERRENO RESIDENZIALE (Lotti edificabili e aree di urbanizzazione da cedere all'interno di un PAC da ultimare). Prezzo base Euro 308.812,50. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 231.609,38. Rilancio minimo in caso di gara Euro 5.000,00. Vendita senza incanto 20/01/26 ore 09:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Martina Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Monica Bassanese tel. 0481095092 - 3475369448. Rif. RGE 17/2024 **GOR 901627**

Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

STEFANO LORENZETTO

Quando due anni fa Sandro Boscaini ricevette Mario Draghi nella cantina Masi, a Gargagnago di Valpolicella, prima di raggiungere gli uffici al termine dell'assaggio suggerì all'allora premier: «Presidente, lasci pure il bicchiere». Risposta: «Eh no, lo porto con me. Qua non c'è niente da buttar via. Apriamo un'altra bottiglia, piuttosto?». Immaginarsi la soddisfazione del governatore del Veneto, Luca Zaia, che accompagnava l'illustre ospite. È fatto di questo, di sostanza, il modo con cui Boscaini è diventato Mister Amarone, l'ambasciatore di uno dei vini più celebrati nel mondo. Lo ha fatto bere a Bill Gates, a Luciano Pavarotti, ad Andrea Bocelli. Non che suo figlio Raffaele, presidente della Confindustria veneta, si sia dimostrato inferiore al padre nel ruolo di rappresentanza, come fu chiaro a tutti il giorno in cui, qualche anno fa, durante una presentazione dell'Amarone a Chicago, capitò a sorpresa in sala Donald Trump. «Ho comprato una tenuta in California e volevo capire come si fa il buon vino», gli disse il tycoon. Quella il presidente degli Stati Uniti volesse visitare Gargagnago, oggi vedrebbe anche in quale degna cornice si fa il buon vino. Monteleone21, il polo produttivo di Masi Agricola inaugurato il mese scorso, è un avveniristico edificio, perfettamente integrato con i vigneti: monumentale fruttato per l'appassimento, enoteca, wine bar, sale per eventi.

«Grande osteria dei popoli»: così Hans Barth nel suo *Osteria*, edito nel 1908 con prefazione di Gabriele D'Annunzio, definì Verona. Se quel giudizio del corrispondente da Roma del *Berliner Tageblatt* è vero, ancor più vero è che serviva un grande oste per farla diventare tale. Sandro Boscaini, nato a Marano di Valpolicella – ovviamente in piena vendemmia, il 24 settembre – a 30 anni di distanza dall'uscita della *Guida spirituale delle osterie italiane da Verona a Capri*, è quell'oste. Un commesso, anzi commosso, viaggiatore: «Fino a poco tempo fa passavo 160 giorni l'anno lontano da casa, in viaggio dagli Stati Uniti all'Australia, dall'Argentina alla Cina, a parlare del Valpolicella e dell'Amarone, che è il Marco Polo dei vini, con una prodigiosa vocazione a incontrare l'alterità, come l'esploratore veneziano».

Fu Kate Singleton, firma del *Sunday Times* e del *Wall Street Journal*, a ribattezzarlo Mister Amarone. È diventato il titolo di un libro autobiografico edito da Marsilio e poi in inglese da Mondadori. Ma anche la qualifica di Marco Polo del terzo millennio gli si addice. Pochi personaggi, nelle Venezie, dimostrano lo stesso amore che Boscaini nutre per la terra dov'è nato e da cui ha tratto le sue fortune. Un attaccamento viscerale

«Di 181 premiati porto nel cuore Biagio Marin, il poeta cieco Con il friulano Ziraldo provo a fare il vino del ghiaccio sul Niagara»

Il patron del 44° Masi Civiltà Veneta: «Bisogna conoscere i vigneti, parlarci insieme»

le testimoniato dal premio Masi Civiltà Veneta, scaturito dalle riflessioni sull'identità regionale condivise alla fine degli anni Settanta con due amici: lo scrittore Cesare Marchi e il giornalista Giovanni Vicentini. Il riconoscimento, nato nel 1981, viene conferito a personaggi originari delle Venezie che si siano distinti nei campi della letteratura, dell'arte, dell'economia, della scienza, dello spettacolo. Solo per citarne

alcuni: Biagio Marin, Fulvio Tomizza, Claudio Magris, Ermanno Olmi, Pierre Cardin, Luciano Benetton, Mario Rigoni Stern, Andrea Zanzotto, Susanna Tamaro. Ed è assai ambito: si spartiscono una botte da 650 litri di Amarone Masi. Per la 44ª edizione, in programma a Verona il 24 ottobre, sarà consegnato al venticinque Alberto Bombassei, fondatore e presidente della Brembo, leader mondiale negli impianti frenanti per Formula 1 e auto; a Fabrizio Plessi, artista geniale, veneziano d'adozione; a Federica Manzoni, scrittrice triestina. Il premio internazionale Civiltà del Vino andrà a José Vouillamoz, genetista svizzero, e il Grosso d'Oro Veneziano a Gilles Kepel, politologo francese.

Sandro, primogenito di Guido Boscaini ed Elda Lanza, sposato dal 1966 con Giuliana Guernieri, padre di Marcella, Alessandra e Raffaele, è cavaliere del lavoro. È stato per due mandati il presidente della Federvini. La sua Masi Agricola è l'unica azienda enologica italiana a ciclo completo quotata in Borsa, espressione di una storia di famiglia che nel 2022 ha celebrato i 250 anni.

Con Angelo Betti nel 1963 pose la pietra d'angolo su cui fu eretto il Vinitaly.

«Lavorai due anni in Fiera, riscuotevo una piccola pensione». **Ha valorizzato le Possessioni di Gargagnago del conte Pieralvisi Serego Alighieri, ultimo erede di Dante.**

«Furono comprate nel 1353 da Pietro, primogenito del Sommo Poeta». **Ha investito nel Prosecco. L'Amarone non le bastava?**

«È un prodotto mondiale, da oltre 700 milioni di bottiglie. Amarone, Prosecco e Pinot grigio sono le espressioni delle Venezie. Devi averle tutte e tre. Abbiamo scelto Canevel, la cantina di Mario Caramel a Valdobbiadene. Uno château del Prosecco Docg. Con lo stesso criterio Masi ha puntato sui vini trentini dei conti Bossi Fedrigotti; sui Poderi Belloville in Toscana; sulla tenuta Stra' del Milione, a cavallo del Tagliamento, tra le province di Pordenone e Udine. E ha anche scavalcato l'Atlantico per andare a produrre Malbec e Chardonnay a Tu-



Sandro Boscaini, 87 anni, presidente di Masi. «Siamo vitivinicoltori in Valpolicella da oltre 250 anni»

pungato, ai piedi della Cordigliera delle Ande».

Ha unificato Veneto e Puglia. «Amarone e Primitivo di Manduria. Da Masi e Azienda agricola Futura dell'amico Bruno Vespa è nato il Terregiunte».

Verona resta l'unico mercato del vino in Italia. Apre i battenti ogni lunedì.

«Lo considero il proseguimento di un'antica tradizione. Gli scavi archeologici dell'Università di Milano a Mazzano di Negrar, in località Colombare, hanno trovato tracce di una struttura terrazzata databile tra il 2500 e 2200 avanti Cristo, con le tecniche del muretto a secco, le attuali *marogne*. Siamo probabilmente il più antico sito viticolo ancora in produzione in Italia, forse in Europa».

Dei 181 vincitori del Masi Civiltà Veneta, chi le resta nel cuore? Ne dica uno solo.

«Biagio Marin, il primo premiato nel 1981, insieme con

Alvise Zorzi, Giulio Nascimbeni ed Elio Bartolini. Mi viene un groppo in gola quando ripenso al poeta di Grado, ormai cieco, che si rivolge agli invitati con queste parole: «Noi veneti, e io mi permetto di porre la nostra gente per dignità umana subito accanto ai toscani, siamo gli espressioni più alti della civiltà italiana. Ebbene, questa civiltà non ci è permesso di lasciarla finire, di lasciarla sfarsi. Ma, badate bene, il segreto più profondo della potenza dei veneti è stato il rigore della vita. La patria, la dignità della Serenissima erano duri doveri. Senza durezza, senza continuità di dovere, in questo mondo in cui solo il piacere, in cui solo il diritto vale, e mai il dovere, siamo condannati a sparire come ciarpame qualunque». Da allora, non ho più udito nulla di così attuale. Però...».

Però cosa?

«Citerei un altro premiato».

Prego, ci mancherebbe.

«Pierre Cardin. Quando lo cercai per dirgli che la giuria aveva indicato il suo nome, mi rispose: «Ho speso una vita per farmi chiamare Pièr Cardèn, anziché Pietro Cardin. Non ho alcun interesse a far sapere in giro che non sono nato a Parigi, bensì a Sant'Andrea di Barbarana, provincia di Treviso». Tre anni dopo mi telefonò: «Devo scusarmi. Ora abito spesso a Ca' Bragadin, il mio palazzo di Venezia in cui visse Giacomo Casanova. Posso ancora ritirare il premio?». E la giuria glielo conferì nel 1997».

Il primo suo ricordo legato al vino?

«Tempo di guerra. Vendemmia. Profumo acre al risveglio. Era una casa di tre piani. Al primo si viveva, al secondo si dormiva, al terzo c'era il granaio con le *arèle* su cui riposavano le uve. Sotto, la cantina, in cui mia zia Toscana

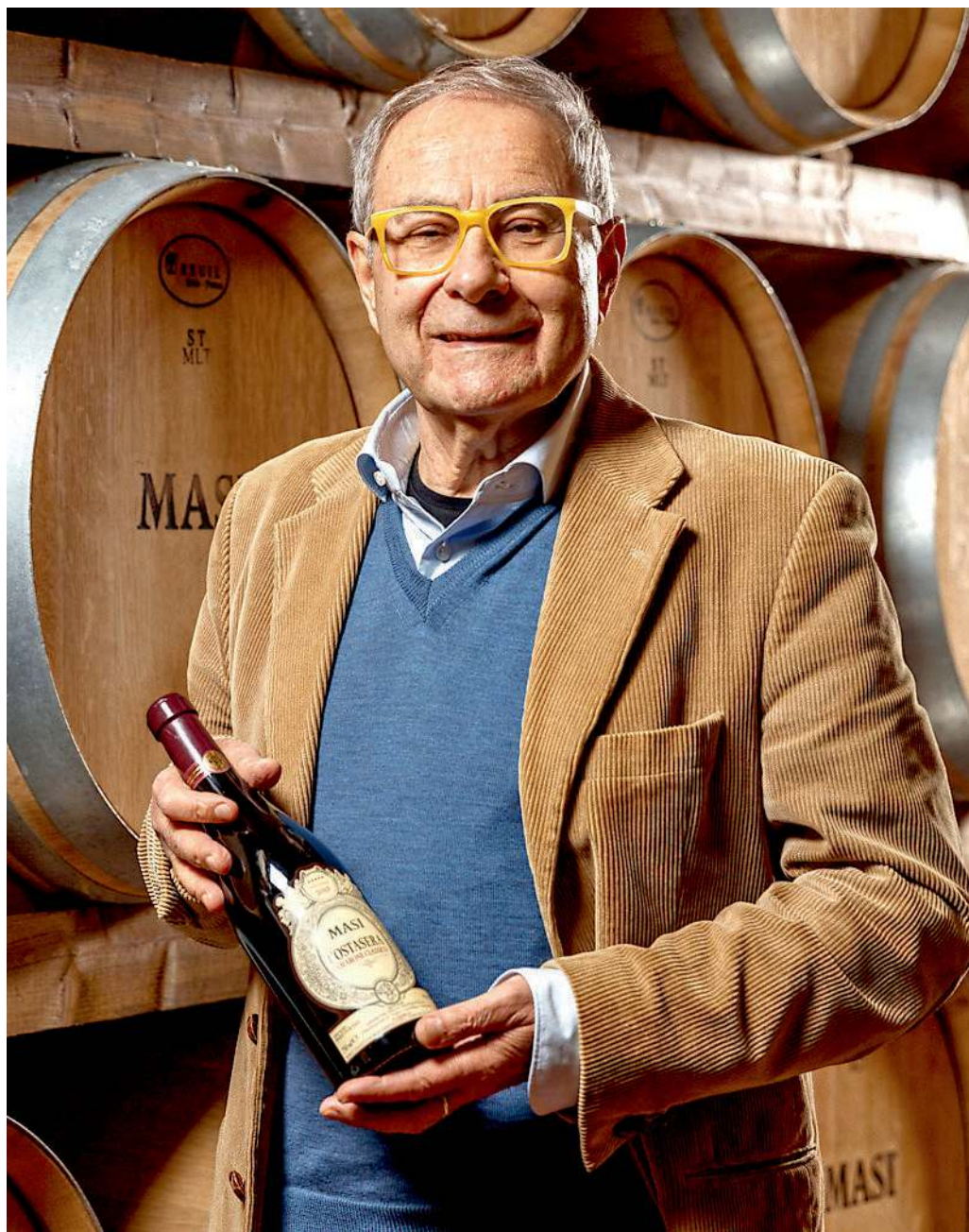


Boscaini in cantina con Mario Draghi e Luca Zaia



Boscaini e Bruno Vespa, alleati in Terregiunte

Sandro Boscaini



Boscaini nella sua cantina, a Gargagnago di Valpolicella, dove ha appena inaugurato Monteleone21

impediva agli operai di mangiare il panino che gli offriva a metà mattina con un gòto». **Motivo del divieto?** «L'ho capito solo di recente: nel pane ci sono i lieviti. Sarebbe bastata una briciola a far ripartire la fermentazione». **Dove imparò il mestiere?** «Dovrei dire al *trani*. Osteria, in milanese. Frequentavo Economia alla Cattolica. Ce n'era una vicina al mio alloggio di via Ansperto, bazzicata la sera dagli universitari. La scelta era fra *vin ciar*, *vin scur* e *vin gross*. Quest'ultimo era quello forte, del Meridione, come il Nero d'Avola». **Quando cominciarono i Boscaini a imbottigliare?** «Nel 1772 entrarono in possesso dei terreni vitati nel Vario dei Masi, tra le valli di Marano e Negrar. Erano vinicoltori già da prima a Gargagnago, ma in proposito le notizie sono scarse: il catasto fondiario arriva dopo Napoleone». **Ora quanti vigneti avete?** «Sono 560 ettari di proprietà, più 580 di 40 famiglie, conferenti stabili come i Fedrighi di Mazzano, che da 124 anni danno le loro uve a Masi». **Cos'è per lei la Valpolicella?** «Un mondo. Un pezzo di Toscana trapiantato nel Veronese, con i riflessi di luce e di clima del Garda, che è il nostro Tirreno, protetto dalla Lessinia al posto degli Appennini». **È giusto che il Valpolicella si possa produrre altrove?** «No. Fu un errore del deputato dc Roberto Prearo, fondatore della Coldiretti verone-

se. È accaduto lo stesso per il Prosecco, imbottigliato da Trieste a Vicenza. C'è un paesino, a 9 chilometri dal capoluogo giuliano, che si chiama così, Prosecco, per cui si sono inventati che non è un nome ma un territorio». **Lei voleva produrre in Cina.** «Non certo l'Amarone. Abbiamo uve strepitose e vini virili, dunque perché non fare come i francesi, che sono andati a coltivare in California, Australia e Nuova Zelanda? Incaricai Lanfranco Paronetto, chimico ed enologo. Compimmo prove sul campo in Cina, con ottimi risultati. Ma la Dragon Seal, cantina di Stato della Repubblica popolare, avrebbe preteso di tenersi il marchio Masi. Rifiutai». **Ha cercato sbocchi altrove?** «In Ungheria, sul lago Balaton. Però l'ex coop comunista nostra partner non capì che si trattava di un progetto di nicchia. Resta in piedi un experi-

mento con Donald Ziraldo, figlio di immigrati friulani partiti da Fagagna, che ha aperto la cantina vicino alle cascate del Niagara, dove imbottiglia il vino del ghiaccio». **Che cos'è?** «L'uva bianca ibrida è lasciata sulla vigna d'inverno. Quando nevicata, il grappolo gela. Al momento di pressarlo, la parte acquosa resta ghiacciata e cola un mosto che è tutto zucchero e aroma». **Da quando è in Argentina?** «Dal 1996. Le prime bottiglie arrivarono nel 2002, in partnership con il compianto Gernot Langes-Swarovski, pronipote del fondatore della casa dei cristalli. Possedeva un'isola privata, Santa Cristina, nella laguna di Venezia. Tornando in Austria, si fermava sempre a dormire nella Foresteria Serego Alghieri». **Sì, ma perché l'Argentina?** «Posto unico, sole limpido. Arrivai ai piedi del Tupunga-



Enzo Bettiza, Federico Faggin, Sandro Boscaini e Pierre Cardin



Donald Trump con Raffaele Boscaini, figlio di Sandro

to, 6.570 metri, vulcano inattivo nella provincia di Mendoza. Il nome significa "guardiano delle stelle". Li il cielo è come a Santiago de Compostela, dove i pellegrini di notte si sdraiano nei prati per osservare il firmamento. Mi ha dato la percezione dell'infinito». **Come mai nel mondo si beve meno vino?**

«Le mode cambiano. Dicono che c'entri il salutismo, ma non è assolutamente vero. Oggi, tra i giovanissimi e anche tra gli adulti, impazzano i beveroni arancioni, che sono molto più alcolici del Valpolicella. Si mischiano aperitivi, gin, Coca-Cola, coloranti artificiali, essenze varie. *Mixology*, la chiamano. Invece il vino è una bevanda idroalcolica tutta naturale, dal valore ancestrale. Non è l'uso, bensì l'abuso di qualunque prodotto, a far male. Non occorre essere scienziati per capirlo».

Il vino è criminalizzato.

«Il puritanesimo nordico ha deciso di punire l'allegria mediterranea. Guarda caso parliamo di Paesi che producono birra. Ma in Svezia il monopolio di Stato sugli alcolici non impedisce la vergogna del traghetto tra Malmö e Copenaghen, che porta i ragazzi a ubriacarsi in Danimarca. Al ritorno, li attende una sfilata di ambulanze schierate sul molo. Uno spettacolo osceno. Non mi risulta che da noi accada qualcosa di simile». **Non può negare che il vino sia correlato all'alcolismo.** «È un attivatore di benessere fisico e psichico. La moderazione richiede cultura. Promuoviamo quella».

Facile a dirsi. Come?

«Quando Mario Formenton, il genero di Arnoldo Mondadori, lavorava a Verona, fondò in città l'Istituto enologico italiano e mi chiamò ad assistere Mario Soldati, che girava l'Italia con "Vino al vino", reportage straordinari per *Epoca* poi diventati un libro. Lo scrittore e regista era ormai uno di casa, al punto da lamentarsi a tavola con mia moglie: "Signora Giuliana, mi scusi tanto, però le mie emorroidi... Potrebbe darmi un cuscino?". Dopo averne provati quattro senza successo, mangiò seduto su due pile di volumi dell'enciclopedia degli impressionisti».

Oliviero Toscani sosteneva

che noi veneti siamo «un popolo di ubriacconi».

«Peccato che sua nonna, Maria Ambrosi, fosse veronese. Inoltre non capisco perché lui producesse vino in Toscana. Ma poi, mi scusi, il cibo provoca l'obesità, il burro alza il colesterolo, l'alpinismo causa morti e dispersi, lo sport consuma le cartilagini, lo sci procura fratture. Vogliamo farci frati? Di tutto godere, di nulla eccedere».

Perché politici, attori, manager, editori, giornalisti

“

CINA

Con Lanfranco Paronetto, chimico ed enologo, compimmo prove sul campo. I risultati furono ottimi, ma Dragon Seal, cantina di Stato della Repubblica popolare, voleva tenersi il marchio Masi. Rifiutai

MIXOLOGY

Si beve meno? Le mode cambiano. Dicono che c'entri il salutismo. Non è vero. Oggi impazzano i beveroni arancioni, più alcolici del Valpolicella. Si mischiano aperitivi, gin, Coca-Cola, coloranti artificiali, essenze varie

CRIMINALIZZATI

Il puritanesimo nordico punisce l'allegria mediterranea. Parliamo di Paesi che producono birra. In Svezia il monopolio non ferma la vergogna del traghetto fra Malmö e Copenaghen, che porta a ubriacarsi in Danimarca

si mettono a fare vino? È così facile e remunerativo?

«Confondono l'hobby con il business. Il vitivinicoltore è uno dei mestieri più difficili. Come dicono gli americani, per fare una piccola fortuna con il vino devi avere un grande patrimonio».

Oppure quotarti in Borsa, come ha fatto lei.

«Un eccesso di ottimismo. Su una trentina di aziende italiane sopra i 50 milioni di fatturato, siamo stati gli unici. Vuol sapere perché? La finanza non tollera i tempi lunghi del vino. Il quale segue solo il ritmo delle stagioni, anche se ha bisogno di essa. Ciononostante abbiamo messo insieme 1.200 azionisti affezionati, che si spartiscono il 25 per cento del flottante».

E il restante 75 per cento?

«È equamente suddiviso fra me e i miei fratelli più giovani, Bruno e Mario. Anche il secondogenito Sergio ha contribuito a costruire la Masi, a partire dalla vendemmia del 1964, la più eccezionale del secolo scorso insieme a quella del 1990».

Con Renzo Rosso, fondatore della Diesel, non è andata bene: è uscito dalla Masi piuttosto in fretta.

«A me era simpatico, ma la sua logica non coincideva con la nostra. Lui è convinto che il vino non abbia bisogno di passione, ma solo di marketing. Io lo capisco: questa scienza rappresenta il suo passato, il suo presente e il suo futuro. Ma per stare nel mio ramo devi conoscere i vigneti, parlarci insieme».

Com'è possibile che nei supermercati si trovi l'Amarone a meno di 10 euro?

«Non è materialmente possibile. Nel 2019 un giornale mi chiese un calcolo, rimasto senza smentite: già all'epoca una bottiglia di Amarone non poteva costare meno di 32 euro. Sotto questo prezzo, dovevano esserci per forza economie sulla qualità».

Come finirà la partita con gli Stati Uniti per i dazi?

«Il ministro Antonio Tajani ci ha dato buone speranze. Però a fare più danni è l'incertezza: nessuno compra in attesa di vedere come andrà a finire. Peggio ancora è la svalutazione del dollaro, che già equivale a un dazio aggiuntivo del 14 per cento».

È vero che in passato le hanno proposto di candidarla a sindaco di Verona?

«Sì, dopo che avevano bevuto tre bicchieri di Amarone».

Il suo vino preferito qual è?

«Il Pinot nero della Borgogna. Ma a casa bevo solo acqua minerale e la domenica il Lambrusco della cantina Decordi, per far contenta mia moglie che è mantovana. Me l'ha fatto scoprire Nadia Santini, la chef vicentina del Pescatore di Canneto sull'Oglio, tre stelle Michelin».

Si è mai ubriacato?

«No. Sono sempre tornato a casa guidando la mia Bmw e ogni volta ho infilato al primo colpo la chiave nella toppa. È la forza della moderazione senza rinunce».

Agricoltura

La stagione dell'olio novello Meno bottiglie, su la qualità

Prima spremitura di olive nei 50 frantoi dell'Istria: raccolto a quota -20% sul 2024 ma resa e livello superiori. Per acquisti diretti prezzo attorno ai 20 euro al litro

Valmer Cusma / POLA

Il raccolto è inferiore di circa il 20 per cento rispetto all'annata scorsa, principalmente a causa dei picchi di calore dell'estate scorsa: ma la resa è superiore, al momento si attesta sui 14 litri d'olio per quintale di olive. E non solo la resa: anche la qualità dell'olio supera quella della stagione 2024.

Sono queste le indicazioni emerse dalla prima spremitura delle olive nei cinquanta frantoi della regione istriana. A favore della qualità parlano le analisi citate dagli esperti: il contenuto di polifenoli è superiore alla media, l'acidità libera si mantiene su livelli molto bassi a conferma della raccolta tempestiva e di una lavorazione accurata.

Le varietà più diffuse restano la Busa e la Bianchera



Raccolta delle olive, è partita la stagione FOTO ISTR.A.HR

istriana, apprezzate per la loro complessità aromatica e la capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici. Negli ultimi anni si sono affermate anche produzioni autoctone minori e alcuni innesti italiani e spagnoli, utilizzati soprattutto nelle aziende più innovative. In Istria - lo ricordiamo - vengono coltivati un milione

Nella regione si coltiva un milione e mezzo di ulivi, un terzo dei quali a Dignano

e mezzo di ulivi, dei quali un terzo si trova nel comprensorio di Dignano, ritenuta la capitale croata dell'olio di oliva. Nel frantoio più antico della località vengono macinate intorno alle mille tonnellate all'anno di olive.

Quanto al prezzo previsto per l'olio novello, quello sfuso comperato direttamente dal produttore si attesterà intorno ai 20 euro al litro, mentre quello dell'annata scorsa si può acquistare a 15 euro. La raccolta, che proseguirà fino alla prima metà di novembre a seconda delle zone, si sta svolgendo con macchinari agevolatori ai quali ricorrono in misura sempre più massiccia i grandi produttori. Per loro la raccolta a mano viene dunque gradualmente accantonata in quanto fa salire i costi di produzione; inoltre risulta sempre più difficile reperire manodopera.

Quanto ai frantoi, si vanno affermando quelli con la molitura a freddo che consentono di preservare la freschezza e le caratteristiche organolettiche dell'olio, riducendo i tempi tra la raccolta e la spremitura a meno di 24 ore.

Tornando a Dignano, in questa località vengono avviati i preparativi per le tradizionali giornate dell'olio novello "Istra virgin" che si tengono nella seconda metà di novembre a conclusione della campagna olearia. Durano un intero week end, e di solito attirano all'incirca ventimila per i quali - oltre all'aspetto fieristico - vengono preparati tanti altri contenuti, dal cooking show all'intrattenimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

Fiume, pronto a gennaio l'asilo italiano

Gennaio 2026: è la data indicata dalla sindaca di Fiume, Iva Rinčić, per la conclusione della costruzione dell'asilo italiano a Krnjevo, quartiere di Fiume. L'edificio avrebbe dovuto aprire i battenti già a settembre. «Siamo stati costretti a sistemare gli iscritti in altre scuole dell'infanzia in città. Una situazione inaccettabile - ha detto la sindaca - ereditata dalla scorsa amministrazione comunale e alla quale porremo riparo: è stato rescisso il contratto con l'azienda che supervisionava il cantiere. Contiamo di poter iscrivere i bambini non oltre la fine del 2025 o agli inizi dell'anno prossimo». L'investimento è pari a 3,7 milioni di euro, di cui 796 mila euro saranno stanziati dall'Unione Italiana, 2 milioni saranno a carico del bilancio municipale, mentre dal Pnrr croato arriveranno 908 mila euro. L'asilo potrà ospitare 84 bambini. La lingua d'insegnamento sarà l'italiano in quattro sezioni, un gruppo disporrà di educatrici in lingua croata con insegnamento dell'italiano aggiuntivo. — A.M.

Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

12 OTTOBRE 2025

prossima inserzione: 19/10/2025

**TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE CIVILE
PROCEDURA DI
SOVRAINDEBITAMENTO R.G. 4603/2021**
GIUDICE DESIGNATO:
DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO
LIQUIDATORE: DOTT. TULLIO MAESTRO
**ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO**

Si rende noto che il **giorno 12 novembre 2025 alle ore 10.00** avanti al liquidatore presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in Linea S.p.A. dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

Lotto unico
Unità immobiliare "Capannone a destinazione produttiva" sita in Trieste, via Rio Storto n. 15 ad uso deposito/magazzino costituito da pianoterra di mq. 175 (volume 520 mc) e primo piano di mq. 405 (volume 1.600 mc).

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani dd. 10/01/2025 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).

Prezzo base: € 144.000,00
Prezzo base ulteriormente ridotto: € 81.000,00.
Offerta minima: € 60.000,00
Termine per la presentazione delle offerte: **10 novembre 2025 ore 12.00. Cauzione 10% - Rilanci minimi: € 2.000,00 - Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione.**
Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet <https://pvp.giustizia.it>, e sui siti internet: www.astegiudiziarie.it e www.astalegale.net e sul "NewspaperAste"
Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al **Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, via Donota n. 1, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it.**
Trieste, 23 settembre 2025

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

**TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE CIVILE
PROCEDURA DI
SOVRAINDEBITAMENTO R.G. 4452/2021**
GIUDICE DESIGNATO:
DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO
LIQUIDATORE: DOTT. TULLIO MAESTRO
**ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO**



Si rende noto che il **giorno 12 novembre 2025 alle ore 12.00** avanti al liquidatore avrà luogo la vendita senza incanto in modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in Linea Spa dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

Lotto Unico
Alloggio in villino bifamiliare con box auto, posto macchina scoperto e con giardino di proprietà esclusiva, sito ai civv. n. 39 e 41 di Via Romagna a Trieste. Il piano terra è composto da 2 cantine, vano lavanderia,

doccia-wc e due ripostigli con disimpegni. Il primo piano è composto da atrio di ingresso, disimpegno con scale, cucina abitabile, bagno-w.c., soggiorno/saletta da pranzo e vano caldaia. Il secondo piano è composto da 4 stanze, 2 bagni-wc nonché due poggioli e da una veranda parzialmente costruita sopra l'ingresso. Superficie catastale totale unità abitativa mq. 306.

Prezzo base: € 607.000,00
Prezzo base ulteriormente ridotto: € 390.000,00
Offerta minima: € 300.000,00

Termine per la presentazione delle offerte: **10 novembre 2025 ore 12.00 - Cauzione 10% - Rilanci minimi: € 5.000,00 - Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione.**

Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet <https://venditepubbliche.giustizia.it>, e sui siti internet: www.astegiudiziarie.it e www.astalegale.net e sul "NewspaperAste".

Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere al **Liquidatore dott. Tullio Maestro, via Donota n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it.**

Trieste, 23 settembre 2025

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

Lab Immobiliare

/lab-im-mo-bi-lia-re/

nome proprio di agenzia immobiliare

Trasforma il sogno immobiliare dei clienti in realtà.
Offre serietà, servizi personalizzati e discrezione.
Un punto di riferimento nel mercato immobiliare,
garantendo risultati eccellenti e una soddisfazione
totale dei clienti.



Lab arcolana 25

Corso Italia 10 Trieste +390407600867 www.labimmobiliare.it

Frontiere

IL PASSO DI BRUXELLES: SI ARRIVERÀ ALLA CANCELLAZIONE DEI TIMBRI SUL PASSAPORTO

Europa, nuovi controlli ai valichi per chi arriva da un Paese extra Ue

Da oggi il sistema di registrazione digitale: preoccupazione a Est per i tempi di attesa prolungati

Stefano Giantin / BELGRADO

«Sapremo chi entra nella Ue, dove e quando» e se esce nei tempi previsti: è questo l'obiettivo - all'insegna di sicurezza e massimo controllo - di Bruxelles, esplicitato dal commissario Ue agli Interni Magnus Brunner. Il prezzo potrebbe però essere alto: possibili disagi in ingresso per i cittadini extra-Ue, inclusi quelli dei Balcani occidentali. E code e tempi di attesa più lunghi alle frontiere esterne. Senza dimenticare che tanti viaggiatori potrebbero, anzi sicuramente leggeranno la richiesta di fornire le proprie impronte digitali come una mezza umiliazione.

Sono i contorni del grande cambiamento in arrivo oggi a molti posti di frontiera tra la Ue e Paesi ancora fuori dal club europeo che conta. Si tratta dell'entrata in funzione - ancora a macchia di leopardo e molto graduale - del cosiddetto Sistema di ingressi-uscite (Ees). Un sistema, ricordiamo, pensato dalla Ue per registrare digitalmente gli ingressi e le uscite di cittadini di Paesi terzi - inclusi quelli dei Balcani - che si recano nei Paesi Schengen per soggiorni di breve durata. La registrazione includerà dati biometrici, come appunto le impronte digitali, e sul medio-lungo periodo sostituirà gradualmente la timbratura del passaporto. Nulla cambierà per le persone che hanno in tasca un passaporto Ue, molto per chi invece ne ha uno di uno dei Paesi extra-Ue che non hanno bisogno di visti per viaggiare in Europa, inclusi i Balcani. E che da oggi vorranno entrare in un Paese Ue, magari in auto via Ungheria e Croazia, attraverso uno dei valichi maggiori già pronti ad applicare l'Ees. Oppure in aereo, atterrando negli aeroporti già attrezzati, come ad esempio Za-



Veicoli in attesa a un valico

I funzionari doganali balcanici: tre minuti in più per ciascun veicolo in transito

gabria o Spalato.

Lo stanno spiegando da giorni i responsabili di frontiera e dogane balcaniche, come Mladen Bužančić, alto funzionario delle dogane bosniache. «All'arrivo al confine bisognerà scendere dall'auto, saranno presi dati biometrici e impronte, certamente i tempi di passaggio si allungheranno», ha spiegato. Il passaggio della frontiera - già oggi spesso una

sofferenza, con ore d'attesa in estate ai valichi principali - durerà in media «tre minuti in più» nel calcolo di Branko Bačić, comandante della polizia di frontiera serba, operativo al grande valico di Batrovci-Bajakovo sull'autostrada Belgrado-Zagabria. Altri valichi con Ees da oggi dovrebbero essere quelli maggiori tra Serbia e Ungheria e quelli con Romania e Bulgaria. A Batrovci l'Ees dovrebbe essere attivato solo qualche ora al giorno, lanciando un lungo periodo di test per arrivare al 10 aprile 2026, quando il sistema ormai collaudato - non sono previsti costi, a differenza del sistema Etias, atteso a fine 2026 - do-

vrebbe entrare a regime.

I dati biometrici saranno presi solo «al primo ingresso», oltre al consueto controllo passaporti; per quelli successivi basterà una lettura delle impronte, ha detto Bačić, ricordando che in futuro sarà possibile registrare in anticipo alcuni dati personali via app, se il Paese d'arrivo la mette a disposizione. «All'inizio bisognerà armarsi di pazienza, ci saranno lunghe code» dove l'Ees sarà attivato, ha previsto anche Aleksandar Seničić, dell'Associazione nazionale agenzie turistiche serbe, evocando scenari foschi per la stagione estiva, con turisti e emigrati che potrebbero far collassare i valichi.

Su tutte le furie intanto i camionisti balcanici, che temono problemi in caso di superamento del tetto di giorni che possono trascorrere nella Ue. E pure tanta gente comune. «Le impronte si prendono ai criminali», «bisognerebbe introdurre misure reciproche contro i cittadini Ue» e «non andrò più nella Ue», alcuni dei commenti sui social. E «se oggi aspettavamo sette ore d'estate a Batrovci, diventeranno venti: bello essere fuori dalla Ue». Ma le proteste balcaniche - e simili se ne ascoltano in altri Paesi interessati, come la Gran Bretagna - difficilmente sarà ascoltata, a Bruxelles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO FRA GENERALI

La Serbia dopo i droni al Kosovo: «Kfor vigili»

BELGRADO

La situazione della sicurezza in Kosovo e le attività dirette a preservare pace e stabilità nel paese sono stati i temi centrali di un colloquio che il capo di Stato maggiore dell'esercito serbo, generale Milan Mojsilović, ha avuto a Belgrado con il comandante della Kfor, il generale turco Ozkan Ulutas.

Il ministero della Difesa serbo riferisce al proposito che Mojsilović ha espresso preoccupazione per il persistere di azioni unilaterali da parte della dirigenza di Pristina ostili alla popolazione serba locale, e per la continua acquisizione di armamenti a stazione della Forza di sicurezza del Kosovo, destinata a trasformarsi in esercito regolare, cosa questa in violazione della Carta dell'Onu e della risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza. E tutto ciò sotto gli occhi della Kfor, che in base alla stessa risoluzione è l'unica forza armata autorizzata a stazionare sul territorio del Kosovo. Riferendosi alla recente consegna al Kosovo da parte della Turchia di una partita di droni kamikaze Skydagger, Mojsilović ha osservato che simili passi non solo non contribuiscono alla pace e alla sicurezza, ma sono anche una minaccia alla stabilità nell'intera regione.

Congratulandosi con il generale Ulutas - che il 3 ottobre scorso è subentrato al generale italiano Enrico Barduani al comando di Kfor, incarico che aveva già ricoperto nel mandato annuale prima di Barduani - Mojsilović ha detto di aspettarsi che la Kfor attui il suo mandato in modo pieno, rigoroso e imparziale. —

SEGUICI SU



L'azzurro ci unisce. Sempre.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

QUESTA È LA NAZIONALE.

PER
LA NOSTRA
MAGLIA.

IL 14 OTTOBRE TUTTI CON GLI AZZURRI.

ORE 20:45
STADIO FRIULI DI UDINE

Concessionaria **ALPINA** 46 anni con voi

EMC 6

1,5 benz CITY SUV SUPER FULL OPTIONALS
Telecamera 360° Pelle Tetto ele. Pieno di Qualità e
Dotazioni Super a Scelta Cambio Automatico
Garanzia 5 Anni Si Neopatenti



da € 17.900*

PRONTA CONSEGNA

EMC 4 SOLO 4 METRI

EMC 4 1,4 Piacevole ALTA Comoda SICURA
Spaziosa Telecamera Pelle, Esp Abs e Tanto Altro
Scopri-la anche con Cambio Automatico e Tetto
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI



da € 15.890*

PRONTA CONSEGNA

FOTON TUNLAND G7 4X4

Fatti Invidiare Prestigioso PICK UP Finiture di Gran
Classe Pelle Clima Bizona telecamera Schermo Maxi
Pedane SPETTACOLARE 5 veri Posti 162cv Inarrestabile
4x4 con Ridotte Abs Esp e Tanto Altro Scopri-la anche
con Cambio Automatico. **Garanzia 5 Anni**



da € 24.990 + iva*

PRONTA CONSEGNA

DFSK

GLORY 500 1,5

CITY SUV Facile da Guidare Comandi Semplici Intuitivi
Full Opt Telecamera, Abs Esp e Tanto Altro Scopri-la
anche con Cambio Automatico e Tetto
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI



da € 16.490*

PRONTA CONSEGNA

GLORY 600 SPLENDIDA 7 POSTI MPV

Classica Elegante interni pelle da Favola Dotazioni
Super Telecamera 360° Sedili Ventilati+Riscaldabili
Dash Cam Assistenze alla Guida Ruote 19"
Potente con 177 cv e Tanto Altro.



da € 27.888*

PRONTA CONSEGNA

GLORY F 5 SUV COUPE'

Bellissima Grintosa Ben Rifinita Comodissima Pelle
Clima Auto Telecamera. Tetto Elettrico Panoramico Fari
Led Ruote 18" e Tanto Altro
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTATI



da € 27.888*

PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR

1,2 Comoda 5 Posti in Solo 3,8 metri 71cv consumo
solo 4,3 l/100km, Clima Esp Abs Display
Gira in 4,9metri !
SI NEOPATENTI Garanzia 5 Anni



da € 14.990*

PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

PER IL LAVORO PER LA FAMIGLIA
Grande Portata Grande Comodità Grande Praticità
CASSONE - RIBALTABILE - TANTE VERSIONI!
Motori benzia euro 6d portata da 820 a 1.720kg



NUOVO PREZZO
da € 14.990 + iva**

PRONTA CONSEGNA

Nissan MICRA 1,0 benz Neopatenti Alto di Gamma k29mila
Unipro' 2022 Come Nuova Telecamera clima auto e Tanto
Altro da € 163/mese**

Hyundai i10 1,2 Neopatenti 2019 Full Full Opt Tagliandi
ALPINA Clima Cerchi Esp-Abse Tanto Altro da € 141/mese**

Fiat PANDA 1,2 Bellissima Unipro 2018 Neopatenti Esp
Clima fatturabile da € 163/mese**

Dacia SANDERO Stepway Tech Road 1,0 tbenz 2019
Unipro Telecamera Clima ruote Lega e Tanto Altro da € 159/
mese** Neopatenti

Hyundai IX 35 1,6 benz Unipro Comfort Full Opt Clima
Auto Comandi Volante Blue Th Cruise Sensori da € 151/
mese**

Ssangyong KORANDO 1,5 TB benz 2022 Unipro' Come
Nuova Full Full Opt km26mila telecamera e Tanto Altro da €
171/mese**

Kia VENGA Monovolume 1,4 benz Unipro 2018 Solo
k78mila Monitor Comandi Volante Blue Th Ruote Lega
Sensori e Tanto Altro da € 153/mese**

Peugeot 308 Bellissima 5 porte Tetto Panoramico Clima
Auto Abs Esp Blue Th Sensori Ruote Lega Gomme Nuove
4S e Tanto Altro da € 154/mese**

AUDI A4 tdi Berlina 4x4 Bellissima Unipro' Cambio
Manuale Full Opt tagliandi casa da € 148/mese**

FURGONE Fiat DOBLO' mtj Unipro MOLTO BELLO Clima
Abs-Esp Unipro e Tanto Altro da € 146/mese** Iva esposta

FURGONE Dacia DOKKER benz Unipro' Clima Esp Bello
a richiesta Gancio Traino e Gpl da € 6.990** Iva esposta

** vendita con finanziamento

**CONCESSIONARIA
ALPINA DAL 1979**



EMC



**SPECIALIZZATI
HYUNDAI
DAL 1988**

☎ 040 231905 - Linea diretta **320.3336251** - h 8/20 **www.alpina.srl** - Seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, Giotto.victoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.

ECONOMIA

CAMPUS 360 FVG
Opportunità d'incontro
Il Tuo futuro prende Forma.
banca360fvg.it

Dalla Commissione europea una lettera di messa in mora inviata al ministero degli Esteri
Le norme italiane «non garantiscono sufficienti tutele di trasparenza e parità di trattamento»

Concessioni autostradali Bruxelles scrive al governo «Gare aperte per A22 e A4»

LO SCENARIO

Giorgio Barbieri / VENEZIA

L'Europa accende un potente faro sul riassetto autostradale italiano. Con una nuova lettera di messa in mora, la terza dal 2019, la Commissione accusa il governo di violare le regole sulla concorrenza e di aver costruito un sistema che lascia «troppa discrezionalità alle amministrazioni pubbliche». E nel mirino finiscono due partite chiave per il futuro economico del Nord Est: i rinnovi della concessione dell'A22 del Brennero, scaduta ormai da anni e ora oggetto di un travagliato bando di gara, e dell'A4 Brescia-Padova, oggi in gestione ad A4 Holding e in scadenza il 31 dicembre 2026.

La Commissione, in una articolata lettera di 19 pagine, contesta due strumenti chiave del nuovo Codice dei contratti pubblici, ossia la finanza di progetto e il diritto di prelazione. La missiva, arrivata l'8 ottobre al ministero degli Esteri ma indirizzata al Mit di Matteo Salvini, è una vera diffida: Bruxelles contesta che «alcune disposizioni del codice aggiornato continuano a non essere conformi al diritto Ue». In particolare, scrive la Commissione, le norme italiane «non garantiscono sufficienti tutele di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione», soprat-



Uno dei tratti più trafficati dell'autostrada A4 Brescia-Padova

L'ITER

Passo verso l'avvio della procedura di infrazione

Una «lettera di messa in mora» della Commissione Europea è un atto che avvia una procedura d'infrazione contro uno Stato membro dell'Ue. La Commissione concede un termine di due mesi per presentare giustificazioni e adeguarsi alla normativa. Se lo Stato non risponde o le sue osservazioni non sono convincenti, la Commissione può procedere al ricorso alla Corte di Giustizia europea.



ELISA DE BERTI
«PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE SERVONO GIUSTIFICATE MOTIVAZIONI»

tutto quando consentono al promotore di un progetto di esercitare la prelazione in caso di gara. Tradotto: le concessioni devono passare da gare aperte, non da accordi riservati.

Non è un caso che il richiamo europeo arrivi proprio mentre sul tavolo politico e industriale si giocano due partite chiave per il Nord Est. La A22 del Brennero, con investimenti previsti per 9,2 miliardi e una concessione cinquantennale stimata in decine di miliardi, e la A4 Brescia-Padova, una delle arterie più trafficate e redditizie d'Italia, generano infatti utili e potere che fanno gola a tanti, in primis alla Regione Veneto che, attraverso Cav, so-

gna di realizzare una holding del Nord Est dove far confluire le partecipazioni autostradali. «È evidente che l'affidamento in house necessita di giustificate motivazioni», spiega Elisa De Berti, vicepresidente della Regione Veneto e assessora alle Infrastrutture, «spetta al ministero delle Infrastrutture fare le verifiche necessarie e individuare le motivazioni economiche».

Per quanto riguarda la A22 l'attuale concessionario Autobrennero, guidato da Diego Cattoni, punta a ottenere il rinnovo tramite finanza di progetto, con un piano d'investimenti da 9,2 miliardi e diritto di prelazione. Sul bando, sospeso già per tre volte, sono al lavoro i grandi operatori del settore. Tra questi Autostrade per l'Italia (Aspi), che ha presentato anche un ricorso al Tar proprio sul diritto di prelazione, e A4 Holding, controllata da Aberis-Mundys, socia al 4% della stessa Autobrennero. La A22 è un asset d'oro: 200 mila veicoli al giorno, utili costanti e una compagine azionaria a maggioranza pubblica (Regione Trentino Alto Adige, Province di Trento e Bolzano, Verona, Modena e diversi Comuni).

Ma è sul fronte veneto che il dossier rischia di esplodere dato che il riassetto autostradale è già diventato oggetto della campagna elettorale. La lettera della Commissione è ora un potente strumento nelle mani degli operatori, in questo caso l'attuale concessionario A4 Holding, per far valere il principio che la gara è lo strumento chiave per gestire gli affidamenti. Bloccando quindi in partenza il progetto di holding autostradale del Nord Est da tempo nei programmi della Lega nel Veneto, prima di Luca Zaia e ora di Alberto Stefani. L'Europa dunque chiede regole uguali per tutti. Le Regioni rivendicano autonomia mentre i concessionari difendono investimenti e dividendi. Nel mezzo, due autostrade strategiche per il Nord Est che diventano il banco di prova della credibilità italiana davanti all'Unione europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'analisi Cgia
La burocrazia costa 57 miliardi l'anno

Al netto della legislazione europea e di quella regionale, tra Dpcm, leggi, decreti, ordinanze ministeriali, delibere, determine, circolari, comunicati, nel 2024 l'Istituto Poligrafico e la Zecca dello Stato hanno pubblicato 305 Gazzette ufficiali a cui vanno sommati 45 Supplementi ordinari e straordinari. Complessivamente questi 350 documenti sono costituiti da 35.140 pagine. Considerando un tempo medio di 5 minuti a pagina, rileva la Cgia di Mestre, una persona che si dedicasse a leggerle tutte impiegherebbe 366 giorni lavorativi, praticamente un anno (con sabati e domeniche incluse). Nel 2025, il quadro generale non dovrebbe subire grosse variazioni. The European House Ambrosetti ha quantificato in 57,2 miliardi di euro il costo annuo sostenuto dalle imprese per la gestione dei rapporti con la Pa.

Rapporto Abi
In crescita i prestiti a famiglie e imprese

Tassi sui nuovi mutui bancari quasi fermi a settembre. Secondo il rapporto mensile Abi la media sulle nuove operazioni di finanziamento (variabili e fissi) è stata del 3,25% contro il 3,28% di agosto che aveva visto una crescita rispetto a luglio. Per le imprese i tassi medi applicati dalle banche sono stati pari al 3,33% dal 3,38% rispetto al mese prima. A settembre 2025, l'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie è cresciuto dell'1,8% rispetto ad un anno prima, in accelerazione rispetto al +1,6% del mese precedente. Ad agosto 2025 i prestiti alle famiglie erano cresciuti del 2% e quelli alle imprese dell'1,2%.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



climassistance.it | info@climassistance.it

RITORNA LA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2025

CONTRIBUTO
fino a **1.200 €** per i **MONO**
fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 31 ottobre 2025.
Scopri condizioni e regolamento presso
le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



IQP

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

CONTRATTO DI LICENZA

Bakel, in produzione i brevetti sullo skincare

Accordo con Biofarma

La presidente Gregoris: sospesa la quotazione in Borsa
«Il 2025 è stato un anno strepitoso, crescita vorticoso»

Ilaria Purassanta / PORDENONE

Bakel, Pmi innovativa di Udine che ricerca e sviluppa prodotti di skincare, ha siglato un accordo di licenza con Biofarma Group di Mereto di Tomba per avviare il processo di industrializzazione dei propri brevetti. Ad annunciarlo la presidente e fondatrice di Bakel Raffaella Gregoris, in un affollato incontro organizzato venerdì sera all'hotel Santin di Pordenone da Graziella Donadon della Profumeria Grace, una delle prime a credere nel marchio, più di dieci anni fa, e a proporlo alle clienti nel suo punto vendita.

La svolta, per Bakel è arrivata con il progetto dei cosmetici in 3D, nato sette anni fa da un'intuizione della dottoressa Gregoris e realizzato in collaborazione con prestigiosi centri di ricerca e università italiane, tecnologia che ha conquistato nel 2023 il Prix d'excellence de la beauté di Marie Claire (conquistato anche quest'anno con la crema anti-macchie Nia-tech). Sfruttando la tecnica dell'elettrospinning, vengono creati fili di dimensione nanometrica in grado di far assorbire alla pelle una quantità di acido ialuronico 10 volte superiore a quella di un cosmetico tra-

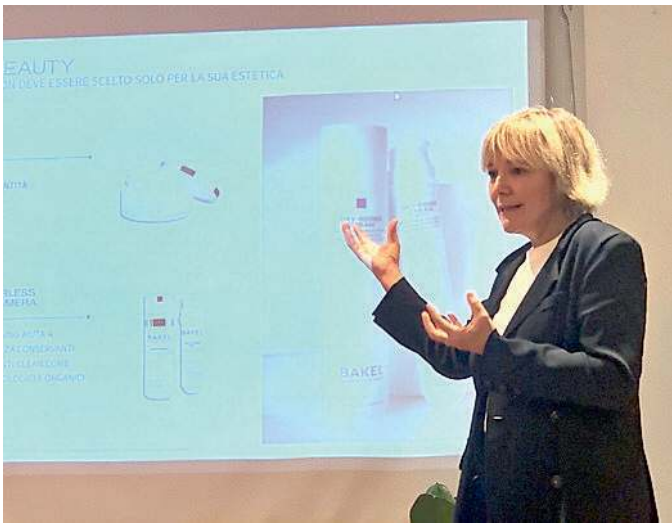
dizionale, stimolando – secondo i risultati dei test clinici illustrati da Bakel – la produzione di collagene endogeno del 32,4%.

«Quello che questa ricerca ci ha permesso – ha affermato Gregoris – è stato firmare a fine 2024 l'accordo con uno dei gruppi industriali più grandi del Friuli Venezia Giulia, Biofarma Group, che ha deciso di prendere in licenza i nostri brevetti. Abbiamo costituito un comitato scientifico e con Biofarma Group stiamo portando avanti questa ricerca, anche su altre molecole, come il collagene».

Gli studi sullo skincare 3D hanno portato al deposito di 12 brevetti, «che stanno per diventare 16 perché stiamo lavorando su altre molecole». «Biofarma utilizzerà la tecnologia Bakel per produrre anche per altri marchi. Tutto questo chiaramente grazie all'efficacia del prodotto e all'innovazione – ha chiarito Gregoris –. Il next step, davvero importante, sarà quando sarà finita la fase di industrializzazione per la produzione di cosmetici elettrospinnati». Attualmente il laboratorio di ricerca è stato allestito in Lombardia, «dove abbiamo già una macchina a disposizione per fare i campioni, con i quali

Il brand friulano conquista i mercati di Cina e Taiwan
A breve in Olanda

Nel bilancio 2024 i ricavi in aumento del 15,1% e l'Ebitda a quota 581 mila euro



Raffaella Gregoris all'hotel Santin a Pordenone

faremo i test clinici». A prescindere dall'ubicazione della sede produttiva («sicuramente in Italia, spero anche in Friuli Venezia Giulia») Gregoris evidenzia che due aziende della nostra regione «si uniscono per fare un progetto scientificamente molto importante».

Fra i brevetti dati a Biofarma Group c'è anche un brevetto industriale per una produzione su larga scala. «Sto lavorando

anche con i loro ingegneri per mettere in piedi la catena produttiva. Sarà un'eccellenza» sottolinea Gregoris.

Per la sua azienda è stato «un anno strepitoso». La previsione, per il 2025, è di «una crescita a doppia cifra», con un + 20 per cento dei ricavi. L'operazione di quotazione in Borsa, inizialmente prevista a giugno, è stata invece sospesa, a seguito della forte espansione registra-

ta negli ultimi mesi, come ha spiegato la presidente. Lo testimoniano i numeri. Il bilancio 2024 si è chiuso con 4,036 milioni di ricavi, più 15,1 per cento rispetto al 2023 (3,505 milioni), l'Ebitda è passato da meno 143 mila euro nel 2023 a più 581 mila euro nel 2024.

Gregoris elenca le più recenti tappe della crescita «vorticoso»: a Shangai, a settembre, l'evento di lancio sul mercato cinese con un importante distributore, l'entusiasmo del mercato taiwanese, l'apertura di profumerie di nicchia in Olanda, che la porterà ad Amsterdam a novembre, i tanti accordi stretti con grandi gruppi per la distribuzione in farmacie e profumerie artistiche in Italia, lo sviluppo nel settore del wellness, l'apertura di un centinaio di nuovi punti vendita, sia nella penisola che all'estero. Dal Friuli al mondo. Restando fedeli alla filosofia aziendale: una cosmesi fondata su principi attivi puri e efficaci, all'insegna della completa trasparenza dell'Inci, che si prende cura della salute e del pianeta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO CONFAGRICER

Comunità energetiche: Confagricoltura apre

UDINE

Da sempre impegnata nella crescita e nello sviluppo delle aziende agricole, Confagricoltura Fvg punta sull'innovazione per rafforzare la sostenibilità ambientale ed economica del settore primario. In quest'ottica nasce ConfagriCer, un progetto che si aggiunge alle 30 già attive in regione, che utilizza le opportunità offerte dalla normativa sulle Comunità energetiche rinnovabili (Cer) e che si configura come una cooperativa aperta alle imprese agricole associate. Se ne parlerà martedì pomeriggio nel webinar organizzato da Confagricoltura Fvg e Agrisoluzioni srl, in collaborazione con l'Ordine degli agronomi e forestali e con il Collegio dei periti agrari, nell'ambito dell'assistenza specialistica Sissar.

Sono previsti gli interventi di Nicolò Panciera di Zoppola Gambara, presidente di Confagricoltura, di Roberta Papili, responsabile Clima Energia di Confagricoltura



Pannelli sui tetti delle aziende

ra e l'esperto Marco Pezzaglia. ConfagriCer ha l'obiettivo di promuovere la condivisione di energia tra le aziende agricole, incentivando l'autoconsumo diffuso e favorendo la sostenibilità economica e ambientale. Le imprese aderenti potranno condividere l'energia rinnovabile generata da nuovi impianti per il consumo locale, con possibilità di venderla. La cooperativa si pone, quindi, come uno strumento per ottimizzare le risorse e ridurre i costi energetici aziendali, contribuendo alla transizione ecologica del settore. —

BANCA
GENERALI
PRIVATE

BG FUND
MANAGEMENT
LUXEMBOURG

IL FUTURO DEI TUOI INVESTIMENTI NASCE SOTTO UNA BUONA STELLA.

Perché scegliere LUX IM:

Investire all'avanguardia con trend innovativi.

Proteggere il patrimonio nel tempo.

Tutelare l'investimento con strategie dinamiche.

Creare valore in ogni direzione.

MIGLIORI ITALIA
RISULTATO
NUTRIZIONE
FINANZIARIA
la Repubblica
2025

CAMPIONE DELLA
SOSTENIBILITÀ
la Repubblica
2024/25

PWCI THE BANKER
GLOBAL PRIVATE
BANKING AWARDS
2024
WINNER
Best Private Bank in Italy

LUX IM, la SICAV di BG Fund Management Luxembourg, ti offre una gestione professionale che unisce esperienza e innovazione. Una gamma diversificata di comparti che ti permette di costruire un portafoglio su misura, con la flessibilità di adattarlo alle tue esigenze e l'attenzione alla sostenibilità che il futuro richiede.

SCOPRI TUTTI I DETTAGLI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che non costituisce una sollecitazione a investire né una raccomandazione d'investimento. Prima dell'adesione e per conoscere le caratteristiche, i rischi e i costi dell'investimento, si raccomanda di leggere i Documenti contenenti le Informazioni Chiave (KID) e il Prospetto Informativo, disponibili sul sito internet della società di gestione BG Fund Management Luxembourg S.A., all'indirizzo www.bgfml.lu, nonché presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Generali. LUX IM è una società di investimento a capitale variabile (Sicav) di diritto lussemburghese. L'investimento in azioni della Sicav può non essere adatto a tutti i tipi di investitori. I concetti di protezione e quello di tutela, laddove utilizzati, si riferiscono a tecniche di gestione e strumenti che hanno l'obiettivo di limitare i rischi di perdite; essi non comportano tuttavia alcuna garanzia di conservazione del patrimonio investito, che rimane soggetto al rischio di perdita.

TRIESTE

LA CESSIONE DA PARTE DI BZ HOTELS

Un condominio assistito all'ex Intendenza Pronti quasi 50 milioni

L'investimento: la proprietà passa a Guild Living Italia dopo un anno di trattative Edilimpianti e Schiavone costruzioni partner operativi per gli interventi edilizi

Francesco Bercic

Una soluzione abitativa e assistenziale inedita a Trieste, la riqualificazione di uno degli edifici più prestigiosi del centro città, un investimento che da largo Panfili estende il suo orizzonte simbolico fino all'Australia. C'è tutto questo nella maxi operazione immobiliare che vede protagonista l'ex Intendenza di finanza, il "raddoppio" del palazzo delle Poste nel Borgo Teresiano, destinato a ospitare nei suoi 13 mila metri quadrati una residenza di lusso per anziani.

La regia, elaborata nel corso di mesi di trattative, si deve all'incontro di due realtà: da una parte Edilimpianti assieme a Schiavone costruzioni, dall'altra Guild Living Italia. Una lunga gestazione cominciata ormai quasi un anno fa, che ha consentito di acquisire la proprietà del palazzo e avviare in tandem un progetto ambizioso di rilancio.

DA RIVALIA PARTNER

La data decisiva per la genesi dell'operazione è il 10 dicembre del 2024. Quel giorno Generali Real Estate si aggiudica l'asta per Palazzo Carciotti, battendo di un soffio – poco meno di 50 mila euro – la proposta da 13,1 milioni della cordata Carciotti srl, partecipata da Edilimpianti e dalla Schiavone costruzioni. Ma quella che poteva apparire alla stregua di una delusione, si



L'EDIFICIO

Il restauro degli esterni e l'incognita del vincolo

A sinistra, gli esterni della ex Intendenza restaurati da Cdp e uno scorcio su largo Panfili. Sopra, gli investitori e il sindaco Dipiazza.

trasforma in un'opportunità: Edilimpianti e Schiavone costruzioni vengono contattate pochi giorni dopo da Bz Hotels, il gruppo italo-austriaco che aveva acquisito nel 2019 l'ex Intendenza di finanza da Cdp con l'obiettivo poi accantonato di trasformarla in un albergo. Sul tavolo viene così

avanzata la cessione dell'immobile dalla Bz a Edilimpianti-Schiavone.

Per questi ultimi – già attivi assieme a Trieste (vedi l'ex distretto militare di San Giusto) – è una occasione da non perdere. Ma a farsi avanti per il palazzo nel Borgo Teresiano è anche la Guild Living Ita-

lia, società specializzata nel cosiddetto "senior housing" (si veda l'articolo a fianco). Il curriculum della Guild parla da sé: affonda le sue radici tra l'Australia e la Nuova Zelanda per poi investire in Europa, prima in Inghilterra e in seguito, dal 2023, in Italia.

Sembra profilarsi una gara

Università della Terza Età
 "Danilo Dobrina" - Trieste APS

73 Materie

+ di 350 corsi



Padre e figlio si godono un giro in bici lungo la pista ciclabile in largo Panfili

a due, finché i rispettivi vertici non intuiscono la complementarietà dei loro interessi. Mesi di trattative portano alla seguente risoluzione: il preliminare d'acquisto già firmato da Edilimpianti e Schiavone costruzioni con Bz Hotels viene ceduto a Guild Living, ma i primi due rimangono come partner operativi del progetto per gli interventi edilizi e di adeguamento.

L'INVESTIMENTO E LE TEMPISTICHE

Le cifre complessive dell'operazione proiettano l'ex Intendenza tra gli investimenti più cospicui nel centro cittadino: si sfiorano i 50 milioni di euro, tra acquisizione della proprietà (circa 11) e i successivi lavori (altri 30-35). Le tempistiche guardano all'estate del 2027 per concludere il cantiere, che ha quindi una durata prevista di circa due anni.

Ovviamente tanto dipende dal dialogo con la Soprintendenza, visto che sull'immobile di fine Ottocento insiste un vincolo diretto. Un tema che non si porrà sugli esterni, restaurati ancora da Cdp e che oggi consentono all'ex Intendenza di nascondere il suo de-

clino all'occhio di chi passeggia in largo Panfili. Per quanto riguarda gli interni invece, la precedente vocazione a uffici rende difficile immaginare il grado di "invasività" del progetto steso dalla Guild.

Gli spazi sono in ogni caso vasti. Cinque piani fuori terra, l'ultimo dei quali – dove la Guild vorrebbe realizzare un centro panoramico riservato a programmi di longevità – è occupato da soffitte con trabeazioni lignee. E ancora: tre gruppi di scale (di cui una d'onore) e tre cortili, il tutto lungo il confine con il palazzo gemello delle Poste affacciato su piazza Vittorio Veneto.

Dopo una lunga trafila nella mani statali – Fintecna, Italia Turismo, Cdp – la svolta per l'ex Intendenza era giunta come detto sei anni fa, con l'ingresso – per circa 6 milioni di euro – del gruppo Bz Hotels. All'epoca si era parlato appunto di una destinazione alberghiera, che avrebbe dato nuova vita al palazzo progettato da Friedrich Setz contando su altri 15 milioni. Poi il disimpegno, fino a quel 10 dicembre di un anno fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vertici: «Portiamo nuove idee». Dipiazza: «Grande opportunità»

«Mancava un'offerta del genere tutta dedicata alla longevità»

Hanno approfittato della Barcolana per suggellare l'investimento nell'ex Intendenza di finanza in largo Panfili. E, ben nascosti dalla fiumana di persone che da giorni invade le Rive, hanno fatto visita allo stand di Edilimpianti accolti dal sindaco Dipiazza. Non poteva esserci immagine migliore per dare un nome e un volto alla Guild Living Italia, la società diventata ora pro-



Vincenzo Settimo



Maria Rosa Musto

prietaria dello storico palazzo e artefice del suo progetto di riqualificazione.

«Trieste è una città meravigliosa, con una mentalità storicamente molto aperta – le parole della amministratrice delegata di Guild Living Italia Maria Rosa Musto –. Per la sua cultura ci sembrava quella forse più pronta ad abbracciare nuove idee come la nostra dedicata alla longevità». Sulla stessa linea il commento del responsabile vendite, Nick Cunnington: «Abbiamo trovato il posto giusto e una comunità che ci ha già accolti in modo piacevole e caloroso. Più di tutto però ci ha colpito la vivacità di Trieste, con una popolazione anziana che secondo noi sta aspettando un'offerta così. Non una Rsa

o una nuova casa di riposo, ma un luogo dove vivere meglio e forse più a lungo».

La soddisfazione passa poi dai rappresentanti di Edilimpianti. «Per noi l'ex Intendenza ha un significato importante – commenta il fondatore di Edil Group (la holding di Edilimpianti) Vincenzo Settimo –. Era un investimento al quale avevamo guardato già sette, otto anni fa, ma forse non eravamo pronti. Nel frattempo la città è cresciuta tantissimo e così i tempi sono diventati maturi. Nel nostro percorso abbiamo poi incontrato la Guild, che ha condiviso la nostra visione: riqualificare, valorizzare il territorio e gli edifici storici già esistenti». E ancora l'amministratore delegato di Edilimpianti, Mauro Ge-

rin: «È un progetto per la città che ha prevalso sugli interessi particolari delle due parti. Abbiamo costruito in questi anni un modello "scalabile", che ci permette ora di guardare con sufficiente serenità al sostenimento dei progetti».

Non da ultimo, è il sindaco Dipiazza a battezzare l'operazione, riconducendola più in generale allo sviluppo di Trieste in anni recenti: «Si tratta per noi di una grande opportunità. Prima le Generali che hanno comprato Palazzo Carciotti, ora la novità dell'ex Intendenza di finanza in largo Panfili. Stanno correndo tutti e tutti stanno investendo. E non scordiamoci i 66 ettari di Porto Vecchio». —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORGO TERESIANO
Il quartiere
da completare

Ai contorni di largo Panfilì – la chiesa evangelica-luterana, la succursale del Carducci-Dante, l'Agenzia delle Dogane – manca ormai da anni il tassello fondamentale dell'ex Intendenza di finanza. Il restauro completo degli esterni realizzato ancora da Cdp ha contribuito a celarne il decli-

no e a conservare le apparenze, ma non ha potuto impedire uno stallo sostanziale nella sua fruizione che è stato vanamente illuminato soltanto nel 2019 con la notizia della vendita a Bz Hotels. Considerato che l'area mantiene una sua peculiare eleganza, il rilancio dell'ex Intendenza

darebbe un impulso probabilmente decisivo per la seconda vita di largo Panfilì. Cosa che, a cascata, produrrebbe degli effetti da non trascurare su tutto il Borgo Teresiano, oggetto di un risanamento ancora ai tempi della giunta Cosolini ma rimasto come incompiuto. L'emblema di que-

sta transizione da completare è senza dubbio il palazzo ex Ferrovie, la cui facciata principale dà su piazza Vittorio Veneto. Il progetto degli austriaci capitanati dall'imprenditore Holler ha subito una battuta d'arresto e l'immobile è tornato sul mercato. La strada è ancora lunga.



Una veduta frontale dell'imponente ex Intendenza di finanza in largo Panfilì. A sinistra si scorge l'ingresso della chiesa luterana FOTO ANDREA LASORTE

Un centinaio gli appartamenti a disposizione. Inaugurazione prevista nel giugno del 2027
Possibile il trasferimento della residenza in pianta stabile, ma anche brevi periodi di vacanza

L'imponente palazzo riservato agli over 65 tra piscina, spa e servizi

LAPROPOSTA

Laura Tonerò

Un condominio protetto, pensato per gli over 65 autosufficienti che vogliono trasferire lì la loro residenza senza dover più pensare a utenze, spesa, pulizie, documenti, servizi di lavanderia, e anche con a disposizione servi-

zi come piscina, sauna, biblioteca o ristorante. Ma pure un residence dove poter trascorrere anche qualche settimana o un paio di mesi. È il progetto con il quale Guild Living Italia punta a ridare vita all'ex palazzo dell'Intendenza di finanza di largo Panfilì, proponendo in un unico immobile un'offerta che coniuga quella di condominio con quella di un albergo e di una residenza protetta. L'inau-

gurazione è prevista per l'estate del 2027. Un centinaio gli appartamenti che verranno realizzati, di dimensioni diverse, dal monolocale al trilocale con due camere, due bagni, zona giorno, cucina attrezzata. Ideale, questa ultima soluzione, anche per una coppia, o per chi «ha bisogno di stanze separate per un aiuto in casa o per ospitare parenti e amici quando vengono in visita», si

legge nella brochure a corredo del progetto. Alcuni appartamenti, i più piccoli in linea di massima, saranno completamente arredati e dunque pensati per chi vuole soggiornare solo per un breve periodo. Altri avranno l'arredo essenziale, consentendo a quanti andranno ad abitarci di personalizzarli, trasferendoli alcuni mobili e suppellettili che avevano in casa. È consentito vivere con il pro-

prio cane, il gatto o il canarino, ricevere ospiti. Un progetto certamente innovativo, che non ha scelto a caso, dopo Siena, di puntare su Trieste e in questo modo all'intera regione, dove si contano 244 over 65 ogni cento giovani sotto i 15 anni, contro una media nazionale di 199. A Trieste, la percentuale di anziani dai 65 anni in su sul totale della popolazione è del 28,41 per cento. È evidente come il bacino di potenziali clienti sia più vasto che altrove. La formula è quella che si definisce di "senior living", che si pone l'obiettivo di dar vita a un nuovo modo di vivere teso a una longevità sana, indipendente, sociale e partecipata. La CEO di Guild Living Italia, Maria Rosa Musto, ci tiene a precisare che «non è assolutamente una casa di cura, una residenza assistita, non è una soluzione per chi soffre di gravi patologie, bensì una proposta per prevenirle, per rallentare quel processo di invecchiamento al quale spesso contribuiscono la solitudine, la mancanza di stimoli, di emotività». Gli appartamenti quindi di-

venteranno a tutti gli effetti «la casa di chi li vive – spiega la CEO – supportata da servizi e anche da attività che spesso una persona da sola, senza relazioni, non pratica, perché non stimolata». Come dicevamo, all'interno della struttura è previsto pure un bar-ristorante dove la persona può anche invitare a cena amici e parenti. Le parole d'ordine ripetute come un mantra dai rappresentanti di Guild Living sono benessere e longevità. Una volta alla settimana un medico sarà gratuitamente a disposizione di chi vive nella struttura per consulti, consigli e monitoraggi. «Godiamoci poi di convenzioni con eccellenze territoriali che ci consentono di garantire ai nostri ospiti tutto il supporto necessario quando ne hanno bisogno», aggiunge Musto. «Il team manterrà costanti contatti con i residenti, così da poter cogliere eventuali cambiamenti dello stato di salute di una persona, così da agire di conseguenza, assicurando la messa in atto di misure di prevenzione e di cura in strutture e con specialisti convenzionati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lokanda Devetak 1870
di Avgustin Devetak sas

San Michele del Carso Via Brežiči, 22
34070 Savogna d'Isonzo (GO)

Scopri tutti i dettagli su

www.devetak.com

La serata ISTRIANA!

Di cosa si tratta? Un menu con piatti istriani, preparati da noi, assieme all'amico **Davide Morsolin**, chef bisiaco dalle origini istriane.

Ad allietare la serata il coro **Klapa Castrum Veneris** diretti dal maestro **Teo Biloslavo**

A raccontarci di queste terre ci penserà **Martina Vocci**, nata a Trieste da genitori istriani; giornalista presso TV-Capodistria dove cura la rubrica *"L'arca dei Saperi"* dedicata al patrimonio culturale delle terre di confine.

Durante la serata si parlerà in *lingua istro-veneta!*

Venerdì
17 ottobre 2025 alle 19.30

SOLO SU PRENOTAZIONE!
0481 882488 • info@devetak.com • 331 984 6067

70€
a persona



Gruppo Tirabora **la rotta vincente** nel Real Estate.

| Affrontiamo il mercato immobiliare con la stessa passione di chi naviga verso un sogno: perché per noi ogni casa è un'emozione unica, una storia da valorizzare.

IMMOBILIARE – **Compravendita di immobili residenziali**

CANTIERI – **Soluzioni primingresso nei principali interventi di Trieste**

LUXURY – **Dimore di pregio e investimenti esclusivi**

SHORT RENT – **Gestione di oltre 100 immobili per affitti brevi e turistici**

INDUSTRIALE – **Il tuo partner per immobili commerciali e industriali**

Un mare di successi...

4/5 mln

operazioni transate ogni mese

+400

soluzioni immobiliari vendute ogni anno

70%

dei cantieri primingresso di Trieste commercializzati

+100

immobili in gestione per l'affitto breve

TIRABORA
GRUPPO IMMOBILIARE

LE NOSTRE
SEDI
A TRIESTE



tirabora.it
+39 040 634112
Corso Italia 24,



lusso.casa
+39 040 634112
Corso Italia 24



cantieritirabora.it
+39 040 631754
Via del Coroneo 17



tiraborashortrent.it
+39 040 9571300
Piazza della Borsa 7



tiraboraindustriale.it
+39 040 9871164
Galleria Protti 1

DECINE DI FOCOLAI IN CENTRO E 150 PERSONE IDENTIFICATE

Servito in ritardo, lite al ristorante Risse e pestaggi sedati dalla Polizia

Ventenne picchiato fuori da un locale e colluttazione in una pizzeria di Cavana. I gestori: «Quereliamo»

Maria Elena Pattaro

Un ragazzo picchiato a sangue fuori da un locale. Un avventore impaziente che alza le mani sui gestori di una pizzeria in Cavana perché il piatto di calamari arriva in ritardo. E decine di altri litigi stroncati sul nascere, prima che potessero sfociare in altre violenze, al ritmo di una segnalazione di “focolaio” ogni dieci minuti. Per la Polizia di Stato, quella di venerdì è stata una notte lunga e caotica, in cui tenere a bada possibili micce di disordini in una città in cui la festa della Barcolana è entrata nel vivo. Con migliaia di persone che si sono riversate tra Ponterosso, piazza Unità, le Rive e Cavana. A fine giornata sono state 150 i soggetti identificati dagli agenti della Questura. E oggi massima allerta per il presidio Pro Pal annunciato per le 9 in piazza Ponterosso, nel giorno clou della manifestazione. Il rischio (che le autorità intendono scongiurare) è che si trasformi in un corteo non autorizzato, come



A sinistra Olimpia Guarino, titolare della pizzeria “Anema e core” FOTOLASORTE; a destra i poliziotti identificano il cliente in Capo di Piazza

è accaduto la settimana scorsa.

Non sono mancati gli episodi di mala movida, facilitati probabilmente dagli eccessi alcolici. In via San Giorgio, davanti al locale Sorry Mama un 20enne italiano è stato picchiato poco prima dell’una. Stando alle ricostruzioni, le violenze sarebbero scattate dopo una li-

te con un altro giovane. E nell’azione si sarebbero unite anche altre persone. Gli aggressori si sono poi dileguati: all’arrivo delle Volanti e del 118 (intervento con ambulanza e automedica) c’era soltanto il ferito, trasportato a Cattinara in codice verde. Fortunatamente non è in gravi condizioni. Gli investigatori stanno cercando

di ricostruire i contorni del fatto, su cui nessuno (vittima compresa) ha voluto riferire nel merito.

Un episodio ai limiti del grottesco è andato in scena, invece, nella pizzeria “Anema e Core” di via san Sebastiano, a Cavana. Il motivo? Un piatto di calamari atteso troppo a lungo. Tanto è bastato per innescare

un parapiglia. Il protagonista è un turista croato che ha dato in escandescenze, arrivando alle mani con i titolari del locale, sotto agli occhi degli altri avventori. Ad avere la peggio, nella colluttazione, è stato proprio lo straniero che ha perso l’equilibrio e ha sbattuto la testa, procurandosi una ferita, fortunatamente lieve, al

punto da rifiutare l’ambulanza. Quando la Polizia è intervenuta, l’uomo era in Capo di Piazza che si tamponava il sangue con un fazzoletto. «Scene così nella nostra pizzeria non si erano mai viste – giura la titolare Olimpia Guarino –. Quel cliente mi ha messo le mani addosso e mi ha spintonato. Poi ha fatto lo stesso con mio marito. Nella colluttazione sono stati rotti degli arredi: abbiamo circa 1.200 euro di danni». Un epilogo decisamente inaspettato per quella che sembrava un normalissima cena tra due coppie. I quattro turisti hanno ordinato e mangiato i primi, accompagnati dal vino. Fino a lì tutto liscio. Il problema si è presentato all’arrivo del secondo: un piatto di calamari grigliati. «Il cliente lo ha rifiutato e ha iniziato a inveire contro il cameriere – racconta la signora –. Si lamentava del servizio, a suo dire, troppo lento». «Avevamo il locale pieno: durante la Barcolana è normale che si aspetti un po’ più del solito – prosegue la titolare, intervenuta per calmare il cliente –. Lui non voleva sentire ragioni. Mi ha spinto contro la cassa: ho un pollice e un gomito ancora doloranti. Se l’è presa anche con mio marito. Nella colluttazione il cliente è scivolato da solo e ha sbattuto la testa. Ha protestato anche per pagare, ma l’amico ha saldato il conto e se ne sono andati». Gli agenti, chiamati dal locale, hanno raccolto le versioni dei diretti interessati e dei testimoni. Questione di giorni e scatterà la querela, ribadisce Guarino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

A TRIESTE ARRIVA L’APPARECCHIO ACUSTICO 100% INVISIBILE QUANDO INDOSSATO

Dimentica i vecchi apparecchi.

Vivi la tua vita. Lyric fa il resto. Chi ha già avuto esperienza con apparecchi acustici tradizionali sa bene cosa significhi doverli togliere ogni sera, ricordarsi di metterli in carica, fare attenzione sotto la doccia o durante l’attività sportiva per non rovinarli o perderli. Con Lyric tutto ciò diventa un lontano ricordo. Questo dispositivo rivoluzionario viene installato in profondità nel condotto uditivo da un audioprotesista qualificato. Grazie alla sua posizione così interna e protetta, può restare in sede per settimane o addirittura mesi, senza

dover mai essere rimosso. Non serve toccarlo, non serve ricaricarlo.

Un capolavoro di nanotecnologia

Lyric è il frutto di una sofisticata ricerca ingegneristica: al suo interno un microchip a bassissimo consumo energetico elabora i suoni sfruttando la naturale conformazione dell’orecchio, esattamente come avviene per l’udito sano. Questo consente di ascoltare voci, suoni, rumori ambientali e musica in modo chiaro e naturale, con una qualità eccezionale. Inoltre, non devi rinunciare a nulla: puoi indossare cuffie, auricolari, caschi da

moto, cappelli e persino dormire senza mai percepire fastidi. Puoi fare la doccia, attività fisica, muoverti liberamente nella tua quotidianità senza temere di danneggiarlo o smarrirlo.

Nasconde il problema o nascondere la soluzione?

Uno dei grandi ostacoli che molte persone affrontano nel momento in cui decidono di migliorare il proprio udito è la paura che l’apparecchio si noti. Il disagio estetico e il timore del giudizio spesso portano a rinunciare a una soluzione necessaria, col risultato di isolarsi e peggiorando conseguentemente

la qualità della propria vita. Con Lyric questo ostacolo viene superato con grande classe: una volta indossato, scompare completamente alla vista. Nessuno lo vede, da nessuna angolazione. Ciò lo rende l’unico apparecchio acustico realmente invisibile (quando indossato), e proprio questa caratteristica lo rende anche più accettabile psicologicamente. Perché sentire bene non è solo una questione di udito, ma anche di sicurezza personale e benessere emotivo.

PROVA GRATIS LYRIC™ NELLA
NOSTRA SEDE DI VIA GIULIA A TRIESTE

- ✓ Completamente invisibile
- ✓ Senza ricarica, senza manutenzione
- ✓ Indossalo sempre (anche mentre dormi)

Ci trovi in Via Giulia, 17 Trieste

Prenota ora

Numero Verde
800-111433

PONTONI
udito & tecnologia



IL PROCESSO

Consigliere di Fdl picchiato nel bar A processo i quattro aggressori

Francesco Metz venne aggredito un anno fa in un locale di via Giulia, alla presenza di moglie e bimbi. Davanti al giudice il gruppo di kosovari chiede riti alternativi. La vittima: «Risarcimento da 10 mila euro»

Maria Elena Pattaro

Avevano accerchiato e picchiato a calci, pugni e bottigliate il consigliere circoscrizionale di Fratelli d'Italia Francesco Metz. Il pestaggio era avvenuto il 18 ottobre 2024 all'interno del bar "Sara" di via Giulia, alla presenza della moglie e dei due figli piccoli. Poco meno di un anno dopo i quattro presunti responsabili sono finiti a processo. Sono tutti operai edili originari del Kosovo: A. K., 36 anni, E. K. (27), S. K., (39) e F. H. (32). Tre sono lavoratori transfrontalieri, residenti a Capodistria, il quarto abita a Trieste. Sono accusati di lesioni personali aggravate dall'aver agito in gruppo con strumenti atti a offendere e alla presenza di minorenni. Venerdì mattina nell'udienza pre dibattimentale gli imputati hanno chiesto l'ammissione ai riti alternativi: messa alla prova per tre imputati e patteggiamento per il quarto. Il giudice Igor Maria Riffiorati deciderà se avallare o



Il palazzo del Tribunale visto da via Coroneo FOTO LASORTE

meno le richieste nel corso della prossima udienza, fissata per il 6 febbraio. Intanto Metz, 44 anni, si è costituito parte civile, chiedendo 10 mila euro di risarcimento per le lesioni subite (gli iniziali 5 giorni di prognosi erano poi saliti a 30). Lo assiste l'avvocato, nonché collega di partito, Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale.

**Per il 44enne fu una «spedizione punitiva»
Ma gli imputati:
«Reazione alle offese»**

le. I quattro imputati sono difesi invece dall'avvocata Cristina Birolla, consigliera comunale della Lega. Il procedimento penale si intreccia dunque ai (delicati) equilibri in seno alla coalizione di centrodestra al governo. E fa sollevare più di qualche sopracciglio tra i meloniani, a partire dallo stesso Gia-

comelli. Birolla dribbla a distanza la possibile polemica, tenendo distinti i piani della militanza politica e del dovere professionale.

Ma in questo procedimento la politica potrebbe in qualche misura entrare con il movente stesso del pestaggio. Tra le ipotesi emerse c'è che il consigliere della sesta circoscrizione sia stato preso di mira per il suo incarico, anche se lui aveva escluso categoricamente, già nell'immediatezza dei fatti, di essersi espresso con parole o toni negativi nei confronti della comunità kosovara. «È stata un'azione punitiva» aveva affermato Metz, che in un primo momento aveva ipotizzato un possibile scambio di persona, salvo poi convincersi di essere l'obiettivo a cui puntava il gruppo. «Mi hanno atteso all'esterno» aveva ricostruito la vittima all'indomani dell'aggressione – ed evidentemente colpendo me che sono esposto, conosciuto nel rione e che non ho mai nascosto la mia opinione

sul fatto che vadano rispettate le leggi, hanno voluto dare un chiaro segnale». «Nel quartiere – aveva proseguito il consigliere nel suo tentativo di trovare una spiegazione al fatto – soprattutto dopo l'avvio dei cantieri del Superbonus, c'è stato un aumento importante della presenza di persone di origine kosovara. Si sono aperti anche un bar, sintomo che la loro comunità in zona è presente e numerosa. Non vorrei che con l'aggressione puntassero a far capire che ora qui comandano loro». Il barista aveva riferito alla Digos che gli aggressori, mentre colpivano Metz, gridavano: «Kosovo, qui Kosovo».

Diametralmente opposta è la versione dei quattro kosovari. Non tanto sul pestaggio, a cui hanno assistito diversi testimoni, ma sulle cause che lo hanno innescato. Gli stranieri sostengono di aver reagito a una provocazione. «Siamo stati offesi e abbiamo reagito» è in sostanza la loro ricostruzione.

Giacomelli assiste il collega di partito, Birolla (Lega) difende i presunti responsabili

Qualsiasi sia il motivo, poco cambia rispetto al reato contestato dal pm Andrea La Ganga. Le indagini erano scattate subito e in meno di un mese la Digos era riuscita a risalire all'identità dei quattro presunti aggressori, che ora devono rispondere delle loro azioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO TRE ANNI FA VICINO A PIAZZA GARIBALDI

Migrante rapinato e bastonato Connazionale alla sbarra

Pur di rubargli il cellulare e i soldi che aveva in tasca lo avevano preso a calci, pugni e bastonate. E, ottenuto quello che volevano (cioè un telefonino Samsung e 200 euro in contanti), erano scappati lasciando terrorizzato e dolorante. Per quei fatti di tre anni fa si trova ora a processo uno dei presunti responsabili della rapina tra richiedenti asilo, avvenuta il 17 maggio 2022 fa nella zona di piazza Garibaldi. Alla sbarra è finito A. S., 24enne pachistano, accusato di rapina aggravata e lesioni personali ag-

gravate nei confronti di un connazionale di 34 anni, all'epoca ospitato in un alloggio di Ics. L'imputato (difeso dall'avvocata Giovanna Augusta de' Manzano) avrebbe agito insieme ad alcuni complici. Uno è F. T., 27enne anche lui originario del Pakistan, la cui posizione è stata stralciata dall'attuale procedimento. Gli altri, invece non sono mai stati identificati.

«Il giovane aveva gli indumenti strappati, dei graffi sul viso e un occhio tumefatto» ha raccontato nell'udienza dei

giorni scorsi uno dei cittadini intervenuti in suo soccorso. Mi aveva detto di essere stato pestato e derubato. Abbiamo chiamato la Polizia e sono rimasto lì fino all'arrivo delle pattuglie». Insieme alle Volanti, erano intervenuti anche i sanitari del 118 per prestare le cure del caso al malcapitato. Il 34enne era stato poi dimesso dal Pronto Soccorso di Cattinara con 10 giorni di prognosi per le botte ricevute.

Poi, in aula, è stata la volta di un ispettore di polizia che ha indagato sul caso, sotto la



Volanti della Polizia di Stato in piazza Garibaldi FOTO LASORTE

direzione del pm Matteo Tripaani. L'investigatore ha illustrato le attività di indagine condotte dopo che la vittima aveva formalizzato la denuncia. «La persona offesa ha ricono-

sciuto fotograficamente due degli aggressori – ha spiegato l'ispettore –. Uno di loro lavorava in un negozio di alimentari vicino a piazza Garibaldi. L'altro invece viveva in un ap-

partamento di Ics vicino a dove era alloggiata la vittima».

Così si era stretto il cerchio: i presunti responsabili avevano finalmente un nome e un cognome. Alla luce di ulteriori accertamenti, nei loro confronti era scattata la denuncia per rapina aggravata in concorso e lesioni personali aggravate. Accuse di cui ora il 24enne deve rispondere di fronte ai giudici del collegio, presieduto da Enzo Truncellito con a latere Alessio Tassan e Luca Carboni. Il processo è stato aggiornato al prossimo 2 dicembre.

La zona di piazza Garibaldi, oggi come allora, si conferma una delle più «calde» in termini di sicurezza e ordine pubblico. Tante le risse, le aggressioni e le violenze avvenute in quel quadrante negli ultimi anni. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Creiamo ambienti business adeguati ai nuovi modelli di lavoro, in grado di favorire il benessere delle persone, e le performance delle aziende.



facau 1938
design & build



consulenza



progettazione



realizzazione

La stima del ROI personalizzato della Tua impresa è il nostro servizio esclusivo di benvenuto



interiors@facau.com



www.facau.com

IL CASO IN UNO STABILE DI SCALA SANTA

Lite tra condomini per lavori rumorosi Le deiezioni canine imbucate nella posta

Una vicina si è vendicata dei disagi infilando nella cassetta i sacchetti con gli escrementi. Pizzicata dalle telecamere

Laura Tonero

Quando il gioco si fa duro, bisogna usare ogni mezzo per attaccare il nemico, deve aver pensato la condòmina di uno stabile di scala Santa. Che per fare un dispetto a una vicina ha “ingaggiato” il proprio cane. L’animale, sia chiaro, era all’oscuro del piano malefico, non è stato complice, ha solo “fornito” l’arma, ovvero le sue deiezioni canine.

Il caso risale a un paio di settimane fa, ed è l’epilogo di una delle tante querelle tra condòmini, che spesso si consumano per motivi del tutto banali. Al centro della controversia nello stabile di Roiano, inerpicato su scala Santa, c’è un can-

IL CONTRIBUTO

Sistemi di sicurezza Bando aperto fino al 31 gennaio

C’è tempo fino al prossimo 31 gennaio per partecipare al bando aperto dal Comune – forte di un finanziamento regionale di 260 mila euro – per dotare le abitazioni (inclusi i condomini) di sistemi di sicurezza: videocamere, inferriate alle finestre, porte blindate, sistemi di allarme, vetri anti-sfondamento. I dettagli sono disponibili sul sito del Comune alla sezione “bandi”.

tiere ai piani più alti dell’immobile. Lavori di riqualificazione, che per la condòmina del piano inferiore erano diventati un vero incubo. Rumore di martello, trapano, che, a quanto pare, devono aver mandato su tutte le furie quella residente del piano di sotto. Che così ha deciso di ribellarsi.

Non è ben chiaro se il piano diabolico sia stato premeditato o se sia invece stato deciso lì per lì. Fatto sta che per vendicarsi di quei rumori, la condòmina infastidita ha pensato bene di punire la residente del piano superiore infilando nella cassetta della posta i sacchetti con le deiezioni del proprio cane. Una “corrisponden-



Una veduta della città da scala Santa al centro di una querelle fra condomini FOTO FRANCESCO BRUNI

za” insolita, certamente non gradita. A scorgere un primo sacchetto infilato in quella buca delle lettere sono stati altri condomini, che raccontano di aver avvisato subito la diretta interessata. Ponendosi però una domanda: la “missiva” veniva imbucata da qualcuno estraneo a quel condominio o da un casigliano, a un residente dello stabile quindi?

A venire in loro aiuto sono state le videocamere installate nell’atrio e all’esterno dello stabile, che hanno ripreso la condòmina intenta a recapitare quei sacchetti. «Caso risol-

to, con l’imbarazzo della diretta interessata, che sembra si sia giustificata facendo leva sull’esasperazione dettata dai rumori del cantiere», riporta uno dei residenti.

Pietro Maiorano, l’amministratore di stabili di quel condominio e titolare appunto dello studio omonimo, preferisce non fornire dettagli sul caso. Si limita a riferire come «effettivamente l’installazione dei sistemi di videosorveglianza – solo il suo studio ne ha fatti installare 200 grazie al contributo del Comune, supportato del finanziamento della Regione

– serva da deterrente o per risolvere rapidamente episodi tanto di furti o di atti di vandalismo commessi da estranei, quanto beghe tra gli stessi casigliani». Lo stesso Maiorano testimonia come la presenza delle telecamere abbia «migliorato in molti casi la vita negli stabili, consentendo spesso di mettere fine anche a episodi sgradevoli, tra tutti i furti dei pacchi lasciati dai corrieri: una vera piaga, comune a diversi condomini, che le telecamere aiutano a risolvere e a prevenire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE 8 DI MARTEDÌ

Al Porticciolo di Grignano divieti nel parcheggio Nord

L’ordinanza della Capitaneria sarà valida fino al 7 gennaio. Circolazione e sosta verranno consentite limitatamente alle parti di cantiere completate.

Nel porticciolo di Grignano da questa settimana entrano in vigore nuove limitazioni alla viabilità locale e i divieti per la circolazione saranno validi fino all’inizio del prossimo anno. È quanto dispone un’ordinanza della Capitaneria di Porto che ha accolto l’istanza avanzata dalla Adriacos Spa Società Benefit di Latisana, nella quale viene chiesta l’emanazione di un provvedimento temporaneo per disciplinare la circolazione veicolare sul lato nord. La richiesta si inserisce nell’ambito dei lavori relativi all’intervento urgente di ripristino del dissesto nell’area demaniale marittima statale.

Il provvedimento firmato dal comandante Luciano Del Prete entrerà in vigore alle 8 di martedì e sarà valido fino alle 20 del prossimo 7 gennaio. Servirà a regolamentare in maniera provvisoria la circolazione all’interno del “Parcheggio Nord” del porticciolo di Grignano.

Come si legge nell’ordinanza, e come concordato con la Polizia locale di Trie-



Il parcheggio Nord del porticciolo di Grignano FOTO BRUNI

ste, nel periodo interessato, all’interno del “Parcheggio Nord” la circolazione e la sosta saranno consentite secondo quanto indicato dalla segnaletica stradale provvisoria, ma limitatamente alle parti completate e con tutte le cautele previste nell’ambito di cantiere.

Il cantiere per la rigenerazione della Baia di Grignano è stato aperto a ottobre dello scorso anno e, come noto, prevede la riqualificazione degli spazi potenziando le aree di parcheggio e, allo stesso tempo,

rendendo la zona accessibile al trasporto pubblico, oltre a favorire l’ingresso al parco di Miramare con un ascensore. Il progetto da subito ha previsto una nuova pavimentazione a sostituzione di quella originaria ormai disconnessa a causa della crescita delle radici dei pini sotto l’asfalto delle due aree dedicate agli stalli delle auto. E proprio il taglio di dodici pini nell’area nord aveva sollevato le proteste da parte delle associazioni ambientaliste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI SIAMO VICINI
DA UNA VITA.
CON
LE SOLUZIONI
PER IL TUO
DOMANI.

Abbiamo molto in comune: il territorio in cui viviamo e la passione per le soluzioni. In BCC trovi chi ti aiuta a individuare soluzioni previdenziali per pianificare la tua integrazione pensionistica e il tuo domani. Perché siamo la Banca di Credito Cooperativo mutualistica della tua comunità. E siamo da sempre al tuo fianco. Scegli BCC.



BCC

Scegli in filiale
il tuo piano assicurativo.

GRUPPO BCC
gruppobcciccrea.it



BCC BANCA DI UDINE



BCC CREDIFRIULI



BCC PORDENONESE
E MONSILE



BCC VENEZIA GIULIA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ogni investimento comporta rischi. Prima di procedere, leggi la documentazione informativa.

IL BOMBA DAY IN PROGRAMMA SABATO

Un muro protettivo per ridurre la Zona rossa

Grazie al Bastione Hesco realizzato dai militari della Pozzuolo il raggio di evacuazione sarà di 468 metri rispetto ai mille previsti

Stefano Bizzi

In vista del “Bomba day” di sabato, intorno al residuo bellico della Seconda guerra mondiale venuto alla luce il mese scorso durante uno scavo nei pressi del Magazzino 57, verrà costruita una struttura protettiva provvisoria di contenimento. Ciò consentirà di ridurre al massimo la Zona rossa di sicurezza e creare così il minor disagio possibile alla popolazione.

È grazie a questa difesa con camera d'espansione se l'area da evacuare è stata ridotta a soli 468 metri e interesserà soltanto un migliaio di persone residenti nella zona di Campi Elisi intorno a passeggio Sant'Andrea. Senza il cosiddetto “Bastione Hesco” il raggio dell'area da evacuare sarebbe stato di un chilometro e, di conseguenza, i numeri sarebbero stati molto maggiori. L'evacuazione scatterà al mattino e nei prossimi giorni sarà diffusa la lista delle vie e dei civici interessati al provvedimento.

Il personale del Terzo Reggimento Genio Guastatori di Udine è già al lavoro da giorni per realizzare la struttura

difensiva intorno all'ordigno da 500 libbre contenente circa 120 chilogrammi di esplosivo ad alto potenziale. I bastioni Hesco sono un'evoluzione su grande scala dei classici sacchi di sabbia. Di fatto sono delle gabbie metalliche di contenimento realizzate con tondini di ferro riempite con grandi quantità di terra, sabbia e pietra. All'interno di questa sorta di fortificazione

L'ordigno bellico da 120 chilogrammi di esplosivo risale al giugno del 1944

opereranno gli artificieri della Brigata “Pozzuolo del Friuli”. Una volta che gli specialisti del Terzo Genio Guastatori rimuoveranno i due innesci, la bomba sarà inerte e potrà essere spostata senza pericolo. A quel punto il residuo bellico verrà affidato al Gos-Gruppo operativo subacqueo. Il personale della Marina Militare inquadrato nel Consobim lo rimorchierà al largo dove verrà affondato e fatto brillare.

Le operazioni saranno coordinate dalla Prefettura e coinvolgeranno Questura, Comune, Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Croce Rossa, Autorità di Sistema portuale, Asugi, Rfi, Enac, Protezione Civile, gestori di telefonia e delle reti di servizi e associazioni di volontariato.

Le condizioni della bomba d'aereo di fabbricazione statunitense sono considerate buone. Il sopralluogo preliminare effettuato dagli artificieri della Brigata “Pozzuolo” dopo il rinvenimento dell'8 settembre aveva evidenziato che le due spolette (quella frontale e quella di coda) si presentano in buono stato di conservazione.

Il residuo è stato sganciato nel corso dei bombardamenti sulla città portati dall'aviazione alleata nella Seconda guerra mondiale. Che ci potessero essere delle bombe inesplose era stato messo in preventivo, per questo gli scavi sono sempre preceduti da attività di bonifica bellica volte a individuare ordigni inesplosi e neutralizzarli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, a sinistra, un bastione Hesco realizzato dall'Esercito e, a destra, l'area della Zona Rossa interdetta; sopra, a sinistra, la bomba ritrovata vicino al Magazzino 57 e, a destra, l'area portuale. FOTO FRANCESCO BRUNI

LA CODA DELL'ESTATE

Aperture straordinarie in molti stabilimenti

Apertura straordinaria oggi, in occasione della Barcolana, per alcuni stabilimenti balneari della città, che tornando ad accogliere i clienti in occasione della regata, come l'Ausonia, fruibile dalle 9 in tutti i suoi spazi, compreso il ristorante.

Da Sticco, insieme a Creativa, viene proposta una postazione privilegiata sul mare per assistere alla regata, con un brunch, a buffet, con prenotazione obbligatoria.

Anche il Ferroviario ripete la tradizione di aprire le porte a soci e ospiti dei soci,

che si posizioneranno fronte golfo per osservare le vele nel golfo.

Conclusa la manifestazione velica, tante persone si fermeranno durante il resto della giornata nei vari bagni, per approfittare del clima favorevole di questo primo scorcio di autunno. Molti hanno già in previsione di portare anche il costume da mare, per la giornata odierna, il meteo, infatti, annuncia sole e temperature miti. —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI MATTINA OLTRE SESSANTA BAGNANTI

In costume al Pedocin con ingresso gratuito. Ultimo giorno del bar

Micol Brusaferro

Se tutti gli stabilimenti balneari hanno ormai, di fatto, chiuso ufficialmente la stagione, al Pedocin l'estate continua. E dal primo giorno di ottobre l'ingresso non si paga neppure più. Come consuetudine. Con un successo che prosegue anche in autunno sul fronte degli accessi, sempre rigorosamente separati, uomini da una parte, donne dall'altra.

Ieri nella parte femminile, nelle ore centrali del giorno, le bagnanti erano una sessantina, tutte in costume. Pochi invece gli uomini, solo cinque. Molti descrivono lo stabilimento, in questo periodo, come una piccola oasi di pace, ma segnalano anche dei disagi all'esterno, che perdurano da tempo, e si appellano al Comune di Trieste e Polizia Locale per una soluzione.

Dal primo giorno di ottobre, come detto, il biglietto non si paga e sarà così fino al 30 aprile. L'orario intanto si è ridotto e, al momento, si può entrare dalle 9 alle 17. Dal 16 ottobre si accorcerà ancora, dalle 9 alle 16.30. E ulteriormente dal primo giorno di novembre, dalle 10 alle 16, quando,



Bagnanti nella spiaggia del Pedocin. FOTO BRUNI

inoltre, lo spazio sarà chiuso di domenica e nei festivi.

La macchina automatica che eroga i ticket è stata avvolta in un sacco nero, per far capire subito alla gente che si può accedere liberamente alla spiaggia. Appena varcata la soglia due cartelli in italiano, inglese e tedesco, da entrambi i lati, specificano bene che la separazione uomini e donne va mantenuta, tutto l'anno, una precisazione non scon-

tata, visto che sono tanti i turisti a curiosare all'interno del bagno, pensando talvolta di poter entrare insieme, anche in caso di coppie o gruppi misti. Le regole invece vanno mantenute sempre, e a vigilare c'è comunque il personale sul posto, presente ogni giorno.

Un altro cartello poi ricorda a tutti che attualmente, conclusa la stagione ufficiale, la balneazione è vietata. Dalla parte delle donne è

ancora operativo il bar, che resterà in funzione fino a domani compreso, prima della pausa e della ripresa in primavera. Già chiuso invece il chiosco fuori.

Nell'ultima settimana, complice il bel tempo e le temperature miti, triestini e turisti si sono goduti la tintarella, ma anche a novembre e nei mesi invernali c'è chi continua a frequentare lo stabilimento, magari leggendo un libro fronte mare o rilassandosi con sdraio e lettini portati da casa. Pace e tranquillità quindi, anche se diversi bagnanti segnalano ormai da tempo dei problemi, che negli ultimi mesi si sono intensificati. Riguardano le motrici dei tir, diretti al porto, che parcheggiano costantemente occupando tutti i posteggi per gli scooter a ridosso del muro del Pedocin.

Non solo. Molto spesso accanto ai camion vengono lasciati mucchi di immondizie, bottiglie in quantità, avanzi di cibo e anche escrementi, che rimangono lì per lungo tempo. I rifiuti alle volte sono stati gettati anche oltre al muro, finendo sul tetto che copre il porticato del bagno. C'è chi chiede un maggior controllo da parte del Comune, attraverso la Polizia Locale, sui parcheggi selvaggi presenti sugli stalli dei motorini e chi auspica che, soprattutto dal punto di vista dell'igiene, si possa creare nella zona uno spazio adeguato, magari anche con bagni pubblici, per i camionisti che durante tutto l'anno si fermano nella zona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

RITIRI & SGOMBERI TRASLOCHI
SVUOTIAMO CASE
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.

VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni telefonate a

Giorgio Tel. e
335.6369638

GLI INTERVENTI ENTRO L'ANNO, DOMANDE IN SCADENZA IL 31 GENNAIO 2026

Furti a San Dorligo della Valle Arriva il bando sulla sicurezza

Tante le denunce, fra cui quella del sindaco: rubati dalla sua auto 10 mila euro, erano l'incasso della sagra di Mattonaia. Contributi agli impianti anti intrusione

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Scatta l'operazione sicurezza a San Dorligo della Valle. Un territorio nel quale, nell'ultimo anno, si sono succeduti numerosi furti. In un caso, il più clamoroso, avvenuto in giugno, a risultare vittima del fatto criminoso era stato il sindaco, Aleksander Coretti, dalla cui auto, parcheggiata alla sagra di Mattonaia, erano stati sottratti 10 mila euro, frutto dell'incasso della manifestazione. In altre situazioni, sempre negli ultimi mesi, si sono registrati furti o tentativi di furto ai danni di abitazioni, villette, attività.

L'amministrazione comunale ha dunque predisposto un bando per la concessione di contributi per l'installazione di sistemi antifurto, anti rapina, anti intrusione e di videosorveglianza. L'obiettivo è quella di «favorire migliori condizioni di sicurezza sul territorio e alla assicurazio-



L'aula del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle FOTOLASORTE

ne della comunità contro i reati predatori. Il Comune - così il documento - intende destinare un contributo per l'installazione di sistemi antifurto, anti rapina o anti intrusione e di videosorveglianza, nel contesto di un'iniziativa realizzata con il contributo della Regione». La giunta co-

mune ha approvato il bando, pubblicato sull'Albo pretorio e sul sito istituzionale, che contiene tutte le informazioni sugli interventi finanziabili, sui soggetti beneficiari e sulle modalità di presentazione delle domande. Tra gli interventi finanziabili rientrano l'installazione

di telecamere, impianti di video citofonia, apparecchi rilevatori, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti, acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri anti sfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature anti effrazione e spioncini su porte. Nel territorio comunale di San Dorligo della Valle sono presenti molte frazioni, la maggior parte delle quali formate da singole abitazioni, talvolta isolate, perciò potenziale bersaglio dei malfattori. Ai cittadini potranno essere erogati contributi in misura non inferiore al 60 per cento della spesa ammissibile. Le domande in Comune scadono il 31 gennaio 2026 e dovranno riguardare interventi sostenuti o pagati a partire dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Dimissioni di Surian dall'aula Alla fine il posto va a Formigoni

Nella Lista Bussani, dopo lo strappo della capogruppo e le critiche rivolte al collega Tič, la prima dei non eletti Peteani rinuncia alla surroga

Luigi Putignano / MUGGIA

Entra Dario Formigoni in Consiglio comunale a Muggia (28 preferenze nel 2021). Le dimissioni di Cristina Surian, capogruppo della Lista Bussani, gli hanno aperto la strada dopo che Sara Peteani, la prima dei non eletti (34 preferenze), ha



Cristina Surian

rinunciato.

«Con profonda gratitudine e senso di responsabilità, accetto ufficialmente l'incarico



Dario Formigoni

di consigliere comunale. Metterò a disposizione dell'aula e di tutta la cittadinanza l'esperienza maturata nel mio per-

corso professionale e formativo, con l'obiettivo di portare avanti i valori e obiettivi della Lista Bussani», dice Formigoni. Prende il posto, come detto, di Surian (63 preferenze) che nel dimettersi non aveva risparmiato una serie di frecce al collega Dejan Tič.

Nato a Padova nel 1983, laureato in Statistica gestione di impresa all'ateneo patavino, Formigoni è attualmente direttore commerciale della Salfem Srl. «Ho piena fiducia in Dario - dice il capogruppo dem Francesco Bussani, ex candidato sindaco che ha dato il nome alla lista civica - una persona affidabile e preparata e lo ringrazio per essersi messo a disposizione. Sono sicuro che sia pronto a raccogliere il testimone lasciato da Surian con la dedizione e la serietà che lo contraddistinguono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

SAN DORLIGO DELLA VALLE

La visita alle "lazere" per Draga in festa

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Rinviata domenica scorsa per il maltempo, torna oggi "Draga in festa", tradizionale appuntamento della frazione di Draga sant'Elia, su iniziativa di Arci Trieste, Bioest, Legambiente e Mai-DireMai, con il contributo della Regione e il patrocinio del Comune di San Dorligo della Valle. Dalle 10 alle 18, in piena Barcolana, gli abitanti di Draga apri-

ranno le porte per un "Open Day" dedicato all'agricoltura sostenibile, all'alimentazione e all'ambiente. Il programma prevede escursioni guidate alle "lazere" e sui sentieri di Draga, raccolta e laboratori con le erbe, visita a un pollaio, degustazioni, esposizioni di prodotti agricoli e artigianato, letture sui prati, animazione per bambini. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DEL GRUPPO NEM

infostriscia

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

SUCCESSIONI EREDITARIE

**COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ**

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

ROSSO FULVIO ANTIQUARIO

in via Diaz 13

**acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato**

040 306226-305343

TRA CARSO E MARE

L'Altipiano si presenta con le sue bellezze



Il Carso, un territorio che propone una variegata offerta turistica e la vitalità di numerose associazioni culturali, sportive, ricreative e sociali. Questo il concetto espresso dai sindaci di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, Aleksander Coretti (San Dorligo della Valle), Monica Hrovatin (Sgonico) e Tanja Kosmina (Monrupino), allo stand aperto al Villaggio Barcolana e denominato "Tra Carso e mare". Uno spazio espositivo che ha visto Duino Aurisina, Comune presente in Barcolana da 25 anni, capofila del progetto.

SALOTTO AZZURRO

Il Comune di Alghero in visita in Municipio



Il sindaco Dipiazza e l'assessore Babuder hanno ricevuto l'assessore del Comune di Alghero Raniero Selva e il direttore dell'Ecomuseo Egea di Fertilia, Mauro Manca, accompagnati dal presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia Renzo Codarin e dall'equipaggio del veliero 47 "Victoria", che parteciperà alla Barcolana in rappresentanza degli esuli istriani, fiumani e dalmati in Sardegna. L'incontro ha sottolineato la vicinanza tra il Comune di Trieste e quello di Alghero.

LE LETTERE

**Religione e aborto
Libertà di culto
davanti gli ospedali**

La Regione Emilia Romagna ha recentemente approvato una risoluzione finalizzata a bloccare le preghiere davanti agli ospedali, chiedendo addirittura al Parlamento di istituire zone vietate ai cittadini in base alle loro opinioni. I sostenitori dell'aborto sostengono che questi momenti di raccoglimento possono compromettere il "diritto" delle donne di abortire, ma non risulta un solo caso di cronaca in cui ciò sia mai avvenuto. Sorge allora spontanea la domanda: qual è il vero obiettivo di tale iniziativa? Ricordo bene i tanti episodi in cui qualcuno ha provato a impedirci di pregare o di esercitare la nostra libertà: penso alle numerose manifestazioni che si sono mosse contro di noi quando eravamo presenti come "sentinelle in piedi", in piazza Unità d'Italia e in piazza del Ponterosso. Si riempiono la bocca di democrazia, ma nei fatti la combattono attivamente. I cattolici praticanti e contrari all'aborto della Regione Emilia Romagna hanno espresso

una "forte opposizione" a quella che appare come una palese violazione dell'articolo 21 della Costituzione, laddove è scritto: «Tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione». Proprio per questo, non posso che esprimere il mio rammarico: a Bologna abitano due personalità di grande spessore e prestigio – il primo, monsignor Zuppi, vescovo e presidente della Cei, il secondo, Prodi, già presidente della Commissione Europea e del Consiglio dei Ministri – e la risoluzione rappresenta un affronto anche nei loro confronti, essendo entrambi alte personalità cattoliche. Nel frattempo, si è espresso l'arcivescovo di Modena e Nonantola, monsignor Erio Castellucci, dichiarando la «discutibilità dei luoghi scelti per le preghiere». Mi perdoni, Eccellenza, ma la vita di nostro Signore Gesù Cristo è stata una vita di preghiera costante e ovunque: nei luoghi appartati, come i deserti e i monti, per un raccoglimento più profondo; ma anche sulle piazze e lungo la strada in comunione con le persone, durante le attività quotidiane, così pure in sinagoga e al Tempio. La sua preghiera era un dialogo continuo col Padre, un atto d'amore che sgorgava

dal cuore e che si manifestava in ogni momento della sua esistenza. I cattolici che pregano innanzi ai luoghi dove si eseguono gli aborti non fanno altro che portare Gesù agli uomini e donne di oggi.

Salvatore Porro

**Censura letteraria
Copertine strappate
da ignoti in libreria**

Il primo ottobre mi sono recato presso la stazione dei Carabinieri di Borgo San Sergio a sporgere denuncia per quanto accaduto il pomeriggio del giorno precedente in Galleria Tergesteo a Trieste presso la libreria Ubik. Premetto di essere l'autore del libro "La Redenzione", un romanzo storico che racconta le vicissitudini ispirate ai propri familiari e la storia di Trieste e l'Italia tra il 1905-1957. Ovviamente descrivendo il passaggio di Trieste all'Italia dal 1954 fino al 1975. (...) Per alcune parti riguardanti la storia di Trieste, purtroppo, spesso alcune fonti non concordano con le verità storiche conclamate e, più specificamente, in questo caso, sul mancato Territorio Libero di Trieste. Da tempo presso la libreria Ubik con i miei familiari pro-

nuovo il libro, quotidianamente esposto anche nei banchetti posti all'esterno della libreria. Più di qualche volta è capitato di avere scambi di opinioni con soggetti simpatizzanti per le idee politiche sul mancato Territorio Libero di Trieste, a volte anche dimostratisi scortesi o provocatori. Circa quattro settimane fa è stato pubblicato un video sul Tlt nel mio canale Youtube. Ieri, ho appurato che nel pomeriggio tra le ore 14 e le 18 ignoti hanno strappato la copertina di due copie del libro rendendolo invendibile. Tralasciando il danno economico, tale atto lo reputo come un attacco minatorio al contenuto del libro e alla sua promozione. Difatti per evitare il danneggiamento di altre copie verrà evitata l'esposizione esterna lasciando un estratto cartaceo descrittivo in assenza mia o dei miei familiari.

Paolo Di Tora

**Truffe agli anziani
Difendere i più fragili
è dovere di tutti**

Buongiorno con un faro puntato "Sulle ignobili truffe agli anziani, alle persone fragili". Le truffe agli anziani: un problema da combattere.

Nel panorama attuale, le truffe ai danni degli anziani rappresentano una vera e propria emergenza sociale. Sfruttare la fragilità e la generosità di chi ha vissuto una vita piena di esperienze per trarne vantaggio personale è un gesto ignobile che non può essere tollerato. L'amministrazione comunale di Trieste ha lanciato una campagna di sensibilizzazione per informare e proteggere le categorie più vulnerabili, come gli anziani. È importante che ogni cittadino sappia riconoscere, prevenire e denunciare le truffe, per garantire la sicurezza e il benessere degli anziani. La Polizia Locale con la brava assessore Caterina De Gavarado e il Servizio Informazione del Comune sono impegnati nel contrasto alle truffe, ma è fondamentale il contributo di tutti i cittadini. In caso di sospetto, è essenziale segnalare alle Forze dell'Ordine per intervenire tempestivamente. Speculare sul dolore degli anziani è un gesto meschino e disumano che non può essere tollerato. È nostro dovere difendere e assistere gli anziani, garantendo loro una vita dignitosa e serena. Proteggere i più deboli e vulnerabili della nostra società è fondamentale per costruire un mondo migliore, più giusto e solidale.

Claudio Visintin

**L'anniversario
Deslizzi e Paoluzzi
vittime della follia**

Il 10 ottobre ricorreva il triste anniversario della fucilazione da parte di un gruppo di soldati tedeschi di Alcide Deslizzi di 22 anni e Antenore Paoluzzi di 25, in piazza a Orsaria di Premariacco, nel lontano 1943. Colpevoli, secondo i militari tedeschi, di aver raccolto una radio trasmittente abbandonata e accusati di essere radiotelegrafisti clandestini. A distanza di tanti anni è doveroso ricordare queste vittime innocenti travolte come tanti altri giovani dalla follia della guerra.

Giovanni Jenco Paoloni

**Presidente del porto
Non è tempo
per tentennare**

Il primo marzo dello scorso anno il presidente dell'Autorità Portuale annunciò le sue dimissioni prima della scadenza naturale. Ero certo che 3 mesi fossero sufficienti per trovare un valido successore alla fine anticipata del suo mandato. La conclusione dell'accordo Maersk-Msc, la crisi nel Canale di Suez, la guerra in Ucraina

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 11/10/2025

BARI	4	25	41	83	90
CAGLIARI	16	81	9	87	82
FIRENZE	67	13	8	49	39
GENOVA	29	61	54	15	22
MILANO	6	11	8	48	53
NAPOLI	60	13	46	67	63
PALERMO	78	72	54	2	58
ROMA	35	47	89	25	77
TORINO	39	27	35	30	85
VENEZIA	36	32	47	63	73
NAZIONALE	17	33	10	51	28

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

4	6	11	13	16
25	27	29	32	35
36	39	41	47	60
61	67	72	78	81

Numero Oro 4

Doppio Oro 4-25

SuperEnalotto

28-51-55-62-80-90

Jolly 68

Superstar 90

JACKPOT 64.100.000,00 €

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	23.713,82 €
Ai 520	4	369,93 €
Ai 20.436	3	28,42 €
Ai 322.557	2	5,60 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	36.993,00 €
Ai 225	3	2.842,00 €
Ai 3.403	2	100,00 €
Ai 21.212	1	10,00 €
Ai 35.535	0	5,00 €

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

BARCOLANA, TATTICA E SNACK

Nella prima e unica Barcolana a cui partecipai venni insignito del ruolo di "tattico" tra l'ilarità del resto dell'equipaggio. Inesperto in qualsiasi arte marinairesca, mi sarei così potuto dedicare allo specifico compito di non smarrire il binocolo assegnatomi senza disturbare gli altri. Alla prima boa, avvistata a occhio nudo da tutti ben prima del sottoscritto e del suo binocolo, la mia performance si indirizzò con forza al tentativo di contrastare un cocente senso di inadeguatezza. Riacquistai una fiducia nelle mie capacità solo al momento degli spuntini. Di quell'esperienza mi rimane il senso di sportività che si esprime nello speronamento degli avversari. Speronamenti che, con tutta evidenza, danno il loro meglio concentrando duemila barche in una superficie ristretta, altrimenti detta "dei record". –



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMATRIMONI

Al Gharrawi Firas Abdullah Ali e Hereha Nataliya, Conti Massimo e Mastracchio Luisa, Vattovani Fabio e Mastromauro Cristina, Luigi Veton e Ahmetaj Elfije, Fabris Andrea e Petrova Yuliya Petrova, Pipan Gianfranco e Reggente Mojca, Di Bella Stefano e Dal Bo Eugenia, Boscarelli Alessandro e Buzzanca Eleonora

ABAGNOLI



Sarà chiusa al traffico da domani fino a fine lavori, ogni giorno nell'orario 8.30-17, a causa dei lavori di scavo, per la posa in opera di un nuovo allaccio alla rete idrica, un tratto di strada nel centro abitato di Bagnoli della Rosandra. Più precisamente, sarà interdetto il transito dal civico 254 al 594.

NELLA CHIESA DEI SANTI PIETRO E PAOLO

La cerimonia per i 50 anni del Gruppo Scout Agesci Trieste 2



La chiesa dei Santi Pietro e Paolo ha ospitato la cerimonia per i 50 anni del Gruppo Scout Agesci Trieste 2, preceduta da una due giorni dedicata a varie attività, con una mostra fotografica che ha ripercorso la storia del gruppo. Dopo la messa la serata è proseguita con il tradizionale fuoco, fatto di canti, racconti e riflessioni, per concludersi con l'ammainabandiera. L'Associazione guide e scout cattolici italiani (Agesci) è attiva in Fvg con 50 gruppi, organizzati in 5 zone, per un totale di 4.208 soci (3.322 ragazzi e 886 capi). Tra questi, il Gruppo Scout Agesci Trieste 2, fondato nel 1975, promuovendo valori di cittadinanza attiva, responsabilità, attenzione all'ambiente e ispirazione cristiana.

parevano essere buoni motivi per agire velocemente. Diciannove mesi dopo noto che Rijeka/Fiume sta avanzando e Koper/Capodistria, a breve, avrà il secondo binario che raddoppierà la sua capacità di trasporto ferroviario aumentandone la competitività sul mercato dell'Alto Adriatico. La fine dell'alleanza tra i due carrier ha come naturale conseguenza un calo del traffico container, contemporaneamente i due vettori Ro-Ro nell'autostrada del mare sono in disputa tra loro. Ad oggi non si vede un aumento del traffico di trailer, ma una "cannibalizzazione" dell'esistente. Tuttavia tarda ad arrivare un presidente che prenda in mano le redini del porto per cercare di governare una situazione ingarbugliata. Fatico a capire il motivo di tanto indugiare e nel contempo chiunque sarà il prescelto avrà un compito da far tremare i polsi: gli auguro il meglio, non lo invidio, lo ringrazio già ora per la disponibilità perché la città avrà bisogno di competenza, dedizione, capacità di programmazione, spirito d'iniziativa. Alla scadenza del 30 settembre non abbiamo avuto un presidente, ma un ulteriore commissario. Possiamo chiederci se tentennare nel XXI Secolo sia proficuo per la città o se sia un lusso che si paga a caro prezzo?

Fulvio Zonta

MEDICO E VELISTA

Beltrame al Rotary Club Trieste



Una conviviale nel segno del clima della Barcolana e della cultura nautica per il Rotary Club Trieste, che ha ospitato Fabio Beltrame, medico anestesista ed esperto velista, atleta in gioventù. Nella foto a sinistra Beltrame e il presidente del sodalizio Renni.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Carlo Acutis (adolescente)
Il giorno è il 285°, ne restano 80
Il sole sorge alle 7.17 tramonta alle 18.25
La luna sorge alle 22.01 e cala alle 14.59
Il proverbio Ottobre è bello, ma tieni pronto l'ombrello.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
11 ottobre	7	94
12 ottobre	13	86
13 ottobre	11	71
14 ottobre	6	75

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

TRIESTE VOLTIE STORIE

L'emozione delle stagioni



DON MARIO VATTA

Sto passeggiando nel bosco. L'aria è invitante. Fresca. Ho preso la decisione per una passeggiata, approfittando del bel pomeriggio, prima che l'autunno si manifesti con le sue ombre fredde e precoci. Il sentiero pieno di foglie è un po' scivoloso. Devo porre attenzione, benché munito di bastone, a non slittare sulla stagionale umidità. Guardo avanti. È probabile stia sorridendo vista la bellezza semplice e positivamente ovvia nella quale sono immerso. Anche se tutto accade come ogni anno in ogni stagione, tutto mi sembra bello, di una bellezza descrivibile ma impronunciabile. I colori nelle loro sfumature mi tolgono il fiato, la sorpresa rinnovata mi sta prendendo soprattutto nel momento in cui un piccolo, ma proprio piccolo, scoiattolo, sceso dall'albero, sta attraversando velocemente il sentiero, poco avanti a me. Mi fermo: è già sparito nella folta boscaglia di fronte. Sta facendo gli ultimi... acquisti per la stagione invernale. Che meraviglia! Subito il ricordo torna ad alcune settimane fa, quando, nel nostro giardino, stavo attendendo un amico. Anche quel pomeriggio era sereno, un po' più tiepido. La sorpresa: un piccolo animaletto, un picchio rosso sta lentamente scendendo in... retromarcia dall'albero di noci. Per me era la prima volta. La natura mi stava facendo un dono: un essere vivo di piccole dimensioni e che non avevo mai visto, pur avendone sentito parlare, mi metteva davanti a questo spettacolo commovente. Sì, almeno per me lo è stato. Vecchio quale sono, stavo facendo una nuova scoperta: il picchio rosso, *dendrocopos major* secondo il grande botanico svedese Carlo Linneo.

È vero, lo dico di nuovo, mi sono commosso perché per me è stata una grande emozione, quasi la natura volesse ricordarmi la sua bellezza, la sua forza. L'armonia di quanto è stato creato. Il signor Dendrocopos, arrivato a terra, si è messo a cercare tra le foglie, non so cosa; poi, finita l'operazione, si è messo a risalire senza fretta l'albero, probabile sua dimora. Che pomeriggio, ragazzi! E che esperienza per un vecchio di città! Quale commossa gratitudine! Tra non molto il Carso prenderà i colori dell'autunno, il caco in giardino perderà tutte le sue foglie, noi indosseremo sciarpa e maglione e, estasiati, in qualche momento, ci fermeremo a contemplare. Ci commuoveremo? Mah, dipende dall'età. Un'età che molti denunciano come limitante, faticosa. È vero; come è vero che la lentezza dei gesti favorisce la pacatezza del pensiero che forse si fa più tollerante, per alcuni più tenero. Forse più comprensivo e accogliente.

Si sente dire alle volte che noi vecchi ritorniamo bambini. Non vi sembra meraviglioso? Scusate, ma la visione dello scoiattolo e del variopinto picchio mi ha suggerito questi pensieri. È meglio affrettarsi. Le ombre si stanno facendo lunghe. L'umidità del bosco sta salendo. È meglio andare: questa volta, invece di uno scoiattolo, potrebbe spuntare un grosso e impegnativo cinghiale. Buona domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTESA TRA LILT E FISMAD

Il protocollo per formazione, prevenzione e ricerca sulle patologie oncologiche dell'apparato digerente

Rafforzare la collaborazione per migliorare la salute pubblica e la qualità di vita dei pazienti in Friuli Venezia Giulia, rendere più efficaci le attività di prevenzione oncologica e garantire ai cittadini un'assistenza sanitaria di qualità. È l'obiettivo di un protocollo d'intesa sottoscritto all'ospedale di Cattinara tra la Lega italiana per la lotta contro i tumori Lilt Fvg e la Federazione italiana delle Società delle malattie dell'Apparato digerente - Fismad, l'unico ente pubblico su base associativa ed è vigilato dal ministero della Salute. La sezione regionale del Fvg opera attraverso le sedi provinciali di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia con il compito istituzionale di diffondere la cultura della prevenzione come metodo di vita attraverso attività di informazione, screening, sensibilizzazione e sostegno a pazienti e familiari. Il ruolo di Fismad è quello di coordinare gli sforzi per accrescere la conoscenza e migliorare la cura delle malattie digestive. Grazie a questa intesa saranno sviluppate iniziative congiunte di prevenzione, formazione, ricerca e sensibilizzazione sulle patologie oncologiche dell'apparato digerente. Le parti si impegnano infatti a collaborare su progetti

di formazione per operatori sanitari e promuovendo campagne di sensibilizzazione, con particolare attenzione a giovani e pazienti fragili, per favorire stili di vita sani e ridurre i fattori di rischio, aumentando la consapevolezza sulla prevenzione e l'importanza della diagnosi precoce. Saranno anche svolte attività di ricerca epidemiologica e clinica, volte a comprendere meglio la correlazione tra malattie metaboliche e patologie oncologiche, con un'attenzione specifica ai tumori gastrointestinali, e saranno organizzati eventi e convegni tematici.

di formazione per operatori sanitari e promuovendo campagne di sensibilizzazione, con particolare attenzione a giovani e pazienti fragili, per favorire stili di vita sani e ridurre i fattori di rischio, aumentando la consapevolezza sulla prevenzione e l'importanza della diagnosi precoce. Saranno anche svolte attività di ricerca epidemiologica e clinica, volte a comprendere meglio la correlazione tra malattie metaboliche e patologie oncologiche, con un'attenzione specifica ai tumori gastrointestinali, e saranno organizzati eventi e convegni tematici.

di formazione per operatori sanitari e promuovendo campagne di sensibilizzazione, con particolare attenzione a giovani e pazienti fragili, per favorire stili di vita sani e ridurre i fattori di rischio, aumentando la consapevolezza sulla prevenzione e l'importanza della diagnosi precoce. Saranno anche svolte attività di ricerca epidemiologica e clinica, volte a comprendere meglio la correlazione tra malattie metaboliche e patologie oncologiche, con un'attenzione specifica ai tumori gastrointestinali, e saranno organizzati eventi e convegni tematici.



CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Santi, poeti soprattutto navigatori

Marco Valle racconta scoperte, naufragi e sogni degli esploratori italiani
Oltre mille anni di avventure battendo le onde per mestiere o solo per passione

IL SAGGIO

PIETRO COMELLI

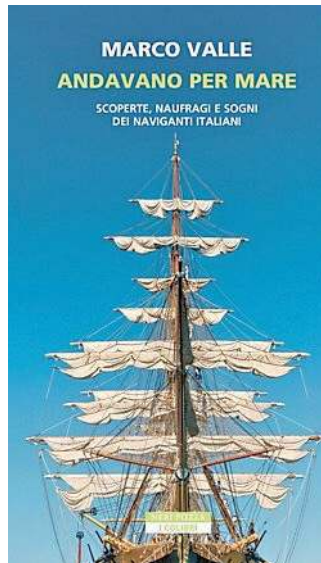
Il mare bagna l'Italia ma non gli italiani. Eppure è sempre stato un elemento centrale della sua storia, non solo per gli 8 mila chilometri di costa (un tempo anche più) che lambiscono il Bel Paese. Ce lo ricorda lo scrittore Marco Valle, triestino da quarant'anni a Milano, nel suo ultimo libro *Andavano per mare: scoperte, naufragi e sogni dei naviganti italiani* (328 pagine, 20 euro) per i Colibri di Neri e Pozza.

Valle racconta storie di uomini, a volte maledetti e troppo presto dimenticati, capaci di tenere assieme oltre un millennio di avventure battendo le onde per mestiere o solo per passione. E li racconta con dovizia di particolari assieme a un pizzico di spensieratezza che

rende "Andavano per mare" quasi un romanzo. Non lo è, sono esistiti veramente quei lupi di mare in giro per il mondo.

C'è il veneziano Pietro Querini, con la sua vela quadrata e il timone collocato al diritto di poppa, che decide di navigare oltre Gibilterra con sessantotto uomini a bordo. Ne sopravvissero sedici, i primi italici - dopo i fratelli Zeno, ancora due veneziani - a oltrepassare il circolo polare artico nel 1432. «Un posto in culo mundi» scrisse nel suo rapporto al Senato veneziano.

Non scrisse solo questo e non tornò a mani vuote da quell'isolotto norvegese. Querini e i suoi scoprirono un vero e proprio "Eden polare", dove le donne «restavano nude e dormivano con gli stranieri quando i mariti andavano a pescare», e rientrò nella Serenissima con lo stocfisi. Era il merluzzo che, essiccato all'aria aperta, di-



ANDAVANO PER MARE
DI MARCO VALLE
NERI POZZA

ventava duro come il legno prima di essere cucinato e finire in tavola. Da buon navigatore e mercante, ne portò con sé una sessantina di pezzi: nasceva così il baccalà, all'inizio poco apprezzato ma poi diventato un piatto insostituibile della tradizione.

Già, la tradizione che è poi legata alle diverse età delle scoperte. Non serve scomodare le pagine che Valle dedica a Cristoforo Colombo per comprendere come, ormai da tempo, i nomi dell'epopea dei mari siano finiti nell'oblio o addirittura rimossi dalla storia e dalle nuove culture.

Al numero 1643 di Castello, all'entrata di via Garibaldi a Venezia, c'è un palazzo a forma d'angolo acuto: la casa di Giovanni Caboto. Sulla facciata una targa ricorda lo scopritore nel 1497 del Canada, assieme al figlio Sebastiano. È uno dei rari omaggi dell'Italia a



Uno storico dipinto del pittore americano Edward Moran, che ritrae la spedizione delle Caravelle di Cristoforo Colombo

due ingegnosi e controversi personaggi ispiratori di piazze e vie (anche a Trieste, Udine e Padova...), di cui però spesso ignoriamo la storia. Non lo aveva fatto Jules Verne nel suo "Giro del mondo in ottanta giorni", ispirandosi al vicentino Antonio Pigafetta, giovane cronista di bordo, testimone dell'epoca della circumnavigazione. Fu grazie a lui che venne chiarito il miste-

ro del "giorno perduto": nessun errore, il viaggio seguendo il cammino del sole aveva permesso di guadagnare 24 ore.

Uomini che non devono chiedere mai del Nord ma anche del Sud, arrivati al Nord come Luigi Rizzo, siciliano di Milazzo, che a Grado, dove a descriverlo magistralmente è il poeta Biagio Marin, vanta una scuola dedicata e nel golfo di Trieste

MUSICA ANTICA - DAL 17 AL 21 OTTOBRE

Wunderkammer e le maghe "Janas" Apri "Le Concert de l'Hostel Dieu"

PATRIZIA FERIALDI

Se la "meraviglia" è, da sempre, il leit-motiv della manifestazione, nell'edizione di quest'anno si innesta anche l'elemento magico, volto ad impreziosire ulteriormente la rassegna in occasione di un compleanno importante come quello che si appresta a festeggiare nei prossimi giorni. Compie infatti vent'anni "Wunderkammer", il festival di musica antica fondato da Paola Erdas e Andrea Lausi - rispettivamente direttrice artistica e direttore emerito - che ha fatto scoprire e gustare al pubblico triestino la musica del passato,

proponendo esecuzioni storicamente informate ma anche attualizzate attraverso contaminazioni e rivisitazioni. Emblematico e ultraricercato il tema di quest'anno, dedicato alle "Janas". «Le Janas - spiega Erdas - sono le maghe presenti nella mitologia della Sardegna, creature fantastiche a volte buone ma a volte dispettose, che ben rappresentano la nuova edizione del Festival, in bilico tra antico e moderno, tra in-

novazione e tradizione, proprio come la Wunderkammer di quest'anno in cui la musica antica si fonde con la danza storica, l'equilibrisimo e addirittura la street dance».

Il Festival - in programma dal 17 al 21 ottobre in diverse location cittadine - è suddiviso in tre sezioni ovvero "Concerto in Concerto" (ensemble), "Concerti Gioiello" (recital in co-organizzazione con la Società dei Concerti di Trieste) e

"Bimbi ma non solo" (spettacoli per i bimbi e per chi li accompagna), per un totale di otto appuntamenti in giro per la città dalla mattina alla sera, con ensemble e solisti di livello internazionale provenienti da Francia, Norvegia, Italia e Svizzera. «Oltre agli appuntamenti musicali intrisi di magia, le Janas munite della bacchetta magica d'ordinanza - rivela Paola Erdas - faranno apparire anche dei piccoli doni in omag-

gio per il pubblico, come le cartoline lenticolari della manifestazione (sino a esaurimento scorte) e, ai primi venti spettatori del primo concerto, le shopper del Festival».

Il debutto venerdì 17 ottobre ore 20.30 al Teatro Miela con "Le Concert de l'Hostel Dieu" che presenta uno spettacolo incentrato su Bach, la danza barocca e la danza hip-hop, unica data italiana nella tournée dell'ensemble francese. Sa-



Paola Erdas

CINEMA IN LUTTO

Addio a Diane Keaton, diva e musa di Woody Allen

Addio a Diane Keaton: attrice, produttrice, regista, fotografa e arredatrice d'interni, è scomparsa a 79 anni. Salita alla ribalta negli anni 1970 grazie al ruolo in Il Padrino, Keaton ha conquistato l'O-

scar per la sua interpretazione di Annie Hall, personaggio che portava il suo vero cognome e il nome con cui Woody Allen l'ha sempre chiamata: Annie. Nata a Los Angeles, trasferitasi a New York per fre-



quentare l'Actor's Equity Association, il battesimo sul palcoscenico è stato con "Un tram che si chiama desiderio", ma il successo personale con arrivato con "Hair": performance tale da incuriosire Allen che la selezionò per il suo spettacolo teatrale "Provaci ancora Sam". Kea-

ton ha recitato in otto film con Allen, di cui era la compagna. Poi nel 1981 si è accompagnata sul set, e nella vita, con Warren Beatty per "Reds". Nonostante gli amori per Allen, Beatty, Al Pacino, Keaton non si è mai sposata. L'attrice aveva due figli, adottati nel 1996 e nel 2001.



tlantici e a vere e proprie leggende della vela. Modernità e tradizione, insomma, con storie ancora di uomini quale il comandante Piero Calamai e la sua nave Andrea Doria, colata a picco nel 1956 dopo essere stata speronata dallo Stockholm. Lui avrebbe voluto restare a bordo fino a inabissarsi assieme a lei, poi venne messo alla gogna nonostante fosse esente da colpe.

Il mare non perdona, eppure resta la metafora di un Paese capace di rialzarsi, dopo il disastro della Seconda guerra mondiale, anche grazie a nomi impressi nel vento. Come Agostino Straulino da Lussinpiccolo, isola dalmata fucina di armatori, comandanti, velisti e campioni. "Tino" era uno di questi, figlio di quell'Adriatico amarissimo cantato da D'Annunzio, con una vita da film forse scomoda e complicato da realizzare ma che gli americani avrebbero già prodotto da un pezzo. Un signore del vento, campione olimpico e non solo, incursore della Marina con i mezzi d'assalto della X Mas degli uomini Gamma assieme all'istriano Licio Visintini, vecchio compagno di regate. Proprio come il lussiniano Nicolò Rode suo prodiere olimpico.

Nelle peripezie in mare di Straulino, dopo aver lasciato in lacrime la sua Lussino dov'è stato però sepolto, il veliero dell'Amerigo Vespucci. Quasi un segno di continuità con l'esploratore che dà il nome al tre alberi simbolo della Marina italiana.

Nel 1965 il comandante Straulino decise di attraversare, col vento di tramontana, l'angusto canale navigabile nel porto di Taranto: un'impresa mai tentata prima e mai più ripetuta. Gli fruttò una lettera di encomio e una di rimprovero per aver infranto il regolamento... —

una diga che porta il suo nome. Proprio nel mare in cui affondò durante la Prima guerra mondiale, a bordo del piccolo, veloce, economico e micidiale Mas, la flotta austro-ungarica e la corazzata Wien nel 1917. Non prima di essersi però sposato.

Alle "tempeste d'acciaio" descritte da Ernst Jünger sul fronte terrestre, Valle aggiunge quelle in mare per arrivare all'epopea dei transa-

IL SAGGIO

Mimmo Franzinelli rievoca quel complotto friulano per uccidere Mussolini

Un libro sugli attentati fa riemergere il caso di Zaniboni
«Figura ambigua, è quello che mi ha appassionato di più»

L'INTERVISTA

VALERIO MARCHI

È uscito da poco l'ultimo lavoro di Mimmo Franzinelli, illustre storico del fascismo e dell'Italia Repubblicana. *Colpire Mussolini. Gli attentati al duce e gli albori della dittatura fascista*, appena edito da Mondadori, si occupa a un secolo di distanza di quattro falliti tirannicidi che, tra il novembre del 1925 e l'ottobre del 1926, ebbero l'effetto opposto a quello sperato: la dittatura fascista, infatti, li sfruttò per consolidarsi.

Una metà del libro verte sui tre attentati del 1926, di cui furono protagonisti la mistica irlandese Violet Gibson (che a causa dei suoi problemi psichici finirà in manicomio) e gli anarchici Gino Lucetti (condannato a trent'anni di carcere ma tragicamente deceduto nel 1943, dopo essere stato liberato dagli Alleati) e Anteo Zamboni (che morì linciato dalla folla). Soprattutto in quest'ultimo caso, Mussolini reagì: con le leggi eccezionali, la pena di morte, il tribunale speciale.

L'altra metà del libro, che attinge a copiose fonti inedite, è dedicata al caso dell'onorevole socialista mantovano Tito Zaniboni, il cui tentativo risale al 4 novembre 1925. Franzinelli spiega che «il Friuli, seconda patria



Mimmo Franzinelli, storico del fascismo

di Zaniboni, era il retroterra in cui, dopo la guerra, egli aveva mantenuto numerosi contatti», e che «presso un'osteria a Urbignacco, frazione di Buja – quasi un rifugio per lui –, egli poteva contare su solide conoscenze». È comprensibile, dunque, che la sua storia desti particolare interesse nel nostro territorio.

Di essa si era già occupato, in Friuli, con un meritorio scavo localistico, Dino Barattin nel libro Tito Zani-

boni e il complotto friulano per uccidere Mussolini (pubblicato nel 2011; in edizione riveduta e ampliata nel 2022): «E gli sono grato – dice Franzinelli – perché è stato cortesissimo, mi ha passato tanto materiale e ci siamo confrontati sulla ricerca, della quale ha letto le bozze. Allo stesso modo ringrazio Giancarlo Cobelli e Alberto Crosato, due storici locali di Monzambano, il paese originario di Zaniboni».

Studiando queste vicende

– continua Franzinelli – ap-puriamo come una dittatura possa strumentalizzare casi del genere, gonfiandoli per stabilizzare il proprio potere e facendo credere al Paese di essere sull'orlo di un crollo». Ma si può dire, allora, che gli attentati in oggetto hanno cambiato l'Italia? «In un certo senso sì – risponde – perché hanno dato l'opportunità al regime di diventare totalitario, di eliminare le opposizioni con la giustificazione, propagandata anche da una stampa asservita, che essere antifascisti equivallesse tout court ad essere anti-nazionali o addirittura terroristi: una dinamica simile, per quanto in contesti diversi, a quelle dell'incendio del Reichstag, sfruttato da Hitler, e dell'uccisione di Kirov, sfruttata da Stalin».

«Il caso di Zaniboni – riferisce Franzinelli – è quello che mi ha più appassionato e per il quale ho trovato un'enorme quantità di materiale sia con riferimento agli anni precedenti all'attentato sia per i periodi della prigionia, del confino e degli anni successivi, che riservano al lettore alcune succose sorprese. Su Zaniboni ci sono luoghi comuni, però ora la sua figura emerge meglio fra luci – fu senz'altro, ad esempio, un eroe di guerra – e tante ombre, ad esempio per il suo comportamento ambiguo nei rapporti con Mussolini e Matteotti».

Se poi ci domandiamo quale effettivo pericolo Zaniboni abbia rappresentato per il regime, Franzinelli ha le idee chiare: «In realtà, tutto fu manovrato dal regime. Farinacci sapeva bene ciò che egli stava ordendo, ma non volle fermarlo prima, per bloccarlo in flagrante e montare il caso che avrebbe permesso a Mussolini di sciogliere sia il partito socialista di Matteotti (dal quale peraltro Zaniboni era stato espulso!) sia la Massoneria, con la quale l'attentatore era in contatto. Se mi si permette una battuta, Zaniboni è stato per Mussolini un... "uomo della Provvidenza"». —



Lo spettacolo francese "Le Concert de l'Hostel Dieu" FOTO ROLANDO PAOLO GUERZONI

bato 18 ottobre in agenda tre appuntamenti, a partire dal recital alla Chiesa Luterana - ore 11 - del clavicembalista Jean-Marc Aymes con un programma monotematico dedicato al compositore cosmopolita secentesco Johann Jakob Froberger, quindi spazio ai più piccini con lo spettacolo de "Il Mago DouDou" ospitato al Teatro Miela – ore 17.30 – e affidato al narratore e artista della carta Pierluigi Maestri, col supporto musicale del pianoforte a quattro mani di Alessandra Sagelli e Sara Radin, per finire alla Torre del Lloyd – ore 20.30 - con l'esibizione dell'emergente ensemble francese "Le Manderle", vincitore del

programma S-Eemerging voluto dalla Comunità Europea. Domenica 19 ottobre si aprirà con il recital del liutista anglo-croato-norvegese Jadran Duncumb dedicato a Bach (Museo Sartorio ore 11), a seguire Giovanni Bellini (liuto e voce) aprirà una finestra sul mondo di Lorenzo Il Magnifico proponendo le sue musiche preferite e le sue poesie (Teatro Rossetti ore 15.30); infine al Teatro Miela ore 19 il duo Chiara Granata arpa barocca – Giulia Sarah Gibbon trampoli e bastone darà vita a "Barocco in Bilico", spettacolo innovativo che non ha uguali.

Gran finale martedì 21 ottobre al Teatro Miela – ore

20.30- dedicato a "Corelli Project" nell'interpretazione dell'ensemble "Quadro Janas" (Dorothee Oberlinger e Lorenzo Cavasanti flauti dolci, Jorge Alberto Guerrero violoncello e Paola Erdas clavicembalo).

Il Festival Wunderkammer gode del sostegno della Regione FVG, del supporto di Fondazione Casali e Studio di Architettura Starassociati, della collaborazione con la Società dei Concerti di Trieste, Porto di Trieste, Teatro Miela, Ghislieri Musica Antica, Barocco Europeo. Biglietti acquistabili online su Vivaticket.it o all'ingresso da un'ora prima dello spettacolo. Info su info@wunderkammer.trieste.it. —

SEA
SUMMIT

Il teatro per ripensare il rapporto con le risorse idriche

Lo spettacolo di giovedì sera è stato introdotto da Mitja Gialuz, presidente di Barcolana, e da Carlo Andriolo, Amministratore Delegato di AcegasApsAmga. Ha rappresentato uno

dei momenti più significativi del Sea Summit, l'evento dedicato alla sostenibilità e alla salvaguardia del mare e delle acque interne, che instaura una piattaforma di dialogo tra aziende,



istituzioni e mondo della scienza. Con lo strumento di conferenze e workshop, si parla di mutazioni del clima, economia del mare, energia, acqua e tutela ambientale. Quella di Fiumi Scomparsi è una voce che sollecita tutti sulla necessità di ripensa-

re il rapporto tra città e risorsa idrica. Per Andriolo è da sottolineare come sia sempre più importante «utilizzare linguaggi artistici e innovativi per sensibilizzare la cittadinanza sul tema dell'acqua e sulle sfide imposte dai cambiamenti climatici».

Lo spettacolo di Marco Paolini

FABRIZIO BRANCOLI

Alla fine, il pubblico non applaude subito. Resta fermo. Come se ciascuno cercasse il proprio fiume interiore. Poi parte il rumore delle mani e sembra acqua anche quello: un'onda che fluttua e ritorna, che lava via il silenzio.

Trieste, città in discesa e in salita, ha una memoria d'acqua. L'acqua scorre sotto i passi, s'insinua nelle pietre, risale nei racconti. A volte serve una voce, o una nota, per farla riaffiorare. È accaduto al Generali Convention Center giovedì sera, quando oltre mille persone hanno assistito a Fiumi Scomparsi, lo spettacolo promosso da AcegasApsAmga nel Barcolana Sea Summit. Un evento record, ma anche un rito collettivo, a suo modo ancestrale: un ritorno all'origine.

Marco Paolini, Paolo Fresu e Rajeev Badhan hanno trasformato il teatro in un organismo vivo. Sul palco Paolini ha portato la sua arte del racconto come una sorgente di consapevolezza. Da sempre il suo teatro nasce dall'ascolto delle storie e delle terre. Nelle sue parole si intrecciano cronaca e mito, in un'interlocuzione costante e profonda con chi ascolta. È un narratore epico e quotidiano al tempo stesso: ogni gesto costruisce un ponte e una sfida, chiama in causa lo spettatore. Si scorge la radice della tradizione orale; quella che salva ciò che rischia di svanire.

Accanto a lui, la tromba di Paolo Fresu ha disegnato nel buio. E ne è scaturito un paesaggio sonoro. La sua poetica è fatta di ascolto e di leggerezza: i suoni si cercano, si sfiorano,

Fiumi Scomparsi

Scorre la memoria, l'acqua ricorda e Trieste l'ascolta



Marco Paolini e Paolo Fresu sul palco del GCC



IL PALCO E LA PLATEA. Due immagini orizzontalissime della serata di AcegasApsAmga al Generali Convention Center

si dissolvono. Nelle sue improvvisazioni c'è la libertà del mare e la precisione dell'acqua che trova sempre una via.

Rajeev Badhan ha cucito voce e musica in una trama di luce. La scena era fluida, mobile,

come se respirasse. Teatro, musica dal vivo e videoproiezioni: Fiumi Scomparsi è stato un viaggio attraverso il tempo e la geologia. Iniziato con la Trieste settecentesca di Maria Teresa d'Austria, quando (tra il

1749 e il 1751) nasce il grande acquedotto che intercetta le vene nascoste del Carso e dà lì alimenta la città imperiale, fino ai fiumi sotterranei di oggi.

L'acqua come memoria e come ingegno. L'acqua come mi-

sura della sopravvivenza. Le wasser gallerie scavate nella roccia, il Capofonte con le sue vasche di filtraggio, la fatica di chi trasformò un territorio carsico e arido in una città viva.

Nel buio, la voce di Marco

Paolini affonda nel presente: l'acqua scorre nelle falde del territorio triestino fatto di flysch (un mix di arenaria, marna e argilla), vista la scarsa persistenza dell'acqua superficiale. Il racconto scende nei fiumi

La voce nel buio, poi la tromba di Paolo Fresu e la regia visionaria di Rajeev Badhan

sotterranei, dal Timavo all'abisso di Trebiciano. Le testimonianze degli speleologi si fanno narrazione. Si richiamano le pratiche d'ingegno, che aiutavano a raccogliere l'acqua piovana, e si approda alla realizzazione dell'acquedotto Randaccio nei primi del '900, tuttora il primo approvvigionamento per la città.

Abbiamo costruito sopra i fiumi e ora ci chiediamo dove siano finiti. Forse siamo noi, ad aver smesso di scorrere.

È conoscenza idrica, ma è anche cultura. Paolini racconta la scienza come si fa con le antiche leggende, coltivando l'incrocio tra il dato e la fascinazione. Fresu lo segue, la sua tromba pare arrivare dal sottosuolo. Nel GCC, Fiumi Scomparsi ha ricordato che ogni città vive solo se ascolta anche ciò che scorre sotto se stessa. Dove c'è meno luce, dove stanno le fondamenta delle case e i remoti sensi delle strade. —

Risparmiare è facile

(se sai come fare)

**DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON**

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 "Due di denari", ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*



*60 giorni in edicola

nord est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

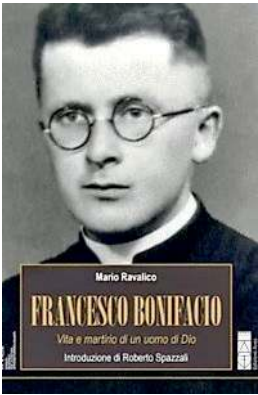
IN COLLABORAZIONE CON

24 ORE

LIBRI - IL SAGGIO

Francesco Bonifacio, il mistero della vita e del martirio in Istria di un giovane uomo di Dio

Lo storico Mario Ravalico ricostruisce la vicende del parroco di Villa Gardossi che subì le persecuzioni prima dei nazifascisti e poi dei comunisti di Tito



PAOLO MARCOLIN

Era pericoloso essere un sacerdote nell'Istria tra il 1943 e i primi anni del regime di Tito. Intimidazioni, vessazioni, atti persecutori rivolti contro gli esponenti del clero, fossero essi italiani, sloveni o croati erano all'ordine del giorno. Le autorità, i nazifascisti prima i comunisti jugoslavi dopo temevano l'ascendente che i religiosi avevano sulle popolazioni. Le parole del Vangelo potevano essere pericolose per chi deteneva il potere. A volte quelle violenze sfociarono in omicidi veri e propri.

Sei furono i preti che vennero uccisi o fatti sparire, come si diceva allora. Uno entrava nella famigerata macchina nera della Oznà, la polizia politica jugoslava, che girava senza targa e con le tendine ai finestrini e poi non se ne sapeva più niente. Questa fu la sorte che toccò a don Francesco Bonifacio, giovane prete di una piccola località, Villa Gardossi, oggi Crassiza, a pochi chilometri da Grisignana. Fermato una sera di settembre del 1946 mentre stava rincasando da un paio di uomini e poi allontanatosi con loro, di don Bonifacio non si seppe più niente, né venne mai ritrovato il corpo. Da mezze ammissioni e confidenze fu chiaro che il sacerdote venne elimi-



Il futuro sacerdote Francesco Bonifacio negli anni del seminario

nato.

Ma quali furono i motivi e perché per anni se ne è parlato poco? Ci vollero anni per squarciare il velo di silenzio. Nel 2008 Benedetto XVI riconosce la sua morte come un martirio e nello stesso anno nella cattedrale di San Giusto don Bonifacio è proclamato beato, ucciso in odium fidei. Alla vicenda Mario Ravalico ha dedicato un bel libro, "Francesco Bonifacio. Vita e martirio di un uomo di Dio" (Edizioni Ares, 256 pagg., 20 euro) che unisce una documentata ricostruzione storica al racconto di quella che è stata la personale ricerca che lo ha coinvolto per diversi anni. Cominciamo dalla prima. Nato a Pirano nel 1912, a dodici anni Francesco Bonifacio entra in seminario a Capodistria, quindi per il quadriennio teologico si trasferisce in quello di Gorizia. Qui conosce le prime tensioni etniche riguardo l'uso della lingua slovena e croata. A farne le spese è il vescovo di Trieste, Fogar, che viene dimesso dal Vatica-

no per avere sostenuto che nei rapporti interpersonali si poteva parlare nella propria lingua.

Nel dicembre 1936 don Fragiaco viene ordinato sacerdote e per il primo incarico viene inviato a Cittanova. Si fa subito apprezzare per l'attività pastorale e per l'impulso dato all'Azione cattolica, ma dopo solo due anni è trasferito a Villa Gardossi, una dozzina di villaggi, poche case sparse. Non era una vera e propria parrocchia, ma una curazia che dipendeva dalla parrocchia di San Servolo di Buie. Una destinazione disagiata, che non scoraggiò il giovane prete. L'importanza data ai giovani con l'Azione cattolica, ma anche alle persone sole, agli ammalati e la cura che dava alla preparazione delle omelie lo fecero subito ben voluto dalla comunità. Quando arrivarono i titini quel prete che era seguito dai ragazzi e stimato dagli adulti e attraeva di più del verbo comunista dava fastidio. La polizia politica l'Oznà, lo teneva d'occhio e così si de-

cise di eliminarlo. Forse gli ordini erano stati più vaghi, si voleva solo fargli paura, ma a qualcuno scappò la mano. Ravalico racconta poi la sua personale indagine su don Bonifacio, nata dietro la spinta di una rete di rapporti anche privati (Ravalico è di Pirano come Bonifacio) che si scopre legare con fili sottili un po' tutti i villaggi istriani. Rapporti che stringono anche molti che sapevano come erano andate le cose e non hanno parlato o lo hanno fatto a mezza voce.

A distanza di ottant'anni dalla morte del sacerdote, sono noti i nomi dei giudici popolari che lo condannarono e dei sicari che lo eliminarono. Ravalico ne segue le tracce, anche nei cimiteri istriani, e cerca pervicacemente un contatto con chi ancora è in vita. Anche sulla fine del sacerdote, il corpo forse bruciato e probabilmente sepolto nel cimitero di san Vito, alla periferia di Grisignana, si conosce quasi tutto, e di quello che non si sa ormai resta solo il silenzio e la pietà. —

LIBRI / IL ROMANZO

Katie, una saga gotica dal pozzo senza fondo di Michael McDowell



ZENO SARACINO

Il titolo: "Katie". E quella copertina così colorata, ricca di nervature: un'esperienza tattile, in linea con le precedenti edizioni della Neri Pozza di Michael McDowell. Complici scelte estetiche molto azzeccate, i volumi pubblicati da Neri Pozza si sono rivelati un best seller molto apprezzato: apripista la saga gotica di "Blackwater" (2023), ambientata nella cittadina di Perdido annegata in una (nera) alluvione, poi a seguire "Gli aghi d'oro" (2024) con le sue atmosfere della New York di inizio novecento.

Ora, con "Katie" (Neri Pozza, 2025), la casa editrice prosegue la sua corsa con un ulteriore romanzo del redivivo autore: McDowell è infatti scomparso nel 1999 e solo di recente è stato riscoperto. Gramo destino per un autore che invece in vita fu all'inizio molto snobbato e, per reazione, scrisse tantissimo: venticinque romanzi, senza contare un diluvio di sceneggiature, tra cui l'iconico "Beetlejuice". C'è di cui scavare, a distanza di venticinque anni. In questo contesto "Katie", all'interno della miniera letteraria di McDowell, non è una cattiva pepita, ma non brilla nemmeno particolarmente: si tratta di un buon prodotto, in linea con quanto aveva già scritto. I recensori online si affannano a definirlo un page-turner, ma trascurano come a lasciare incollati alle pagine siano anche gli Harmony e i Segretissimi. Dopotutto scrivere tanto significa spesso ripetere stilemi e archetipi già esplorati in passato e Katie in tal senso recupera elementi già familiari ai

lettori de Gli aghi d'oro.

Il setting è l'America di inizio novecento: "Gilded Age" viene definita, ma solo per i baroni del vapore e per i magnati delle industrie. Gli Stati Uniti precedenti alla prima guerra mondiale presentavano infatti tutte le stigmate di una industrializzazione priva dei correttivi sociali varati dall'Inghilterra e dagli stati europei, con profonde fratture di classe. Le protagoniste - la vicenda è tutta al femminile - rispecchiano entrambe le classi popolari: Katie è una scapestrata cresciuta in un ambiente violento e malavitoso che si fa strada nella buona società a colpi di truffe e di pugnale; Philo Drax invece è la figlia di una poverissima sarta, desiderosa di vivere una vita onesta, ma scaraventata nel carnaio del sottoproletariato americano. L'intero romanzo è costruito sulla coppia antagonista: Katie è la sventura di Philo e nel contempo quest'ultima è l'unica figura che la criminale davvero teme.

Dagli esordi nella provinciale New Egypt, l'azione si sposta presto a New York dove Katie imbastisce una redditizia impresa ricalcata sulle imprese di Sweeney Todd: dietro l'apparente vestigio di uno studio di chiaroveggenza i clienti vengono uccisi a martellate e i corpi dispersi nel mare. Tuttavia - e qui si inserisce l'elemento gotico - Katie è davvero un'indovina, capace di prevedere il futuro. Il soprannaturale si mescola pertanto alla ricostruzione storica, preparando il gran finale dello scontro tra questi antitetici modelli femminili: la virtuosa Philo e la satanica Katie. Eppure risiede qui la principale debolezza del romanzo: le protagoniste sono infatti disperatamente bidimensionali. Katie è cattiva di natura: un uomo vittoriano rimarrebbe infatti deliziato dalla descrizione unilaterale di McDowell, dove l'antagonista incarna lo stereotipo misogino della donna luciferina di inizio novecento. Selvaggia (Katie è analfabeta), bambinesca (ama il circo e il cabaret) e soprattutto preda delle proprie pulsioni sessuali e di morte. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Tanta ancora vita** di Viola Ardone
EINAUDI
- 2 A esequie avvenute** di Massimo Carlotto
EINAUDI
- 3 Game of lust** di Hazel Riley
Sperling & Kupfer
- 4 Di spalle a questo mondo** di Wanda Marasco
NERI POZZA
- 5 Anniversario** di Andrea Bajani
FELTRINELLI

Narrativa straniera

- 1 L'ultimo segreto** di Dan Brown
RIZZOLI
- 2 Il cerchio dei giorni** di Ken Follet
MONDADORI
- 3 Raccontami tutto** di Elizabeth Strout
EINAUDI
- 4 Che succede a Baum?** di Woody Allen
LA NAVE DI TESEO
- 5 Londra** di Louis-Ferdinand Céline
ADELPHI

Varia

- 1 Francesco. Il primo italiano** di Aldo Cazzullo
HARPERCOLLINS ITALIA
- 2 San Francesco** di Alessandro Barbero
LATERZA
- 3 Quando il mondo dorme** di Francesca Albanese
RIZZOLI
- 4 I figli dell'odio** di Cecilia Sala
MONDADORI
- 5 Il suicidio di Israele** di Anna Foa
LATERZA

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
"I ragazzi del coro"
al teatrino Basaglia

Oggi, alle 16.30, al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) andrà in scena il secondo turno di repliche della commedia brillante "I ragazzi del coro" del gruppo "Amici di San Giovanni Aps - Fita" scritta da Giuliano Zannier, regia di Roberto Eramo, messa in scena con la partecipazione del Coro "E... Noi cantemo" dell'associazione Rena-Cittavecchia diretto dal m.o Pier Paolo Sancin, alla fisarmonica i maestri Silvano Vidmar e Giorgio Tull, presentata nell'ambito della 41a stagione de L'Armonia.

Oggi
Corte dei miracoli
per le vie di Muggia

Oggi ritorna a Muggia la "Corte dei miracoli", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case in co-organizzazione con il Comune di Muggia. L'appuntamento è per ogni seconda domenica del mese dalle 8 in poi. Ingresso libero. Sarà un'occasione anche per poter assistere alla Barcolana 57 da un'angolazione del tutto diversa.

Autoaiuto
Assistenza
dall'As.Tr.a.

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza Alcool. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, se desidera comprendere cos'è l'alcoli-

smo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'As.Tr.a. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Solidarietà
Corsi per volontari
della Croce Rossa

Sono aperte le iscrizioni al corso per diventare Volontari della Croce Rossa Italiana di Trieste. La presentazione dei corsi si terrà mercoledì 15 ottobre alle 20.30 e mercoledì 22 ottobre alle 20.30 nella sede Cri di piazza Sansovino 3, Trieste. Per informazioni, contattare la segreteria volontari mercoledì dalle 18.30 alle 19.30: telefono 040 / 313131, indirizzo email: corsi.cri.trieste@gmail.com.

Tempo libero
Arti marziali
giapponesi

Continuano i corsi di Aikido - Iaido - Iaijutsu - Kenjutsu al Kenyushinkan Dojo - Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi, in via Valmaura 57/a. Si possono effettuare lezioni di prova di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339 256 8810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

Tempo libero
Mostra "Confini"
a Villa Manin

Visita guidata alla mostra evento "Confini da Gauguin a Hopper" a Villa Manin di Codroipo (Udine). domenica 30 novembre con Percorsi Solidali Auser (via Donizetti 5/a, martedì e giovedì 10-12, segreteria 353 4335905.



"R.I.P. Ridi in pace" di Destradi

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, "La Barcaccia" presenta la sua nuova commedia comica "R.I.P. Ridi in pace", testo e regia di Nicoletta Destradi, ispirata al libro di Davide Destradi. Consigliata la prevendita al Ticket Point (anche online) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

GORIZIA - ALLE 11 AL KULTURNI DOM

Omaggio al poeta Ciril Zlobec



Ciril Zlobec (1925-2018), una delle voci più importanti e autorevoli della letteratura slovena contemporanea, nacque a Ponikve, sull'altopiano carsico sloveno, esattamente cento anni fa. Fu anche uno dei massimi studiosi e traduttori dalla lingua italiana, avendo tradotto in sloveno testi di Leopardi, Sciascia, Moravia, Quasimodo, Dante, Petrarca, Foscolo e molti altri. Zlobec era profondamente legato al mondo goriziano, dove aveva anche studiato presso il locale Ginnasio-Liceo. Il Kulturni dom di Gorizia, in collaborazione con l'Unione culturale economica slovena (SKGZ) e con la cooperativa culturale Maja di Gorizia (nell'ambito del progetto Cedermaci 25), promuove nella sala del Ridotto del Kulturni dom (via Brass 20), domenica 12 ottobre 2025, alle ore 11.00, un doveroso omaggio al grande poeta nel centenario della nascita, dal titolo: "Ciril Zlobec - Pisatelj in prijatelj onkraj meja - Scrittore e amico oltre i confini") Interverranno con le loro testimonianze: Nada Komjanc (già presidente del Kulturni dom), la professoressa Nadja Marinič, gli scrittori Andrea Bellavite e Miran Košuta, e il presidente del Kulturni dom, Igor Komel. La declamazione delle poesie di Zlobec sarà affidata a Robert Cotič. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 IN SALA XENIA

Rotte in Libertà di Maria Negretti



"Rotte in Libertà", la mostra allestita da Ester Maria Negretti alla Sala Xenia si conclude oggi con un Finissage alle ore 17.30. Rotte in Libertà non è solo un titolo evocativo, ma rappresenta un invito alla libertà di espressione, di navigazione interiore, di esplorazione emotiva. La mostra si sviluppa attraverso opere che incorporano materiali autentici: oggetti trovati sulle spiagge, cime, legni levigati dall'acqua e piccoli ricordi donati dai velisti stessi. Ogni elemento, apparentemente comune, è trasformato dall'artista in opera d'arte, acquisendo un nuovo significato attraverso il filtro della memoria, della sensibilità e del gesto pittorico. Le storie personali, i frammenti di vissuto, diventano così testimonianze visive di passioni segrete affidate all'artista per essere esternate sulla tela. L'arte di Ester Maria Negretti si nutre della relazione tra corpo, mare e pensiero, in un continuo equilibrio tra controllo e abbandono, tra tecnica e intuizione. Ester Maria Negretti si è formata a Como (sua città natale, dove vive e opera) diplomandosi in arte tessile per poi collaborare con vari studi professionali nella creazione di carte da parato, arredamento e abbigliamento. Frequenta l'Accademia di Brera per due anni e poi affina la sua tecnica pittorica nella "bottega" di alcuni esperti operatori.



SCENA CONTEMPORANEA

Torna AiFabbri2
Il 24 ottobre
si alza il sipario
sul caso Calipari

Il primo spettacolo della nuova stagione è firmato dall'attore Fabrizio Coniglio

Annalisa Perini

Tra autori affermati ed emergenti, sperimentazione e ricerca di nuovi linguaggi teatrali, dalla seconda metà di ottobre a maggio, attraversando prosa, performance-inchiesta, rivisitazione di classici, teatro circo e stand un comedy, saranno 13 i titoli proposti al Teatro dei Fabbri dalla quinta edizione della rassegna con cui La Contrada offre un'ampia panoramica della scena contemporanea. AiFabbri2 aprirà il sipario venerdì 24 ottobre alle 20.30 e sabato 25 alle 18 con "Il viaggio di Nicola Calipari", di e con Fabrizio Coniglio e Alessia Giuliani. Frutto di una lunga indagine realizzata attra-

verso interviste, e confluita anche nel podcast "Il caso Calipari", ripercorre, attraverso le parole di Giuliana Sgre-na e le testimonianze del mitragliere americano Mario Lozano, gli eventi del 4 marzo 2005 in Iraq. Il 5 e 6 novembre con "Intervista con il passato" di Antonio Veneziano il pubblico sarà attivamente partecipe di una ricostruzione dell'enigmatico omicidio di Johann Joachim Winkelmann dell'8 giugno 1768. Il cartellone proseguirà con "La Guerra Svelata di Cassandra" di Salvatore Ventura, regia di Alessio Pizzzech, dedicata alla figura della sacerdotessa dell'Iliade e in cui Gaia Aprea darà voce a chi urla verità scomode in tempi di guer-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Una battaglia dopo l'altra 16.00-18.45-21.30

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Duse

16.30

La ragazza del coro V.O. 18.45-21.00 (sott. it.)

FELLINI

www.triestecinema.it

La voce di Hind Rajab 15.30-17.00-19.15

Il mio cammino per Santiago da domani

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Tre ciotole 16.30-18.45-21.00

Le città di pianura 17.00-18.45-21.00

La tenerezza (L'attachement) 16.45-19.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Tron: Ares 16.30-18.45-21.00

20.30 (in originale const.)

Una battaglia dopo l'altra

21.00 (in originale const.)

Dalai Lama - La saggezza della felicità

18.00-20.45

A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario

18.30-21.00

A House Of Dynamite 21.00

Un crimine imperfetto 17.00-19.00

Il professore e il pinguino 16.30-18.45-21.00

The Life of Chuck 18.30-21.00

Troppo cattivi 2 15.00-16.45

La Casa delle Bambole di Gabby

15.00-16.45

Super Charlie 15.00-16.30

Dora - Magiche avventure

nel regno delle sirene 15.00-16.00 (Asolo 3,50€)

I Puffi - Il film 15.00

The Twilight Saga: New Moon

da domani a mercoledì

Strade perdute da domani a mercoledì

Arancia meccanica da domani a mercoledì

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II

Castello dell'Infinito 11.15

Tron: Ares 11.00-15.00-18.00-19.00-21.00-21.55

Super Charlie 11.25-13.30-17.15

La Casa delle Bambole di Gabby

11.40-13.40-16.30

Una battaglia dopo l'altra 16.10-17.45-19.45

Sunny Sanskari Ki Tuls Kumar V.O. 11.00

Il professore e il pinguino 15.00

Tre ciotole 18.45-21.20

Prendi il volo 11.00

I Puffi - Il film 11.05-14.00

Twilight 16.20

The Life of Chuck 19.15

Together 22.00

Troppo cattivi 2 14.30-16.00

A Big Bold Beautiful Journey:

un viaggio straordinario 19.30

Him VM 14 22.15

Esprimi un desiderio 13.55

Material Love 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

0481/712020

Tron: Ares 15.30-17.40-20.15-21.15

Tre ciotole 15.10-17.20-21.00

Il professore e il pinguino 15.15-17.15-21.00

Dora - Magiche avventure

nel regno delle sirene 15.00-16.15

La tenerezza (L'attachement) 17.45

Super Charlie 15.00-16.30

Una battaglia dopo l'altra 18.00-21.00

Esprimi un desiderio 19.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

0481/530263

Una battaglia dopo l'altra

Tron: Ares 18.00-20.30

Sala riservata

Le città di pianura

15.30

Tre ciotole 17.30-20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12

040948471

"Campagna abbonamenti stagione

2025/2026" Sottoscrizioni presso azien-

de, circoli, associazioni, sindacati, scuole,

TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App

della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12

040948471

"Dal 16 ottobre va in scena "Baruffe" di Lino

Marrazzo e Eva Maver tratto dalle Baruffe Chioz-

zotte di Carlo Goldoni, regia di Lino Marrazzo

con Ariella Reggio, Marzia Postogna, Maurizio

Repetto, Maurizio Zacchigna, Elena Husu,

Enza De Rose, Giacomo Segulia e Omar Giorgio

Makhloufi.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

040/3583511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 17.00

"Svevo Joyce #ZenoBloom"" Testò di Laura

Pelasciar e Paolo Quazzolo con Fulvio Falzara-

no e Francesco Godina. Regia di Davide Calabre-

se; mondi sonori di Anselmo Luisi. Produzione

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 1

ora.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle

18.00"Trieste 1954"" di Simone Cristicchi

scritto con Simona Orlando. Regia Paolo Valerio.

Con Simone Cristicchi e con l'orchestra e il coro

della Fondazione Teatro lirico "G.Verdi" di Trieste

diretta dal Maestro Valter Sivilotti. Musiche di

Valter Sivilotti, voce Franca Drioli. Video Giulio

Ladini. Si ringraziano per i contributi video Rai

Friuli Venezia Giulia, Lega Nazionale. Produzione

Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Turno D.

Durata 1 ora e 15'.



"IL VIAGGIO DI NICOLA CALIPARI"
SPETTACOLO DI E CON FABRIZIO
CONIGLIO E ALESSIA GIULIANI

ra e silenzio. Stand up comedy, poi, con Gaia Salvatori e il suo "Cuoro. Inciampi per sentimenti altissimi", sui meccanismi dell'amore e i suoi disastri, tra miti antichi, disagi contemporanei, liriche accorate e somatizzazioni complesse. Paola Fresca, in "P come Penelope", riscriverà, con connessioni e riflessioni attuali, un'altra figura epica, mentre il circo contemporaneo, l'invenzione e la musica dal vivo percorreranno "Sonata per tubi" di e con Ferdinando D'Andria, Maila Sparapani e Marilù D'Andria, spaziando tra Rossini, Bach, Beethoven, Pink Floyd, Rolling Stones e Louis Armstrong. Pietro Cerchiello, in "Concerto per uno sconosciuto", tra i finalisti del Premio Scenario 2025, partirà da una sua esperienza reale, un cammino di 460 km lungo il Kungsleden, nel nord della Svezia. E nell'urticante "La sparanoia / Atto unico senza feriti gravi purtroppo", Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri porranno il focus sulla popolazione giovanile cresciuta da metà anni '90, al grido di "Non ci sono buone notizie. La Sinistra è defunta ed è meglio così. I giovani, addomesticati,

non trovano più il piacere di delinquere: vivono a casa, perimetrati da un metro quadro e con l'ossessione dei lavaggi delicati". Ci si sposterà poi nel clima storico e sociale dell'Italia post-unitaria, con umorismo a volte spietato, in "Trittico Suite con Cilindro Stivaletti e Carrozze" di Paola Bonesi, interprete assieme a Maurizio Repetto e Gloria Sapio. Con "Via Crudex-Cantico della minaccia" di Rosario Palazzolo saranno Stefano Cutrupi e Silvana Luppino a proporre uno spettacolo che fonde la ricerca drammaturgica a un surrealismo a tratti ammiccante. E Federica Rossellini, in un reading con partitura sonora, porterà in scena la storia struggente di vita ai margini di "Ivan e i cani", dalla fiaba nera della drammaturga inglese Hattie Naylor. Si tornerà alla comicità con "Ombrelloni" di Iacopo Gardelli e Lorenzo Carpinelli racconterà così le ossessioni di un'Italia che in vacanza dà il meglio e il peggio. A chiudere la rassegna, il 13 e 14 maggio, sarà la nuova produzione della Contrada "Muratori" di Edoardo Erba, regia di Daniela Gattorno, in cui due uomini si ritrovano, una notte, a costruire un muro abusivo all'interno di un teatro abbandonato che dovrà diventare il nuovo magazzino di un supermercato. Info. contrada@contrada.it e 040947481. —

TRIESTE - DALLE 8.30

Il golfo dal Castello di San Giusto



In occasione di Barcolana 2025, oggi il Castello di San Giusto aprirà eccezionalmente al pubblico alle 8.30 in modo da consentire ai visitatori del Museo di assistere alla regata velica dall'alto del Bastione Rotondo, punto panoramico tra i più belli della città con vista aperta su tutto il golfo. Per l'occasione anche il Bar Bastione, bar del Castello di San Giusto, sarà aperto dalle 8.30 con la sua magnifica postazione esterna panoramica. Durante la regata e fino al primo pomeriggio i presenti potranno godere del sottofondo musicale di Dj Wandervogel, a cura di Midnight Srl, gestore del Bar. L'accesso al Bastione Rotondo sarà consentito fino al raggiungimento della capienza massima consentita dal piano di emergenza. Si accede con biglietto di ingresso al Castello (intero: 7 euro; ridotto: 5 euro). Continua anche oggi il calendario di visite guidate a partenza fissa con una guida specializzata del Museo: una passeggiata panoramica sulle mura e sui bastioni e negli spazi espositivi dell'Armeria e del Lapidario per scoprire la storia e i tesori del Castello di San Giusto. Le visite partiranno dalla biglietteria del Castello alle ore 11.30 di domenica (prezzo: 7 euro a persona più il costo del biglietto di ingresso al Castello). Le attività sono acquistabili sul sito www.coopculture.it o in loco.

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 16 ALL'IMMAGINARIO

"Giù negli abissi" della Barcolana



In occasione di Barcolana 2025, oggi l'Immaginario Scientifico di Trieste propone un percorso speciale tra gli exhibit del museo, per esplorare la scienza legata al mare, alla navigazione e al galleggiamento. Alle 11 e alle 16 sarà possibile esplorare alcuni exhibit che raccontano in modo particolarmente eloquente le leggi fisiche che regolano le dinamiche delle barche a vela: dai venti alla forza dell'acqua, dalla pressione agli strumenti di navigazione. Inoltre, il nuovo exhibit "Giù negli abissi" permetterà di scoprire i misteri delle più profonde e oscure profondità marine, sempre in modo interattivo e attivo. Un'occasione unica per vivere un'esperienza diversa al museo, durante la storica e festosa regata di Trieste. L'Immaginario Scientifico adotta originali tecniche espositive e innovative metodologie di animazione didattica che lo inseriscono nella tipologia dei "musei di nuova generazione" o "science centre" di scuola anglosassone. Le modalità tipiche di un museo tradizionale vengono rivoluzionate: da luogo deputato alla conservazione ed esposizione di reperti e strumenti, il museo diventa in un luogo vivo, moderno, informale. Il percorso è compreso nel biglietto al museo e non prevede prenotazione.

TRIESTE - ALLE 11.30 ALL'ARCHIVIO DI STATO

Una domenica di carta con Stelio Mattioni e "Il richiamo di Alma"



Lo spettacolo "Il richiamo di Alma" di Stelio Mattioni

In occasione delle celebrazioni della Domenica di carta, oggi, alle 11.30 all'Archivio di Stato di Trieste, in via La Marmora 17, verrà messa in scena una trasposizione teatrale de "Il richiamo di Alma" di Stelio Mattioni. Si rinnova così la collaborazione tra l'Archivio di Stato, la Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia e l'ActiS. L'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono di Trieste ha infatti curato la realizzazione di questo evento, inserito nella XXII edizione del suo Danceproject festival "Tra miti e leggende di ieri e di oggi". Quest'anno la Domenica di Carta è dedicata agli archivi di famiglia.

L'Archivio di Stato di Trieste custodisce nei suoi depositi il fondo privato di Stelio Mattioni (1921-1997) e l'evento vuole essere un'occasione nuova ed originale per valorizzare il patrimonio archivistico dello scrittore, conservato, curato e riordinato dalla stessa famiglia Mattioni, in primis dalla moglie Maria e dalla figlia Chiara, che ne hanno fatto dono perché potesse essere fruito da tutti. Nel fondo è presente appunto un manoscritto autografo del romanzo "Il richiamo di Alma", edito da Adelphi nel 1980, nonché numerose copie dattiloscritte, oltre a una ricca serie di corrispon-

denze private. Già nelle precedenti edizioni del Danceproject l'Actis ha realizzato all'Archivio di Stato performance di danza, teatro danza o teatrali come sarà ora nel caso di questa mise en espace che si avvale dell'adattamento drammaturgico e della regia di Daniela Gattorno. Gli interpreti sono Caterina Luciani Messinis, Valentino Pagliei e la piccola Alessandra Lofoco. Le sonorità e musiche dal vivo di Edoardo Triscoli contribuiranno a immergere in un'atmosfera sospesa tra la realtà e una visione al contempo sfuggente e corporea. Il romanzo di Mattioni (che nel 2014 è stato pubblicato da Bao in forma di graphic novel, a cura di Vanna Vinci) narra infatti un'esperienza particolare.

«In prima persona, il protagonista, ormai di età matura, — spiega Gattorno — ripercorre un incontro "magnetico" che ha segnato la sua vita in gioventù. Alma è una donna che assume il significato simbolico del richiamo della parte più profonda, sensibile e nascosta della propria anima, un invito ad accogliere anche la bellezza della poesia e dell'arte. Il protagonista riflette sulle scelte da lui compiute lungo il percorso esistenziale, chiedendosi se abbia ascoltato quel richiamo lontano nel tempo». Ingresso libero.

A. P.

TRIESTE - NELLA SALA NATHAN

I cavalieri dei mari di Trieste in mostra al Magazzino 26

La mostra "I cavalieri dei mari", dedicata alla storia dei transatlantici Conte Rosso (1922), Conte Verde (1923) e Conte Biancamano (1925) è in corso fino all'8 dicembre alla Sala Nathan del Magazzino 26 in Porto vecchio. «Quest'anno — ha spiegato il curatore della mostra, Maurizio Eliseo — ricorre il centenario della consegna del Conte Biancamano, ma anche quello della decisione di costruire a Trieste,

anziché in Scozia come il gemello, il Conte Grande: una decisione epocale che ha fatto sì che il Conte Biancamano fosse l'ultimo dei grandi colossi italiani costruiti all'estero, cosa allora abbastanza consueta, perché qui non disponevamo ancora della capacità e della tecnologia per costruire le Grandi Navi. Ma è proprio da questa realizzazione, che ebbe grande successo, che ha tratto origine la

grande tradizione cantieristica locale». Nel 1925 — come ricordato dal curatore — entra in servizio il primo colosso dei mari italiani, il Conte Biancamano, costruito dal celebre cantiere scozzese Beardmore, che pochi anni prima aveva dato i natali anche al Conte Rosso e al Conte Verde. Tutte navi care ai ricordi dei triestini, avendo navigato molti anni per il Lloyd sulle rotte dell'Estremo Oriente.



Lo storico Maurizio Eliseo, curatore della mostra "I cavalieri dei mari"

Nel 1925 viene presa una decisione fondamentale. La nave gemella del Conte Biancamano, la grande turbonave Conte Grande, verrà costruita in città, sugli scali del cantiere San Marco. È un fatto

epocale, perché fino ad allora la cantieristica locale non aveva mai costruito navi oceaniche di tali dimensioni e, in particolare, nessun transatlantico.

Il successo del Conte Gran-

de, completato nel 1928, segna l'ingresso della cantieristica italiana nell'empireo dei costruttori delle più grandi, belle e veloci navi di linea, ammirate in tutto il mondo, mettendo le basi per la nascita di Fincantieri. Infatti, grazie all'esperienza ottenuta con il Conte Grande, i cantieri di Trieste vareranno la motonave Victoria (1931) e i supertransatlantici Conte di Savoia (1932) e Raffaello (1965), solo per citare alcuni dei nomi più famosi di unità concepite nel capoluogo giuliano. La mostra "I cavalieri dei Mari", a ingresso gratuito, è aperta dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 18 fino al 3 novembre 2025; dal 5 novembre all'8 dicembre dalle 10 alle 17.



L'essenziale

4 PROGETTI SELEZIONATI. **33** ALLOGGI DAL POTENZIALE GARANTITO



Giardini privati, terrazze panoramiche, vista mare e agevolazioni fiscali: tutto ciò che serve per un investimento pronto a performare.

01

STILE E FUNZIONALITÀ IN CENTRO STORICO

LOFT AL CASTELLO

- Castello San Giusto
- **8 Loft** open space da 40 a 60 mq
- 20 m2 giardini esclusivi
- Possibilità posti auto

A partire da **144.000 €**



02

CONFORT MODERNO AFFACCIATO SUL VERDE

JAZZ IN THE PARK

- Giardino Pubblico
- **9 alloggi** da 30 ai 55 mq interni
- Stabile moderno con ascensore
- Senza barriere architettoniche
- Possibilità posti auto

A partire da **108.000 €**



03

IL PRIVILEGIO DELL'ARIA APERTA, A DUE PASSI DAL MARE

PROFUMO DI MARE

- A due passi dalla marina di Trieste
- **11 alloggi** da 35 ai 55 mq
- Terrazze private tra 55 e 75 mq
- Giardini esclusivi tra 15 e 25 mq
- Possibilità posti auto
- Bonus fiscali

A partire da **135.000 €**



04

MINIMALISMO VISTA GOLFO

LA FINESTRA SUL GOLFO

- Via Commerciale
- **5 alloggi** da 25 ai 60 mq
- Vista aperta sul mare
- Bonus fiscali

A partire da **95.000 €**



PROVERBIO

Caval che cori no ga bisogno despron.

Bisogna sentir sonar tute e do le campane.

EL CINCIUT

PROVERBIO

Se la va, la va, se no, la se impianta.

Finido de carigar la nave bisogna coverzer i bocaporti.

N. 220

N. 40/2025

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

I nostri eroi preferiti xe fermi al pal co' la bidonvia. Co i te bocia un progeto perché no'l ga fondamento, coss'te vol discuter? Te ricori al Consiglio di Stato e, tra un aneto e mezo, te senti le ridade de Roma che riva fin qua? Te rifà tuta la trafila e tra un venti mesi te va a elezioni con la fama de chi, in venti ani, no ga fato niente?

Tempi duri per el zupano, ma per fortuna el xe circondado da veri esperti. El Mobility ga organizzato una reunion de maggioranza. Iera tuti, compreso l'esperto istrian de ovovie, el sloven vanaciano e Miro, come socio sostenitor.

Un think tank de zervei che ga partorido una serie de soluzioni che son in grado de darve in esclusiva.

1. Niente ovovia, sì brucomela. Se

lassa perder le gabine e via col trenin che ghe piasi ai fioi. Se userà el percorso del tram de Opcina, da vila Geiringer in su, con possibile estension fin a l'asilo de Roian, se mai el verzerà;

2. Percorso finto. I famosi pendolari che gavessi dovuto impinir la linea i riva sul Carso, i mola l'auto e i vien ingrumadi su alcune coriere. Meravigliao stesso xe là a dirghe che xe una linea sostitutiva perché la teleferica no funziona. E no sucedi za tante volte coi treni!?!;

3. Ripristino dela vecia teleferica de l'ex Italcementi. Ormai no la servi a niente, ma almeno qualcosa che svola i la tirassi su;

4. Spostamento del percorso verso el Polo del fredo de Proseco. Ah, no, scusè, no i lo fa;

5. Apertura de una filiale de Lego World. Là, funivie e altro xe facili de montar;

6. Linea tuta fata de droni, che ogni note dà l'ilusion che la esisti.

CICIO RUGNADOR

Gianfranco Pacco

I Tg se confondi: se no te conossi la geografia co te parli dela Barcolana, par che le barche velegi tra frico, mandi e cemut e Enzo rugnador ciama in redazion.

-Gavè sbaglia de novo.

-Cossa?

-Gavè dito che la regata xe in Friul, saria come dir che ogi semo tuti skiper.

-No xe vero?

-No, cossa lei la xe chef cusinando brodo de bechi?

I consiglia i mezi publici, no xe parchegi.

-Go un'idea, parchegemo in mar: xe facile, gavemo 'l molo Audace che fa de rampa.

-Una genialada: tuti in regata co' l'auto, no galegia, ma no se pol gaver tuto.

-Sti giorni xe tanti che ga dolori de cervicale, perchè se no, no se spiega tuti i coleti dele polo tiradi su, che no xe gnanca più de moda.

-Lei la rugna, ma la ga visto che festa de sera? In tute le barche i festegia e i fa aperitivo.

-No xe bel.

-Perchè?

-I me ga ciamà: “la monti su per beber un bicer”.

-Cocoli.

-No tanto.

-Perchè?

-No me son cavà le scarpe per montar e i me ga zigà, le go cavade, ma gavevo el calzin col buso.

-Sucedì.

-Ma gavevo 'pena pestà una merda! I me ga fato smontar.

-Enzo, le barche va e vien ma el nostro mar resta.

-El mar senza barche no me disi gnente.

-La saludo, bon vento e bone rugnade, ma posso dirghe una roba?

-Sì.

-Cicio rugnador no xe per Barcolana!

BOLINA

Sorzo de Biblo

Bordi sarà che noi no saremo.



STAGION DE BARCOLANA

El mulo Roby

-Robe de mati, ciò! Quindise giorni fa te potevi far un toc' a Barcola e 'desso te bati broche! No xe più le meze stagioni...

-No stame dir! In tre giorni el gà sbassà de diese gradi o pezo e mi gavevo fora solo maiete e braghe curte...

-Xe vero, ti te se meti solo le maiete dela Barcolana per far veder che te ga el caicio e che in ottobre te son in mar.

-Ga parlà Pol Caiard! E ti che te ga el barcon e co' la scusa che no te trovi equipagio te resti al ormeggio ala seconda domenica de ottobre a beber frizantini sula teraza dela Velica?

-A dir el vero prenoto de ani anorum ala solita osmiza sul mar. Me vardo el spettacolo, magno, bevo e no devo resentar gnente. Odio, ale volte xe fredo e sufia ma te vol meter: niente schizi de aqua freds ma solo de vin!

-Bon, te sa cossa digo? Iole portine do “Spriz Barcolana” quei che 'l sol del Malvasia vinzi su l'aqua!

PANDA

El nipote de zia Mariucia

“Ciao Pepi, te vedo ancora col

panda prima version. No dirme che te va zo in Cabiria con sta cazopa. No te dovevi portarla in demolizion?”

“Dovevo, Toni. El sfasciacaroze, però, se rifiuta de ciorla. El ga paura de becarse un multon, el panda xe una vettura proteta”.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Cambio de vocal

I ME CIAPERÀ PER NOSTALGICO!

Volevo scriver sora un cartelon: “Viva l'Alabarda e viva l'Union” però el mio penarel xx xx xyxx e go scrivesto solo: “Viva l'A”...



DEFINIZIONI 3

Nevio Pocoln

Automobile: mezo meccanico con la funzion normalmente de veicolo. Per qualchedun, alcova, formula uno, discoteca, ma anche trator.

Parchegio: chi se infila come 'na man int'un guanto e chi, invece, dopo venti tentativi mola e rinuncia anche se stava un TIR.

Triangolo de emergenza: no xe un mis mas a tre.

Semaforo: i podessi sparegnar corente sul giallo, tanto nissun se ferma.

Andatura a cavaleta: stile de guida del principiante che ancora no ga confidenza co' la frizion.

Edicola: Anche se la xe a trezento metri de casa, se va lostosso in auto. Dioguardi che caminar no fazi mal.

Gomista: xe come el dentista. El conto, sazio, se paga ala fine.

Mecanico: sciamano dei motori. Con pinza e cazavide in man, xe come l'idraulico Aldo. Te risolvì ogni problema.

OCORI RIVAR

Guato giallo

-In barcolana rivo co rivo e po bon!

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Ieri sera go ciapà un balon... ma un balon...

-Te zogavi in porta?

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

JUMARE. Sequel del famoso Jumanji, ambientado a Trieste. Sto giro una clapa de muleti trova in una vecia sofita el zogo da tavolo Barkolana, e i taca a zogarse. De colpo però i se ritrova per bon dentro al zogo, su una barca che partecipa ala regata. Ricordandose del film originale, i ciapa un poca de paura, pensando che 'desso ghe capiterà de tuto. Inveze i passa la giornata a ciapar sol, magnarse un poche de fete de salame, ciacular cole altre barche e goderse el spirito dela Barcolana, intanto che le barche più boba taia el

traguardo. Tornai a casa sani e salvi e cola panza piena, i decidi de regalarghe el zogo a tuti, cussì che anca chi resta in tera possi viver la regata più bela del mondo.

DECISIONI UNANIMI

Jure Petess

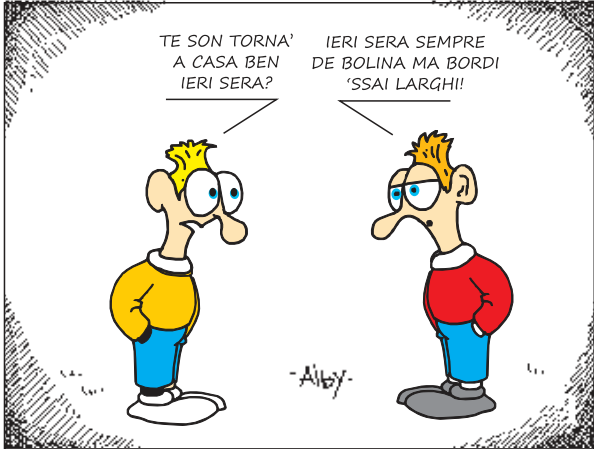
- Ciò, te ga visto? La maggioranza se ga riunido per decider cossa far sula ovovia.

- Ah, me fa piazzer.

- E i xe vegnudi fora disendo che i xe tuti d'acordo!

- Ah, e quindi cossa i ga deciso?

- Niente. I xe tuti d'acordo sul no gaver deciso niente.



SPORT

Basket - Serie A

La botta di fiducia

Trieste fa fatica ma si impone a Napoli al termine di una gara molto equilibrata. Nell'ultimo quarto salgono in cattedra Moretti e Ross con i canestri decisivi.

NAPOLI	79
TRIESTE	84

(19-20, 39-47, 62-56)

NAPOLI BASKET: Mitrou-Long 21 (6/9, 2/5), El-Amin 14 (5/9, 1/5), Faggian (0/2 da tre), Simms 13 (2/4, 3/6), Caruso 6 (3/5), Flagg 11 (4/7, 1/4), Croswell 10 (5/7), Saccoccia, Treier (0/1 da tre), Gentile 4 (2/3, 0/1). Ne: Gloria, Bolton. All. Magro.

PALLACANESTRO TRIESTE: Ruzzier 2 (1/2, Brown 14 (1/2, 3/5), Ramsey 13 (1/5, 3/6), Uthoff 7 (1/3, 1/1), Sissoko 13 (4/5), Ross 15 (3/6, 2/4), Moretti 12 (3/3, 1/3), Toscano-Anderson 3 (1/5, 0/6), Brooks 1 (0/1), Candussi 4 (0/2, 0/1). Ne: Deangeli, Iannuzzi. All. Gonzalez.

ARBITRI: Giovannetti, Pepponi, Marziali. **NOTE:** T.I. Nap 4/9, Tri 24/28. Rimb: Nap 38 (Simms 8), Tri 31 (Sissoko 9). Ass: Nap 14 (Flagg 4), Tri 14 (Ramsey 4).

Lorenzo Gatto / NAPOLI

Di forza, con l'autorità di una squadra desiderosa di buttarsi alle spalle le sconfitte di questo inizio di stagione, la Pallacanestro Trieste espugna 79-84 il PalaBarbuto e porta a casa i primi punti del suo campionato. Vittoria che pesa, quella conquistata contro Napoli, giunta al termine di un match nel quale la formazione di Israel Gonzalez non ha certamente espresso tutto il suo potenziale ma nella quale ha saputo

soffrire venendo a capo di una sfida che alla fine del terzo quarto sembrava compromessa. Bene Brown e Moretti, positivi Ramsey e Sissoko, nel finale decisivo il contributo di Ross. Ancora sotto tono gli altri con particolare riferimento a un Toscano-Anderson da 3 punti in 16' (e 1/11 dal campo) che pare proprio non riuscire a sbloccarsi.

FASI DI STUDIO

Gonzalez sceglie Ruzzier, Brown, Ramsey, Uthoff e Sissoko in un avvio di partita che vede Trieste partire bene sull'asse Ramsey-Brown. E' Markel, ex di turno, a segnare la prima tripla della partita poi, dopo un paio di perse firmate Mitrou-Long e Ruzzier, l'antisportivo sanzionato a Michele sblocca Napoli. Due liberi di Mitrou-Long e la tripla di Sims per il 5-3, Trieste risponde ancora con Brown e Ruzzier ma è Coswell a tenere i partenopei avanti sull'11-9.

PRIMI CAMBI

Toscano-Anderson e Brooks dentro per Uthoff e Sissoko poi Gonzalez cambia anche il suo playmaker dando spazio a Ross. Triestesci vola sotto fino al 19-13 poi Brown e Ross suonano la carica dando la scossa a una squadra

che anche grazie al 4/4 di Candussi dalla lunetta, con un parziale di 7-0 chiude il primo quarto avanti 19-20.

NEL SEGNO DI MORETTI

Tutto di Davide l'avvio di secondo quarto degli ospiti. Tre liberi per farlo subito da Treier e il canestro in sospensione firmano il pareggio a quota 23, la bomba di Uthoff riporta avanti i biancorossi sul 25-26. Partita che si gioca su ritmi alti, Napoli prova più volte a dare una spallata al match trascinata da un El-Amin da 14 punti in 18 minuti ma la formazione di Gonzalez risponde colpo su colpo e con l'alley-oop di Sissoko e tre liberi di Brown torna a mettere la testa avanti sul 31-33 con 4' sul cronometro del primo tempo. Trieste bene nella partita, Uthoff e la tripla di Ramsey le regalano il 33-40 costringendo Alessandro Magro a chiamare time-out. Ancora una tripla di Brown (12 punti, 3/4 da tre) per il 37-43 in un finale di primo tempo che grazie ai liberi di Sissoko e Ross vede Trieste chiudere sul 39-47, massimo vantaggio della partita.

LA RIPRESA

Bomba di Ramsey per il +11 poi Mitrou-Long e Simms riportano Napoli a contatto.

Trieste si appoggia sulle spalle larghe di Sissoko che converte a canestro un errore di Ramsey, dall'altra parte i primi punti di un Caruso abulico nella prima parte di gara e il contropiede firmato ancora Mitrou-Long firmano il 52-54 con 6'03" sul cronometro del terzo quarto. Tutto da rifare, Trieste non trova più la via del canestro ed è ancora Mitrou-Long a chiudere il parziale di 15-3 che porta i padroni di casa avanti 56-55. Biancorossi in rottura prolungata, sbagliano Ruzzier, Candussi e Moretti, dall'altra parte Croswell, Flagg e Gentile puniscono ogni respiro biancorosso portando Napoli sul 62-56 di fine terzo quarto.

ANCORA MORETTI

Trieste si scuote ancora grazie a Davide, canestro da due e tripla che a 7' dalla fine rimette il match sui binari dell'equilibrio. Due più uno di Ross per il 62-64, ancora tripla e canestro di Colbey per il 66-71. Botta e risposta Mitrou-Long-Ramsey da 3 (69-74 con 2'20" da giocare), poi ancora Ross mette la tripla del 73-80 che decide la sfida. secondi finali con Trieste brava a gestire, Sissoko e Uthoff la chiudono, di Simms la tripla che fissa il 79-84 finale.

CORSA DEI CASTELLI

Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!





BASKET FEMMINILE SERIE A

Il Futurosa resta sempre in partita ma nel finale si arrende a Ragusa

TRIESTE

La solidità di una Passalacqua più cinica e concreta, decisiva nel successo con cui Ragusa passa al PalaRubini rovinando la festa a Futurosa. Esordio amaro per la formazione di coach Mura che, in un match fatto di parziali, si è arresa nel finale al termine di una sfida in cui per qualità di gioco non ha demeritato. Decisiva, dopo un buon

primo tempo, una seconda parte di gara nella quale le ospiti sono state più lucide. Futurosa ha sofferto, è rimasta avanti fino al 56-54 di metà terzo quarto poi si è arresa a un'avversaria capace di sfruttare i troppi errori della sua avversaria. Mura alza il quintetto rispetto al match dell'esordio a Faenza e parte con Maza, Donato, Cressati, Srot e Miccoli. Splendida combinazione Maza-Miccoli,

tripla di Srot e canestro di Cressati per il 7-6 del 3'. Dentro Ravalico per Donato e sono di Sofia e Cressati i canestri che a metà primo quarto tengono avanti la formazione di casa sul 13-11. Rosanero avanti fino alla tripla di Srot, il canestro di Olodo manda Ragusa avanti 21-22. Si riparte dal recupero e canestro di Visintin, Futurosa subisce un po' troppo a rimbalzo concedendo pe-



Costanza Miccoli

santi secondi tiri (9 offensivi per le siciliane a fine primo tempo) ma si mantiene avanti. A metà secondo quarto Maza a segno per il 33-28 poi Srot e Miccoli per due volte firmano il +6 prima del 46-42 con cui si chiude il primo tempo. Futurosa perde il filo con la partita a inizio ripresa, 2-12 e Ragusa vola 48-54. Reazione con Visintin e Maza che riportano avanti le padrone di casa sul 56-54 poi è predominio siciliano con Ragusa che ispirata da Moriconi e trascinata dalle triple di Stroschio allunga fino al 60-68 di fine terzo quarto per poi gestire con autorità i minuti finali di un match nel quale le ragazze di Mura non riescono più a rientrare.

TRIESTE	74
RAGUSA	82

(21-22, 46-42, 60-68)

FUTUROSA IVISION: Maza 13, Donato 10, Cressati 6, Srot 10, Miccoli 12. Visintin 5, Bazzara 2, Katshitshi 14, Divo, Ravalico 2. Ne: Briganti. All. Mura.

PASSALACQUA RAGUSA: Cedolini 4, Mazza 10, Stroschio 14, Moriconi 15, Narviciute 4, Olodo 4, Di Fine 4, Labanca 15, Johnson 12. Ne: Mallo, Consolini. All. Buzzanca.

ARBITRI: Zuccolo - Toffano.

NOTE: T.I. Fut 14/22, Rag 13/27. Rimb: Fut 30 (Srot 8), Rag 37 (Narviciute 6). Ass: Fut 9 (Srot 2), Rag 14 (Moriconi 5).

IL MATCH
CLOU

Al PalaShark Trapani si misura con la Reyer Venezia

Si completa oggi, con un calendario che propone a Cantù il lunch match tra San Bernardo e Unahotels Reggio Emilia, la seconda giornata di andata del massimo campionato. Occhi pun-

tati sul PalaShark per quello che, qualità dei roster alla mano, va considerato come il big match di questo turno di serie A. Trapani e Reyer Venezia, entrambe deluse dalle partite euro-



pee (siciliani sconfitta in casa da Tenerife nell'esordio di Champions League, veneti al secondo passo falso consecutivo in Eurolega in Turchia) si ritrovano dalle 17 per dare seguito ai primi buoni segnali dati rispettivamente a Trieste e al Taliercio contro

Cremona. Serata particolare per Chris Horton, che tornerà per la prima volta a Trapani da avversario. Bertram Tortona a caccia di conferme dopo il colpo al Forum contro Milano. La formazione di Fioretti ospita Treviso.



Colbey Ross al tiro: l'americano è stato decisivo nel finale della partita di Napoli. In alto, Sissoko lotta a rimbalzo, Toscano-Anderson e la panchina incita Markel Brown

PARLA IL TECNICO

Gonzalez: «Bravi i ragazzi a reagire
Decisiva la difesa»



NAPOLI

Due punti che valgono, per il morale ancor più che per la classifica, in un gruppo che di questa vittoria aveva bisogno. I passi falsi contro Trapani e Wurzburg avevano messo nella testa dei giocatori un tarlo da scacciare, il successo al PalaBarbuto regala quelle certezze sul lavoro settimanale e la forza del collettivo fondamentali per guardare con fiducia a una stagione che sarà lunga e piena di impegni. Coach Gonzalez tira un bel sospiro di sollievo, soddisfatto per i suoi ragazzi. «Devo fare ai miei giocatori le congratulazioni per un successo che non era facile da ottenere- le parole del tecnico spagnolo. Per l'ottimo ambiente in cui si giocava, perché un po' di pressione sulle spalle inevitabilmente c'era, perché vincere in trasferta non è mai facile soprattutto al cospetto di una squadra forte come si è dimostrata Napoli. Mi è piaciuto il primo tempo - continua Gon-

zalez- e la nostra capacità di tenere sotto controllo la partita, mi è piaciuta ancora di più la reazione nel finale dopo il pessimo terzo quarto giocato. Potevamo rischiare di lasciarci andare e invece abbiamo saputo reagire di squadra e portare a casa la vittoria. Sono davvero molto contento per i ragazzi». Inevitabile chiedere al coach la sua lettura di un ultimo quarto nel quale Trieste ha saputo imporre la sua legge. «È stato fondamentale crederci - conclude Gonzalez- crederci fino alla fine partendo dalle piccole cose. Il terzo quarto e quel brutto parziale aveva rimesso tutto in discussione, siamo ripartiti dalle piccole cose, lavorando a testa bassa e prendendo, come sempre accade, fiducia dalla nostra difesa. Tutto è partita da lì, essere riusciti a bloccare l'attacco di Napoli ci ha dato la fiducia necessaria per portare a casa i due punti in questo match».

LOGA

Basket Serie A Maschile

Germani Brescia - Aquila Trento	72-63
Napoli - Trieste	79-84
Old WW Udine - Virtus Bologna	80-82
Varese - Olimpia Milano	61-94
Cantù-Reggiana	ORE 12
Trapani Shark-Reyer Venezia	ORE 17
Vanoli CR-Dinamo Sassari	ORE 17.30
Tortona-Nutribullet Treviso	ORE 18

PROSSIMO TURNO: 19/10/2025

Reyer Venezia-Trieste	18/10 ore 20
Sassari-Olimpia Milano	19/10 ore 12
Aquila Trento-Tortona	19/10 ore 16
Reggiana-Varese	19/10 ore 18
Cantù-Trapani Shark	19/10 ore 18.30
Nutribullet Treviso-Napoli	19/10 ore 19
Old W.West Udine-Brescia	19/10 ore 20
Virtus Bologna-Vanoli CR	20/10 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	4	2	0	187	168
Germani Brescia	4	2	0	174	163
Aquila Trento	2	1	1	172	141
Trieste	2	1	1	171	170
Varese	2	1	1	166	196
Olimpia Milano	2	1	1	165	135
Reyer Venezia	2	1	0	82	75
Reggiana	2	1	0	76	71
Derthona Tortona	2	1	0	74	71
Napoli	0	0	2	167	189
Old Wild West Udine	0	0	2	151	158
Pol.Dinamo Sassari	0	0	1	102	105
Nutribullet Treviso	0	0	1	100	102
Vanoli CR	0	0	1	75	82
Cantu	0	0	1	69	109
Trapani Shark	-2	1	0	91	87

GLI ALTRI ANTICIPI

L'Armani a rullo su Varese
Udine fa tremare Bologna

TRIESTE

Masnago terra di conquista per l'Armani che domina il derby contro l'Openjobmetis Varese. Milano feroce, determinata a cancellare il passo falso dell'esordio contro Tortona in una Itelyum Arena esaurita in ogni ordine di posto. Ellis, la tripla di Lorenzo Brown e Bolmaro subito a segno per il 6-13 che dopo 5' costringe Kastri-

mi cambi, l'Olimpia trova energia da Brooks, Man- nion e dai buoni minuti di Stefano Tonut per allungare chiudendo il primo quarto sul 17-28. Milano non si accontenta e continua a spingere, Brown (13 punti), Ellis (10) e Booker (5 punti e 8 rimbalzi) sono troppo per una Varese che fatica a contenere il talento di un'Olimpia che rientra negli spogliatoio sul 32-50. Segnali di vita, gli unici per Varese



Adriano Vertemati

in apertura di ripresa, il 7-2 firmato Moore non scompone l'Armani che trova due triple consecutive da Shields e con un buon Man- nion in regia allunga fino al 41-64 di metà terzo quarto. Vantaggio immutato a fine terzo quarto sul 52-74, mi-

nuti finali di puro garbage time con l'Armani che non smette mai di spingere e chiude sul 61-94. Brooks, 20 punti e Nkamhoua, 16, migliori realizzatori del match. Successo convincente per la Germani Brescia che regola 72-63 la Dolomiti Energia Trento mantenendosi a punteggio pieno al comando della classifica. Della Valle (19 punti) e Ivanovic (18) migliori realizzatori lombardi, a Trento non bastano i 19 punti di DJ Steward. Sfiora l'impresa Udine che porta i campioni della Virtus ai supplementari. Finisce 80-82 per gli emiliani trascinati dai 27 punti di uno stellare Edwards. A Udine non bastano i 23 punti di un ottimo Brewton.

Calcio - Serie C

Spirito da derby

Nella seconda trasferta consecutiva la Triestina cerca punti in casa del Cittadella. Marino: «Massima determinazione»

Antonello Rodio / TRIESTE

Mister Marino assicura che la Triestina sta crescendo in condizione e autostima. Ed è opportuno sia così perché oggi arriva un altro esame tosto per gli alabardati: dopo la trasferta senza reti di Novara, l'Unione è attesa infatti al secondo impegno esterno consecutivo in una gara che nasconde moltissime insidie. Al Tombolato, con inizio alle 14.30, la Triestina affronta infatti quel Cittadella retrocesso dalla serie B da cui ci si aspettava ben altra partenza. E invece i granata di Iori non segnano da tre partite, hanno il peggior attacco del girone e hanno appena 6 punti in classifica.

UNIONE PRONTA E IN CRESCITA

Il tecnico alabardato sa quanto sia complicato vedersela con un avversario dalle grandi potenzialità che attraversa però un momento difficile, ma assicura che l'Unione è pronta. «Visto che contro di noi spesso le squadre hanno cambiato sistemi e strategie - spiega Marino - , abbiamo preparato la gara su più situazioni che potremmo affrontare. Anche stavolta incontreremo una squadra che vive un momento particolare, ma noi dobbiamo concentrarci sul nostro percorso. E se il Cittadella cercherà di portare a casa la partita, noi sappiamo che siamo una squadra che sta man mano crescendo di condizione, di valori, di autostima e di fiducia. Abbiamo le qualità per poter far male all'avversario e dovremo metterci tanta determinazione per raggiungere l'obiettivo».

CITTADELLA
3-4-2-1
Ct: Manuel Iori

COSÌ IN CAMPO
CITTADELLA, STADIO TOMBOLATO, ORE 14.30
Arbitro: Acquafredda di Molfetta
Assistenti: Decorato di Cosenza, Colazzo di Casarano
Quarto ufficiale: Iannello di Messina
FVS: Storgato di Castelfranco Veneto
Diretta: Sky Sport 253 e NOW

TRIESTINA
3-5-2
Ct: Giuseppe Marino

A DISPOSIZIONE:
1 Maniero, 22 Scquizzato, 14 Crialese, 25 Cecchetto, 5 Barberis, 6 Djibril, 9 Diaw, 11 Desogus, 17 Gaddini, 23 Egharevba, 77 Ilnatov, 90 Bunino

A DISPOSIZIONE:
22 Borriello, 30 Neri, 5 Kosijer, 4 Moises, 11 Gunduz, 13 Kiyine, 19 Bagnoli, 24 De Luca, 28 Pedicillo, 10 D'Urso, 16 Vicario, 25 Ellertsson

WITHUB



Domen Crnigoj

vo».

FORMAZIONE: POCHI DUBBI

Oggi saranno ancora assenti Tonetto, Vertainen e Louati (per gli ultimi due possibile rientro alla prossima). Logica vuole che la Triestina confer-

mi il 3-5-2 che sta assicurando compattezza e copertura: in difesa toccherà ancora a Silvestri centrale con Moretti a destra e Anzolin a sinistra, mentre a centrocampo il play sarà ancora Jonsson con Ionita e probabilmente Crnigoj mezzali, mentre sulle corsie esterne dovrebbe toccare ancora a Silvestro a destra e D'Amore a sinistra. In attacco probabile conferma per la coppia Faggioli-Kljajic, anche se c'è sempre la possibilità di un utilizzo di D'Urso in una sorta in 3-5-1-1.

I PIANI PER CRNIGOJ

L'unico possibile dubbio a centrocampo riguarda Crnigoj, che a Novara era alla prima da titolare e che si gioca il posto con Gunduz (e anche Pedicillo in recupero è una possibile alternativa). Marino non si



Giuseppe Marino

sbottona troppo a riguardo e lascia qualche dubbio: «La scorsa volta Crnigoj l'ho visto benissimo - afferma il tecnico alabardato - stiamo lavorando sul suo minutaggio attraverso un programma specifico, qualche volta potrà partire dall'inizio e qualche altra subentrare. L'importante è tutelare la salute dell'atleta, le decisioni noi le prendiamo prima per il bene dei ragazzi e dopo per un'utilità rivolta a fini tecnici, tattici e di risultato. È innegabile che sia un giocatore che stiamo cercando di recuperare in fretta, perché per noi è importantissimo come d'altronde lo sono tutti».

I CAMBI DECISIVI

Nelle ultime gare l'Unione è stata particolarmente frizzante durante i secondi tempi. Anzi a Novara ha inserito due elementi di qualità come Gunduz e D'Urso nel finale di gara, ma Marino spiega che non ci sono mosse preconfezionate: «Le strategie a livello di cambi variano di partita in partita, non è che si pianificano già prima tutte le mosse che possono avvenire. Si prepara un piano se si va in vantaggio, un altro se si va sotto, un altro ancora se si è in parità, poi in base a quello che vedo le cose possono cambiare. Cerco di metterci sempre del mio e di far sì che i cambi siano decisivi, non sempre ci si riesce a volte per merito degli avversari, altre volte magari per un ingresso un po' più spento dei ragazzi sul quale a Novara mi sono arrabbiato. Con i cinque cambi, reputo fondamentale l'apporto di chi entra, perché possono cambiare le partite nel bene così come nel male».

Negli altri anticipi della giornata la capolista continua a dettare legge. Alcione in alto

Il Vicenza se ne va Bonatti al debutto con la Dolomiti

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 9

Giana Erminio - Novara	0-0
L.R. Vicenza - Virtus Verona	2-1
Pergolettese - Alcione Milano	0-2
Cittadella-Triestina	OGGI ORE 14.30
AlbinoLeffe-Lecco	OGGI ORE 17.30
Ospitaletto-Arzignano	OGGI ORE 17.30
Pro Patria-Un. Brescia	OGGI ORE 20.30
Dolomiti-Lumezzane	DOMANI ORE 20.30
Trento-Pro Vercelli	DOMANI ORE 20.30
Inter U23-Renate	21/10 ORE 16.30

PROSSIMO TURNO: 19/10

Alcione - Inter U23	17/10 ore 20.30
Novara - Arzignano	17/10 ore 20.30
Renate - Dolomiti	18/10 ore 14.30
Triestina - Pergolettese	18/10 ore 14.30
Ospitaletto - Cittadella	18/10 ore 17.30
Vicenza - AlbinoLeffe	19/10 ore 14.30
Lumezzane - Trento	19/10 ore 17.30
Pro Vercelli - Giana	19/10 ore 17.30
Virtus Verona - Pro Patria	19/10 ore 17.30
Lecco - Union Brescia	19/10 ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	25	8	1	0	18	3
LECCO	18	5	3	0	13	5
ALCIONE MILANO	17	5	2	2	10	5
UNION BRESCIA	15	4	3	1	15	5
INTER U23	15	4	3	1	13	8
ALBINOLEFFE	12	3	3	2	15	12
PRO VERCELLI	12	4	0	4	10	13
PERGOLETTESE	11	3	2	4	9	11
VIRTUS VERONA	10	2	4	3	14	13
GIANA ERMINIO	10	2	4	3	6	10
ARZIGNANO	9	2	3	3	10	12
RENATE	9	2	3	3	8	12
TRENTO	8	1	5	2	8	12
NOVARA	7	0	7	2	6	8
DOLOMITI BELLUNESI	7	1	4	3	8	15
OSPITALETTO	6	1	3	4	7	11
CITTADELLA	6	1	3	4	4	8
LUMEZZANE	6	2	0	6	8	15
PRO PATRIA	4	0	4	4	7	15
TRIESTINA	-8	3	3	2	9	7

Il Vicenza capolista continua a vincere e prova la grande fuga, ma come da tradizione venire a capo della Virtus Verona è stato molto complicato. Nel match di ieri al Menti i biancorossi di Fabio Gallo erano andati subito in vantaggio con Morra, ma nello stesso primo tempo avevano subito il pareggio della squadra di Gigi Fresco a opera di Fabbro. Solo all'85' il Vicenza ha trovato poi la rete decisiva con un colpo di testa di Benassai su cross di Costa, portando a sette i punti di vantaggio sul Lecco che giocherà oggi. Continua intanto a viaggiare fortissimo l'Alcione, che in attesa delle partite odierne, balza al terzo posto in classifica andando a vincere con autorità sul campo della Pergolettese, che ha giocato per più di un tempo in inferiorità numerica: 0-2 alla fine il risultato per i milanesi che sono andati in gol con Bright nel primo tempo e con Renault nella ripresa. Si è chiuso invece senza reti il ter-

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
SQUADRE						
L.R. VICENZA	25	8	1	0	18	3
LECCO	18	5	3	0	13	5
ALCIONE MILANO	17	5	2	2	10	5
UNION BRESCIA	15	4	3	1	15	5
INTER U23	15	4	3	1	13	8
ALBINOLEFFE	12	3	3	2	15	12
PRO VERCELLI	12	4	0	4	10	13
PERGOLETTESE	11	3	2	4	9	11
VIRTUS VERONA	10	2	4	3	14	13
GIANA ERMINIO	10	2	4	3	6	10
ARZIGNANO	9	2	3	3	10	12
RENA TE	9	2	3	3	8	12
TRENTO	8	1	5	2	10	12
NOVARA	7	0	7	2	6	8
DOLOMITI BELLUNESI	7	1	4	3	8	15
OSPITALETTO	6	1	3	4	7	11
CITTADELLA	6	1	3	4	4	8
LUMEZZANE	6	2	0	6	8	15
PRO PATRIA	4	0	4	4	7	15
TRIESTINA	-8	3	3	2	9	7

zo anticipo della giornata, quello fra Giana Erminio e Novara. Oggi Lecco e Union Brescia cercheranno di non perdere ulteriore terreno dalla capolista. Il Lecco però è atteso da un'impegnativa trasferta in casa di quell'AlbinoLeffe che sta attraversando un momento decisamente favorevole, mentre la squadra di Aimò Diana, fin qui piuttosto deludente, andrà a Busto Arsizio, in casa della Pro Patria. Inutile ricordare che l'Unione Brescia, battendo i bustocchi farebbe anche un grosso favore alla Triestina. Interessante per l'Unione anche la sfida fra Ospitaletto e Arzignano, e in questo caso la speranza è che i padroni di casa non facciano bottino pieno. La nona giornata si chiuderà domani sera all'insiegna degli ex alabardati: ci sarà il debutto di Bonatti sulla panchina della Dolomiti Bellunesi che riceverà il Lumezzane, e poi ci sarà la sfida fra il Trento di Tabbiani e la Pro Vercelli di Santoni.

A.R.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera si illude con Gningue poi la Pergolettese ne segna tre

Guido Roberti / TRIESTE

Il girone A della Primavera 3 parla decisamente lombardo in questo primo mese di campionato, le partite di ieri hanno consacrato ancora di più Pro Patria e Pergolettese in cima alla classifica. Per entrambe quarto successo consecutivo e 12 punti in classifica. Se i bustocchi hanno superato in trasferta la Torres (0-1), a farne le spese sul

campo della Pergolettese è stata la Triestina. Pur partita con le migliori intenzioni, per provare a fare lo sgambetto, la formazione alabardata è stata battuta 3-1. Si tratta della seconda sconfitta in trasferta, dopo quella rimediata, con crismi ben diversi e beffardi, sul campo dell'Alcione. Non era iniziata male la sfida sul campo della Pergolettese, a passare in vantaggio infatti la squa-

dra di Strukelj e Benecchi con il secondo gol in alabardato di Gningue al 27'. Poi l'1-1 della Pergolettese (Parmigiani) con una disattenzione dell'estremo difensore Korreshi appena 3' più tardi. Ancora emozioni nel primo tempo con raddoppio cremasco al 34' su rigore (Giroletti), un altro rigore, ma parato da Korreshi al 45' ed infine nella ripresa al 62' il gol che ha chiuso i conti, ancora



Primavera alabardata sconfitta sul campo di Crema

Parmigiani. Un peccato perché l'approccio era stato ancora una volta buono ma episodio su episodio la gara è stata compromessa. Nelle altre partite l'Alcione ha schiantato il Lumezzane 4-0, e la Virtus Veronasi è imposta 1-4 a Carpi. La Carrarese ha vinto ad Arzignano (0-2), più combattuta invece la sfida al "Neri" di Rimini, vinta dal Mantova 0-1. Sabato prossimo la quinta giornata con la Triestina che tornerà ad esibirsi in casa. A Muggia arriverà la Virtus Verona. La nuova classifica: Pro Patria, Pergolettese 12; Virtus Verona, Alcione Milano 9; Carrarese 8; Mantova 7; Triestina 4; Lumezzane 3; Carpi 2; Torres, Arzignano, Rimini 1.

Pallamano - Serie A Gold

Il finale è amaro

Nel derby d'Italia, contro gli eterni rivali del Bressanone, Trieste controlla la gara ma negli ultimi minuti si fa prima raggiungere e poi sorpassare dagli avversari

TRIESTE	28
BRIXEN	29

(primo tempo 16-12)

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, Bono, Mazzarol, Antonutti, Urbaz, Pernic 3, Pujol 4, Parisato 3, Lo Duca, Andreotta, Pauloni 2, Lindström 7, Vanoli, Sandrin, Esparon 9. All. Carpanese

BRIXEN: Lubinatti, Della Vecchia 4, Da Silva 1, Ceccardi 1, Arcieri 10, Coppola 8, Mejri, Hopfgartner, Iballi 4, Sader, Basic, Brzic, Muehloegger 1, Puntaier. All. Neuner e Brzic

Arbitri: Carrino e Pellegrino

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Chiarbola colora di bianco-verde il derby d'Italia numero 150. Con una prova di grande carattere, dando continuità al successo conquistato contro Cassano Magnago nell'anticipo della sesta giornata, Bressanone espugna il parquet di Chiarbola con un meritato 28-29. Successo arrivato nel finale di una gara che Trieste ha avuto saldamente nelle mani ma che non è stata capace



Una fase di gioco del match tra Trieste e Bressanone

di chiudere. Un passo falso che fa male per il modo in cui è maturato e perché compromette, almeno in parte, l'ottimo avvio di campionato di una squadra che non è stata capace di sfruttare un turno sulla carta favorevole. Si riparte dal setten-

te, Esparon, Pujol e Lindstrom sulla linea dei terzini con Parisato e Pauloni in ala e Pernic in pivot. Pauloni e Pujol a segno in un inizio di gara tutto di marca altotesina. Bressanone cavalca l'ottimo avvio di Iballi e Arcieri, sfrutta qualche in-

decisione della sua avversaria e dopo 8' allunga toccando il + 3 sul 2-5. Carpanese sistema la difesa, si alzano ritmo e intensità e Trieste ne approfitta per firmare con Pauloni il pareggio a quota 6. Sull'asse Parisato-Lindstrom il primo doppio vantaggio dei padroni di casa che a metà del primo tem-



Il tecnico della Pallamano Trieste Andrea Carpanese

Serie A1 Gold Maschile

Alperia Black Devil - Metelli Cologne	31-28
Fasano - Sparer	29-26
Macagi - SSV Loacker	28-34
Pressano - Chiaravalle	30-25
Trieste - Brixen	28-29
Cassano Magnago - Raimond	RINV. IL 05/11
Siracusa - Conversano	RINV. IL 05/11

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Fasano	8	4	0	1	151	139
Siracusa	8	4	0	0	127	121
Pressano	7	3	1	1	152	135
Conversano	6	3	0	1	128	117
SSV Loacker	6	3	0	2	169	159
Cassano Magnago	6	3	0	1	130	120
Raimond	5	2	1	1	140	121
Trieste	5	2	1	2	161	155
Macagi	4	2	0	3	147	149
Alperia Black Devil	4	2	0	3	137	149
Brixen	4	2	0	3	151	168
Chiaravalle	2	1	0	4	138	159
Metelli Cologne	1	0	1	4	133	148
Sparer	0	0	0	5	134	158

PROSSIMO TURNO: 18/10/2025

Brixen - Cassano Magnago, Chiaravalle - Siracusa, Conversano - Trieste, Metelli Cologne - Macagi, Raimond - Alperia Black Devil, Sparer - Pressano, SSV Loacker - Fasano.

trare Trieste negli spogliatoi sul 16-12, massimo vantaggio della prima frazione. C'è da attendersi la reazione altoatesina in apertura di ripresa, Bressanone esce dagli spogliatoi decisa a riacquistare il break maturato nella prima mezz'ora ma i padroni di casa sono bravi a rispondere colpo su colpo. Dopo il pareggio firmato dalla rasoiata di Coppola, infatti, Esparon torna a farsi sentire in fase offensiva trascinando la sua squadra al nuovo massimo vantaggio, 23-19 con undici minuti giocati sul cronometro. Gli ospiti provano a rientrare ma non riescono mai a scendere sotto le due reti di svantaggio. Si decide tutto nei minuti finali con Trieste avanti 28-27. A due minuti dalla fine il palo nega la gioia del gol a Esparon, dall'altra parte Della Vecchia firma il pareggio poi dopo il miracolo di Lubinatti su Lindstrom, Arcieri sigla il sorpasso sul 28-29 con dieci secondi da giocare. Trieste tenta l'ultimo disperato assalto ma il tiro di Pernic non trova la porta condannando Trieste alla sconfitta e consentendo a Bressanone di festeggiare la meritata vittoria.

CALCIO - SERIE D

San Luigi sul campo di Adria Crosara: «Dobbiamo rialzarci con compattezza e lucidità»

Marco Fachin / TRIESTE

Ripartire dal punto dove ci si trovava giusto una settimana fa, consapevoli di aver preso un sonoro schiaffone ma senza farsi troppo condizionare da quanto accaduto domenica scorsa. E' stata vissuta così la settimana in casa San Luigi, con i ragazzi di mister Pocecco che vogliono ora riprendere la loro corsa e sanno che questo può essere il momento giusto.

Il calendario infatti mette Caramelli e compagni di fronte a un doppio scontro in ottica salvezza da giocare al massimo delle proprie possibilità, e per tale motivo il passaggio

dei prossimi due turni si prospetta anche come piuttosto delicato. Si comincia dunque con la sfida del "Bettinazzi", casa di un'Adriese fortemente ridimensionata rispetto alle scorse stagioni, penultima in classifica a quota 3 punti e alla ricerca della prima vittoria in campionato (solo 3 pareggi finora e altrettante sconfitte).

Una compagine in difficoltà quella polesana guidata da Massimo Pedriali, ma che rimane sempre e comunque un'istituzione del girone C della Serie D, espressione di una piazza che la realtà dell'Interregionale la conosce eccome.

Lo sa bene Manuel Crosara,

difensore classe 2005 dei biancoverdi, che nonostante sia uno dei più giovani delle truppe, è anche tra coloro che possiede maggiore esperienza in categoria. «Dopo una sconfitta come quella rimediata con il Bassano, ripartire non è certo semplice - analizza il centrale sanluigino - anche perché partite così lasciano sicuramente degli strascichi. Abbiamo però studiato gli errori commessi e sappiamo come e da dove riprendere il nostro cammino».

L'ex Triestina e Cjarlins Muzane poi continua: «In settimana abbiamo lavorato bene e il gruppo è sul pezzo. C'è grande voglia di rivalsa, e la metteremo in campo a partire già da domenica».

Il momento è cruciale e Crosara non si nasconde: «Ora arri-

Serie D Girone C

Adriese - San Luigi	ORE 15
Bassano - Obermaier	ORE 15
Brian Lignano - Luparense	ORE 15
Calvi Noale - Treviso	ORE 15
Campodarsego - Rocca Altavilla	ORE 15
Cjarlins Muzane - Este	ORE 15
Portogruaro - Conegliano	ORE 15
Union Clodiense - Legnago	ORE 15
Vigasio - Mestre	RINV. IL 22/10/2025

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Treviso	16	5	1	0	13	5
Cjarlins Muzane	16	5	1	0	11	5
Mestre	11	3	2	1	8	4
Legnago	11	3	2	1	10	7
Este	10	2	4	0	9	5
Brian Lignano	9	3	0	3	10	9
Vigasio	9	2	3	1	8	7
Union Clodiense	8	2	2	2	9	9
Campodarsego	7	2	1	3	9	8
Rocca Altavilla	7	1	4	1	5	4
Bassano	7	2	1	3	5	7
Obermaier	7	2	1	3	4	7
San Luigi	6	1	3	2	6	8
Luparense	6	1	3	2	5	8
Conegliano	5	1	2	3	5	7
Portogruaro	4	0	4	2	5	10
Adriese	3	0	3	3	2	7
Calvi Noale	1	0	1	5	5	12

Eccellenza

Chiarbola Pontiana - Kras Repen	0-4
Muggia 1967 - Lavarian Mortean LME	15.30
Pro Gorizia - Pol. Codroipo	15.30
Rive Flabiano - Fontanafredda	15.30
Sanvitese - Juventina	15.30
Tamai - Forum Julii	15.30
Tolmezzo C. - Pro Fagagna	15.30
UFM - Fiume Bannia	15.30
Nuovo Pordenone - Chions	16.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
UFM	18	6	0	0	9	0
Tamai	12	4	0	2	9	6
Kras Repen	11	3	2	2	10	5
Juventina	11	3	2	1	8	6
Fiume Bannia	10	2	4	0	13	7
Muggia 1967	10	2	4	0	9	4
Forum Julii	10	3	1	2	9	7
Nuovo Pordenone	10	3	1	2	8	6
Rive Flabiano	9	3	0	3	11	9
Tolmezzo C.	8	2	2	2	7	8
Pro Fagagna	7	1	4	1	4	4
Lavarian Mortean LME	6	1	3	2	3	4
Chions	6	1	3	2	5	7
Sanvitese	5	1	2	3	3	5
Fontanafredda	4	0	4	2	1	6
Chiarbola Pontiana	4	0	4	3	6	16
Pro Gorizia	3	1	0	5	2	11
Pol. Codroipo	2	0	2	4	3	9

Promozione Girone A

Sistiana Sesljan - Trieste Victory A.	1-2
Com. Teor - Pro Cervignano Ruda	15.30
Corno Calcio - Sevegliano Fauglis	15.30
Deportivo Junior - Bujese	15.30
Fiumicello - Azzurra	15.30
Maniago Vajont - Casarsa	15.30
DL3 - Calcio Aviano	15.30
Tricesimo - Centro Sedia	15.30
Un. Martignacco - Corva	15.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Casarsa	16	5	1	0	15	5
Com. Teor	14	4	2	0	13	4
Pro Cervignano Ruda	13	4	1	1	11	6
Fiumicello	13	4	1	1	8	5
Bujese	12	4	0	2	9	6
Azzurra	11	3	2	1	11	8
Corva	10	2	4	0	5	2
Tricesimo	9	2	3	1	8	3
Deportivo Junior	9	2	3	1	10	10
Centro Sedia	9	2	3	1	9	9
Trieste Victory Academy	7	2	1	4	8	10
DL3	5	0	5	1	3	5
Calcio Aviano	5	1	2	3	4	8
Un. Martignacco	5	1	2	3	3	9
Sevegliano Fauglis	4	1	1	4	2	5
Corno Calcio	3	1	0	5	5	10
Sistiana Sesljan	2	0	2	5	4	14
Maniago Vajont	1	0	1	5	5	14

no compattezza, lucidità e capacità di soffrire. Di solito in contese come queste la spunta chi sbaglia meno».

Pallanuoto maschile - Serie A

Trieste perde a testa alta con la super Pro Recco

Gli uomini del tecnico Mirarchi si inchinano alla corazzata ligure, ma cedono solo nell'ultimo quarto di gioco

TRIESTE

Non era facile sfidare i campioni in carica in casa loro, e la Pallanuoto Trieste lo sapeva: la Pro Recco si impone per 18-11, ma gli uomini di Maurizio Mirarchi escono dall'acqua a testa alta. Dopo 3 minuti di gioco, i padroni di casa fissano già il risultato sul 3-0 con una doppietta di Iocchi Gratta e un destro potente di Di Fulvio. Trieste recupera momentaneamente grazie all'estro di Draskovic: il montenegrino prima fa partire un missile sul secondo palo, poi accorcia su rigore. Lazovic pa-

ra un tiro dai 5 metri di Granados Ortega, anche se il +2 li-gure arriva ugualmente, dopo l'espulsione di Szabo, con Patchaliev: 4-2. Nel secondo tempo, la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping però non demorde. Dopo aver sfidato Nicosia per due volte, Podgornik riesce a depositare il pallone in rete. Draskovic pareggia, ma a 2'47" dalla fine del parziale c'è tanta Pro Recco: Irving scrive il 5-4 dalla distanza, Di Fulvio allunga su rigore, Irving va poi ancora a segno e firma la doppietta prima dell'8-4 siglato proprio

dall'ex di partita, Andrea Mladossich, con un tiro morbido ma preciso sulla sinistra di Lazovic. Nella terza frazione, dopo circa 2 minuti, una disattenzione della difesa albardata permette una controfuga di Granados Ortega, che supera Lazovic e porta i suoi sul +5. Risponde Draskovic con un tiro a giro, ma una costruzione perfetta dei liguri porta Buric a stampare il 10-5. Un sinistro di Manzi è letale sul primo palo, e Draskovic colpisce l'incrocio dei pali e beffa Nicosia. Presciutti fa 11-7, e se subito dopo accorcia ancora un'instancabile

PRO RECCO

18

TRIESTE

11

(4-2; 4-2; 4-4; 6-3)

Pro Recco Waterpolo: Nicosia, Di Fulvio 3, Granados Ortega 2, Patchaliev 1, Fondelli, Mladossich 2, Presciutti 1, Pavillard 1, Iocchi Gratta 3, Buric 1, Conde-mi 1, Irving 2, Negri, Cassia 1, Demarchi All. Sukno

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik 2, Petronio, Fumo, Faraglia, Liprandi, Manzi 1, Mezzarobba, Razzi 1, Draskovic 7, Szabo, Cagalj, Oliva, Pavic All. Mirarchi

Arbitri: Schiavo e Braghini



Trieste sconfitta a Genova

A.Z.

PALLANUOTO FEMMINILE - SERIE A

Colpo delle Orchette La forte Sis Roma sconfitta ai rigori

TRIESTE

21

SIS ROMA

20

(d.r.)(2-3; 5-5; 5-5; 4-3)

Pallanuoto Trieste: Sparano, Zizza, De March, Petrucci, Gant 2, Cergol 3, Klatowski 2, Colletta 1, Marussi, McDowall 2, Battu 5, Allen 1, Mancinelli, Abbondanza, Cavallieri All. Zizza

Sis Roma: Sesena, Zaplatina 1, Hearn 3, Schaap 1, Ranalli 3, Aprea G. 2, Kudella 1, Di Claudio, Papi 1, Centanni, Cocchiere 2, Carosi 1, Bottiglieri, Aprea A., Minuto 1 All. Capanna

Arbitri: Guarracino e Gomez

TRIESTE

Con cuore e fiducia, in una prima gara casalinga del campionato tesa e incandescente, è tripudio per la Pallanuoto Trieste femminile, che vince ai rigori sulla Sis Roma per 21-20.



Morgan MacDowall ha realizzato due gol contro la Sis Roma

ne continua il vicendevole inseguimento. Al secondo gol di Hearn segue il terzo di Battu. Klatowski pareggia, ma Ranalli fa 9-10. Trieste continua a inseguire il risultato, e Gant firma il 10-10. Su rigore Ranalli non sbaglia, mentre Battu chiude una perfetta azione corale. Il tiro chirurgico di Hearn vale l'11-12. Cergol pareggia, prima del 12-13 firmato Cocchiere. A infiammare il quarto tempo ci pensano prima Cergol e

poi Kudella. Dopo la quinta rete di una straripante Battu, lancio lungo magistrale di Sparano per McDowall, che di fronte a Sesena non sbaglia. A Minuto risponde poi Allen. Poi un altro lancio in verticale di Sparano per McDowall, che fa l'assist per la statunitense, mentre il 16-16 che porta alla fase dei rigori lo scrive Schaap. Ai tiri dai 5 metri nessuna sbaglia, fino al 21-20, quando il palo dice no a Centanni.

CALCIO - ECCELLENZA

Il Chiarbola viene travolto da un Kras in grande forma che cala un poker di gol

CHIARBOLA

0

KRAS

4

MARCATORI: 4'pt Solaja, 26'pt Barisic, 20'st Peric, 27'st Pitacco

CHIARBOLA PONZIANA: D'Agnolo, Lubrano (49'st Polacco), Casseler, Stipan-cich, Zoch, Ferneti (31'st Di Lenardo), Albanesi (31'st Schiavon), Zaro (1'st Cot-tiga), Hoti (23'st Perossa), Benvenuto, Pisani. All. Musolino

KRAS REPEN: Buzan, De Lutti, Ferluga, Catera, Rajcevic (33'st Pacor), Male, Perhavec (12'st Ianezic), Krivicic (30'st Pagano), Solaja (12'st Pitacco), Peric (36'st Buzzai), Barisic. All. Bozic

ARBITRO: Bortoletto di Treviso
Note: Ammoniti: Solaja, Perhavec, Hoti, Buzan, Pacor, Lubrano, Pagano.



Poker del Kras FOTO BRUNI

Matteo Sigoni / TRIESTE

Si conclude con un netto 0-4 in favore del Kras Repen il derby triestino che ha aperto la settima giornata di eccellenza. Il Chiarbola Ponziana, ancora alla ricerca della sua prima vittoria stagionale, non ha potuto nulla contro gli uomini di Bozic. Ad aprire le danze è stata infatti proprio la squadra ospite: con Solaja che, approfittando dell'errore del portiere avversario in fase di impostazione, si è ritrovato la porta spalancata per siglare lo 0-1. Dopo qualche timido accenno di risposta da parte del Chiarbola, al 26' è il Kras a farsi di nuovo avanti. Solaja viene pescato in posizione regolare sulla fascia sinistra e confeziona un assist perfetto per Barisic che raddoppia. Forte del vantaggio e di un Chiarbola ancora sotto shock, nel cuore della prima frazione il Kras tenta nuovamente di rendersi pericoloso con gli stessi Solaja e Barisic, senza però trovare la via del-

la rete. Nonostante il controllo totale sulla partita da parte della formazione di Bozic, è però il Chiarbola ad avere l'occasione più importante. Al 42' Albanesi si libera bene al limite dell'area e impegna i guantoni di Buzan. Il secondo tempo si apre con un Chiarbola Ponziana decisamente più motivato e propositivo. A pochi secondi dal fischio d'inizio infatti la squadra di mister Musolino riesce a trovare la rete con Pisani, giudicato tuttavia in posizione irregolare. Dopo lo spavento iniziale il Kras riesce a riorganizzarsi e riacquisire il pallino del gioco, salvo rischiare di nuovo dopo qualche minuto con un tiro di Hoti sul quale Buzan riesce a metterci una pezza. Il Chiarbola tenta debolmente di tornare in partita ma cade a metà frazione, quando Peric, chiude la gara con un pallonetto. Nel finale spazio anche per i neoentrati: con Ianezic che pesca in posizione regolare Barisic il quale, serve Pitacco che appoggia in rete.

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

La Victory espugna Sistiana con le reti nella ripresa di Lo Perfido e Madotto

Alessandro Craighero / TRIESTE

La Trieste Victory Academy espugna Visogliano e complica ulteriormente il cammino del Sistiana Sesljan. A metà della prima frazione punizione di Pizzul per la testa di Marchesich che batte Grubizza ma c'è la segnalazione di fuorigioco da parte dell'assistente Nigris. Nel corso di una prima frazione combattuta ma avara di

emozioni ci provano gli ospiti con Pizzul e Cannavò mentre i delfini tentano di chiudere il primo tempo in vantaggio ma la conclusione di Crosato è troppo debole per impensierire Jagust. Seconda frazione decisamente più vivace, al 4' Carnese (Sistiana) prova a mettersi in proprio ma è provvidenziale il recupero di Pizzul. Passano gli ospiti al minuto 57 grazie ad un penalty guadagnato

da Cannavò (fallo di Erik Colja) e trasformato da Lo Perfido che spiazza Grubizza. I padroni di casa prima sfiorano la rete del pareggio con una girata di Disnan, successivamente la trovano grazie a David Colja che sfrutta un clamoroso errore dell'estremo difensore biancorosso Jagust e segna a porta vuota. Dura solo 5 minuti, però, la gioia dei gialloblù che tornano in svantaggio a causa della rete realizzata da Madotto, abile a trasformare in gol un cross dalla destra di Cannavò. La Tva soffre nei minuti finali, sfiora la rete in contropiede con Cannavò e termina la gara con ben quattro calciatori classe 2008 in campo mentre il Sistiana Sesljan esce sconfitto dal derby nonostante una discreta prova.

SISTIANA

1

VICTORY

2

Marcatori: st 12' Lo Perfido (T) rig., st 30' D. Colja (S), st 35' Madotto (T).

Sistiana Sesljan: Grubizza, Venutti, Greco (st 20' Tomasettig), Kerpan, Colja E. (st 27' Pizzignacco), Almberger, Crosato, Disnan, Colja D. (st 47' Interlandi), Francioli (st 35' Villatora), Carnese. All. Motta

Trieste Victory Academy: Jagust, Razem, Curzolo S., Marchesich (st 25' Zaccagna), Pizzul, Lo Perfido (st 18' Lubrano), Zulian (st 14' Madotto), Ciliberti, Brunì, Curzolo T. (st 25' Bettini), Cannavò. All. Terpin

Arbitro: Da Pieve di Pordenone
Note: ammoniti Crosato, Francioli, Jagust, S. Curzolo e Zaccagna.

Qualificazioni Mondiali

Ci restano i play-off

L'Italia passa 3-1 in Estonia, ma il primo posto si allontana
La Norvegia ne segna 5 a Israele ed è quasi irraggiungibile

Massimo Meroi

Quando l'Italia è scesa in campo ieri sera in Estonia era già a conoscenza della cinquina che la Norvegia aveva rifilato a Israele e che di fatto condanna gli azzurri ai play-off. I "vichinghi" non si sono scomposti quando dopo 4' Haaland ha fallito due volte il calcio di rigore assegnato dall'arbitro. E altrettanto ha fatto il centravanti del City che, segnando una tripletta, si è portato a casa l'ennesimo pallone della sua carriera. Ci toccheranno, dunque, le sfide secche proprio come nel 2018 e nel 2022 quando siamo rimasti a casa. Un'eventuale terza assenza sarebbe una tragedia sportiva inimmaginabile.

«Non dobbiamo pensare alla gara della Norvegia», aveva detto alla vigilia il ct Gattuso. I suoi ragazzi lo hanno ascoltato. Anche perché, dopo il successo della Norvegia, quello che contava era vincere per staccare Israele in classifica e ipotecare il secondo posto. Se un mese fa a Bergamo gli azzurri ci avevano messo un'ora per sbloccare il risultato, questa volta sono sufficienti quattro minuti e spiccioli. A fare centro è anco-

ESTONIA	1
ITALIA	3

ESTONIA (4-2-3-1) Hein; Peetson, Paskotsi, Kuusk (17' st Mets), Saliste (1' st Sinyavskiy); Palumets (1' st Schjening-Larsen), Shein (38' st 11 Mustmaa) Kait, Saarma, Soomets; Tamm (17' st Sappinen). Ct Henn.

ITALIA (4-4-2) Donnarumma; Di Lorenzo, Bastoni, Calafiori, Dimarco; Orsolini (17' st Cambiaso), Barella (32' st Frattesi), Tonalì, Raspadori (17' st Spinazzola); Kean (15' pt Esposito), Retegui (33' st Cristante). Ct Gattuso.

Arbitro Gözübüyük (Ola).

Marcatori Al 5' Kean, al 38' Retegui; nella ripresa, al 29' Esposito, al 31' Sappinen.

ra Kean con un preciso destro sul secondo palo. Incassato il gol l'Estonia non cambia atteggiamento: blocco basso dentro la sua area ad aspettare gli azzurri e a sperare di trovare la ripartenza vincente che non arriverà mai. Gattuso prima del quarto d'ora è costretto a togliere Kean (distorsione alla caviglia) e a sostituirlo con Pio Esposito. È chiaro che qualcosa l'Italia perde: l'attaccante della Fio-

La situazione	GIRONE I
Ieri	
Norvegia - Israele	5-0
Estonia - Italia	1-3
La classifica	
1) Norvegia 18 / 6 / +26	
2) Italia 12 / 5 / +7	
3) Israele 9 / 6 / -1	
4) Estonia 3 / 6 / -10	
5) Moldavia 0 / 5 / -22	
punti/giocate/differenza gol	
Il calendario	
14/10 Estonia - Moldavia	
14/10 Italia - Israele	
13/11 Norvegia - Estonia	
13/11 Moldavia - Italia	
16/11 Israele - Moldavia	
16/11 Italia - Norvegia	

rentina e Retegui si intendono ad occhi chiusi ormai. E infatti non è che le occasioni fiocchino. La seconda è quella del calcio di rigore che Retegui prima si procura e poi sbaglia (28'). Discutibile la scelta di far calciare l'ex atlantino, tutt'altro che uno specialista, e non Orsolini uno che dal dischetto è una sentenza. Dieci minuti dopo sono proprio loro due a confezionare il raddoppio: lo fir-



Pio Esposito ha segnato il suo primo gol in Nazionale, quello del 3-0

QUI GATTUSO

Il ct alza la guardia: «Martedì a Udine ci giochiamo tanto»

Rino Gattuso è soddisfatto. «Forse potevamo segnare qualche gol in più – dice il ct a fine gara –, ma l'importante è creare le occasioni, poi ci sta di sbagliare qualcosa. Adesso dobbiamo pensare a recuperare per la gara di martedì a Udine nella quale ci giochiamo molto. Con Israele se vinciamo siamo ai play-off. Lo dice la nostra storia che nella seconda partita facciamo fatica, quindi su la guardia».

ma Retegui con un piattone destro dopo una sontuosa giocata del bolognese.

Nella ripresa una buona occasione capita sui piedi di Raspadori che conclude troppo centrale. Gattuso cambia gli esterni di centrocampo e proprio da un cross di Spinazzola dalla sinistra arriva il primo centro in azzurro di Pio Esposito. Partita in ghiacciaia, non basta il "paperone" di Donnarumma che perdendo il pallone in presa, regala a Sappinen il gol della bandiera che conta solo per la differenza reti. Ora appuntamento martedì a Udine con Israele: vincendo il secondo posto sarà matematico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Paolini si ferma contro Gauff Djokovic va ko



Si ferma in semifinale il cammino di Jasmine Paolini al torneo Wta 1000 di Wuhan. L'azzurra è stata sconfitta per 6-4, 6-3 dalla statunitense Coco Gauff che in finale se la vedrà con la statunitense Pegula che nell'altra semifinale ha battuto in rimonta la numero 1 al mondo Sabalenka con il punteggio di 2-6, 6-4, 7-6. L'azzurra aveva vinto tutte le tre precedenti sfide giocate quest'anno con l'americana: a Stoccarda, in finale agli Internazionali d'Italia a Roma, e a Cincinnati. Ma Gauff ha ottenuto il terzo successo in sei confronti diretti al termine di un match segnato da undici break in undici game a cavallo tra i due set.

Evento più unico che raro all'Atp 1000 di Shanghai dove il francese Arthur Rinderknech, n° 54 Atp, ha battuto il russo Daniil Medvedev in semifinale e oggi (10.30) affronterà suo cugino, il monegasco Valentin Vacherot (n° 204) che ha eliminato Novak Djokovic. Rinderknech si è imposto in tre set col punteggio di 4-6, 6-2, 6-4. Vacherot, invece, si era imposto in precedenza in due set per 6-3-6-4. Il tennista monegasco ha stabilito un record: mai un giocatore così in basso in classifica (204) aveva conquistato la finale di un torneo 1000.

CICLISMO. Lo sloveno chiude l'ennesima stagione da urlo con un altro trionfo in solitaria

Pogacar fa meglio di Coppi Suo il quinto Lombardia di fila

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

In attesa... musica da ballo. Nicolò Carosio lo disse alla radio alla Sanremo 1946 dopo che Fausto Coppi aveva tagliato il traguardo e aspettando il secondo. No, Tadej Pogacar non ha vinto ieri il suo quinto Giro di Lombardia consecutivo con un quarto d'ora di vantaggio come il Campionissimo, ha tagliato il traguardo a Bergamo dopo l'ennesima fuga solitaria con "solo" 1'48" sul solito fortissimo e tenacissimo Remco Evenepoel, all'ultima gara

con la Soudal, ma ha fatto meglio di Coppi.

Che aveva vinto cinque classiche delle foglie morte, come viene chiamata romanticamente l'ultima corsa monumentale della stagione, ma mai di fila. Re Taddeo l'ha fatto, vincendo a sei giorni di distanza dal trionfo in solitaria agli Europei e a nemmeno due settimane dal secondo Mondiale di fila.

È impressionante il 27enne sloveno di Komenda. Certo, lui ha solo sentito parlare di Coppi, nemmeno di Pantani conosce molto, Merckx lo conosce invece perché il Cannibale da anni l'ha indicato come l'unico suo vero erede.



Tadej Pogacar indica 5: suo il quinto Giro di Lombardia di fila

Più forte di lui? Non c'adamo nel trappolone di mettere a paragone diverse epoche di uno sport che però negli ultimi anni, va ricordato, vede spuntare grandi campioni da ogni parte del mondo.

Come è arrivata l'ennesima vittoria dello sloveno? Alla sua maniera, si ormai si deve dire "alla Pogacar". Squadra (fortissima) a tirare, fuga (con anche Filippo Ganna, Ineos) tenuta sotto controllo. Ben Simmons, il campione americano della Lidl Trek resta solo davanti (finirà quarto, super).

Sul passo Ganda, 9 km di salita, meno di 40 km da Bergamo, la Uae Emirates va al dunque. A 36 km dall'arrivo, neanche metà ascesa, Jay Vine finisce il suo lavoro, Pogacar allunga e fa il vuoto. Dietro cedono Evenepoel, anche Michael Storer (Tudor), pure il compagno di Pogacar Isaac Del Toro e il 19enne francese Paul Seixas (Decathlon, ne parleremo). La corsa finisce qui. Pogacar si gode la salita a Bergamo Alta tra due ali di folia, ringrazia Rafal Majka, gregario all'ultima recita, a favor

di telecamera. Taglia il traguardo. «È stato un giorno perfetto, grazie alla squadra, grazie a Majka». Qualche rimpianto nell'ennesima stagione da urlo? «No, sono contento così», sorride.

Da febbraio a ieri la stagione del Re: Dubai Tour, Strade Bianche, terzo alla Sanremo, Fiandre, Secondo alla Roubaix e all'Amstel, primo a Liegi e Freccia. Delfinato, per la quarta volta re del Tour de France (dominato). Finale di stagione: secondo a Montreal lasciando vincere il compagno Brandon McNulty (con prova generale per il Mondiale 2027 che si correrà là), ancora primo al Mondiale in Ruan- da per distacco, così come agli Europei, alla Tre Valli Varesine martedì. E ieri. Venti vittorie. Pazzesco. Se non è il Merckx 2.0 questo...

Solite note dolenti: Christian Scaroni (Astana), quindicesimo e Davide Piganzoli (Polti) sedicesimo primi italiani al traguardo. In attesa del prossimo azzurro almeno da top ten... musica da ballo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Balene - Amiche per sempre
RAI 1, 21.30
Milla tenta di salvare il pastificio con le Balenine, la pasta per bambini ideata da Evelina. Esclusi dalla fiera, i Cappiello organizzano un'esposizione in hotel. Un confronto con Stefano rivela infine a Milla ed Evelina la verità su Adriana.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
La sorella di Knight, rassegnata al fatto che Jess pensi sempre al lavoro, aiuta la squadra nelle indagini. Una sua intuizione trasforma un apparente omicidio passionale in qualcosa di ben diverso



Presa diretta
RAI 3, 20.30
Riccardo Iacona segnala l'allarme degli scienziati: nell'Artico il riscaldamento globale potrebbe liberare milioni di tonnellate di metano intrappolato nel permafrost, con effetti catastrofici.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.25
Nuh si riconcilia con Sevilay, che però lo avverte che è l'ultima volta che lo perdona. Intanto Melek accusa forti dolori addominali, ma dagli esami con Cihan scoprono che il bambino sta bene.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo	
9.15 Check Up Attualità	
10.00 TG1 L.I.S. Attualità	
10.05 A Sua immagine Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 Da noi... a ruota libera Lifestyle	
18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Balene - Amiche per sempre (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 Balene - Amiche per sempre (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Tg1 Sera Attualità	
23.45 Speciale TG1 Attualità	
0.55 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
9.30 Le indagini di Hailey Dean: rivelazioni mortali Film Giallo ('18)	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Un'estate in Costa Azzurra (1ª Tv) Film Commedia ('24)	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Trofeo Baracchi Ciclismo	
15.30 Parigi-Tours Ciclismo	
17.50 Tg Sport della Domenica	
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.10 Tg 2 Dossier Attualità	
19.00 UFO Robot Goldrake Cartoni Animati	
19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 N.C.I.S. Origins (1ª Tv) Serie Tv	
22.45 La Nuova DS Attualità	
23.35 La Domenica Sportiva: 70 anni in 70 minuti Documentari	

RAI 3	Rai 3
8.30 Speciale Tg3: Marcia della Pace Perugia-Assisi Attualità	
10.15 O anche no Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.30 TGR Mediterraneo	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Alta Quota Attualità	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Speciale Tg3: Marcia della Pace Perugia-Assisi Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.45 Killmangiaro On The Road Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Presa diretta Attualità	
23.10 Un giorno in pretura Attualità	
24.00 TG3 Mondo Attualità	
0.25 Meteo 3 Attualità	
0.30 In mezz'ora Attualità	

RETE 4	
6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.20 Movie Trailer Spettacolo	
6.25 4 di Sera weekend	
7.25 La promessa Telenovela	
8.10 Terra Amara Serie Tv	
9.15 My Home My Destiny	
10.10 Dalla Parte Degli Animali	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Movie Trailer Spettacolo	
12.30 Colombo Serie Tv	
14.30 Un sogno per domani Film Drammatico ('00)	
17.05 La legge del fucile Film Western ('58)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La pro messa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.35 Fuori Dal Coro Attualità	
1.00 La moglie dell'astronauta Film Fantascienza ('99)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.53 Meteo.it Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Meteo.it Attualità	
8.50 Speciale Tg5 - Il Coraggio Della Pace Santa Messa Attualità	
10.00 Melaverde - Le Storie	
10.55 Melaverde Attualità	
12.55 Tg5 Attualità	
13.35 Meteo.it Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
13.55 Amici di Maria	
16.00 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro - Story	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 Meteo.it Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.25 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv	
0.05 Tg5 Notte Attualità	
0.45 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
7.15 Super Partes Attualità	
7.45 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv)	
8.30 The Middle Serie Tv	
9.55 The Big Bang Theory	
10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 E-Planet Automobilismo	
14.15 Dr. House - Medical division Serie Tv	
16.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.50 Will & Grace Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag	
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.20 N.C.I.S. Serie Tv	
21.15 Le Iene Spettacolo	
1.10 American Dad! (1ª Tv) Telefilm	
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Camera con vista Attualità	
10.10 Amarsi un po' Lifestyle	
11.00 Miss Marple - Nemesi Film Giallo ('07)	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Lezioni di mafie	
16.40 Barbero risponde	
18.00 Il cliente Film Thriller ('94)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 La maschera di ferro Film Avventura ('98)	
23.45 Uozzap Cinema Attualità	
0.35 Tg La7 Attualità	
0.45 In Onda Attualità	

TV8	
14.05 Superpole Race: Estoril	
14.30 Estroril	
15.00 Gara 2: Estoril	
15.35 Estroril	
15.55 Pechino Express	
18.25 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 I delitti del BarLume (1ª Tv) Serie Tv	
23.25 Italia's Got Talent Spettacolo	
1.35 Big Mama Film Commedia ('00)	

NOVE	NOVE
15.55 Comedy Match	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità	
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità	
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità	
1.15 Fratelli di Crozza Spettacolo	

20	20
14.10 Blindspot Serie Tv	
19.00 Solo per vendetta Film Thriller ('11)	
21.10 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)	
23.20 King Arthur Film Storico ('04)	
1.55 Supergirl Serie Tv	
3.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
4.15 Show Reel Attualità	
4.30 Forever Serie Tv	

TV2000	28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.05 Soul Attualità	
21.40 Amore tra le nuvole Film Commedia ('85)	
23.20 Angelus di Papa Leone XIV Attualità	

RAI 4	21 Rai 4
19.30 Criminal Minds: Evolution Serie Tv	
21.20 Bolgen - The Wave Film Drammatico ('15)	
23.05 The Deep Dark Film Horror ('23)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.55 Antlers - Spirito insaziabile Film Horror ('21)	
2.30 The Bouncer - L'infiltrato Film Azione ('18)	

LA7CINEMA	29
16.55 Allarme rosso Film Azione ('95)	
18.55 Tg La7 Attualità	
19.00 Sotto corte marziale Film Drammatico ('02)	
21.15 In & Out Film Commedia ('97)	
23.05 In Her Shoes - Se fossi lei Film Commedia ('04)	
1.25 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)	
3.05 The Hollywood Collection Documentari	

IRIS	22 IRIS
13.40 Al vertice della tensione Film Thriller ('02)	
16.15 Note di cinema Attualità	
16.20 La talpa Film Drammatico ('11)	
19.00 La giusta causa Film Thriller ('95)	
21.15 Braveheart - Cuore impavido Film Storico ('95)	
1.10 Scuola Di Cult Attualità	
1.15 L'uomo dai 7 capestri Film Western ('72)	
2.55 C'ia News Attualità	

LA 5	30
16.00 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.45 X-Style Lifestyle	
18.30 Tradimento Serie Tv	
21.10 Un amore all'improvviso Film Drammatico ('09)	
23.05 Amici Di Maria Show Film Grande Fratello Live Spettacolo	
1.10 Sconosciuto nell'intimo Film Thriller ('06)	
3.35 Centovetrine Rubrica	

RAI 5	23 Rai 5
16.55 Apprendisti stregoni La cicaliera Spettacolo	
17.55 Rai News - Giorno	
18.35 Signorie Documentari	
19.30 Italia viaggio nella bellezza Documentari	
20.25 Iconologie quotidiane.	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland	
21.20 Lucio per amico. Ricordando Battisti Documentari	
22.50 Elvis Presley '56 Special Documentari	

REAL TIME	31 Real Time
11.25 Cortesie per gli ospiti	
13.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
15.20 Casa a prima vista	
18.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
21.30 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

RAI MOVIE	24 Rai
12.20 Delitto d'amore Film Drammatico ('74)	
14.05 Air - La storia del grande salto Film Drammatico ('23)	
15.55 Il principe del deserto Film Drammatico ('11)	
18.15 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57)	
21.10 Botte di Natale Film Commedia ('94)	
22.55 Buon compleanno Mr. Grape Film Drammatico ('94)	

GIALLO	38 Giallo
10.20 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv	
11.20 L'ispettore Barnaby	
13.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
15.10 L'ispettore Dalgliesh	
17.10 I misteri di Brokenwood	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 McDonald & Dodds	
1.10 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.15 Pellegrini Nel Tempo Attualità	
14.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
14.40 Velvet Serie Tv	
15.55 La nave dei sogni. Emirati Film Commedia ('09)	
17.35 L'Uomo Sbagliato Serie Tv	
21.20 Tale e quale show Spettacolo	
0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
15.25 Perry Mason: Lo spirito del male Film Giallo ('87)	
17.30 All Rise Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.10 Colombo Serie Tv	
22.55 Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92)	
0.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
3.45 Tgcom24 Breaking News Attualità	
3.50 Fatal Memories - Ricordi mortali Film Thriller ('15)	

CIELO	26 cielo
15.45 Nel cuore della tempesta Film Avventura ('09)	
17.30 Solar Attack Film Azione ('06)	
19.20 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia	
20.45 Danimarca - Grecia Calcio	
22.45 Postpartita Calcio	
23.05 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.10 Sky Sport 24 Night Attualità	

DMAX	52 DMAX
14.30 Vado a vivere nel bosco	
19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle	
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
0.10 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	
1.10 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27
14.30 La Signora Del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Supercar Serie Tv	
21.15 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)	
23.05 Molto incinta Film Commedia ('07)	
1.00 Miami Vice Serie Tv	
1.40 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	
3.30 Milagros Serie Tv	

RAI3 BIS	
9.15 Collegamento con Rai Radiouno nazionale	

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Racconti sceneggiati: "Vicende segrete", racconto sceneggiato di C. Grisancich, regia di M. Licalsi - 13a e ultima puntata; **10.34** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 14.30** Sconfinamenti; **15.30** GR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste; **Radio TRST A: 7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; **17.10** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Posnetek okrogle mize lizzivi sobivanja, kije potekala 12.9.2025 v sklopu Studijskih dnevoj Draga 2025. Sodelujejo Daša Licen, Peter Spazzapan in Peter Hribar.; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
11.55 Angelus del S. Padre	14.00 Pecchia e Damiani
12.25 Radio1 musica	16.30 Andy e Mike
14.00 Domenica sport	19.00 Gibi Show
19.25 Radio1 musica	20.00 Il Boss Del Weekend
23.35 Numeri primi	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	12.00 Cose che Capital
19.45 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Weekend
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	18.00 DeeJay Time
20.00 Il Cartellone - Teatro alla Scala di Milano, Filarmonica della Scala	19.00 One Two One Two
	21.00 Marlen
	23.00 Dance Revolution
	24.00 Dance With Us

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.10 La zona d'interesse Film Sky Cinema Drama	21.00 Ghosthunters - Gli acciappafantasmi Film Sky Cinema Family
19.10 Tutti tranne te Film Sky Cinema Romance	21.00 The Wedding Planner - Prima o poi mi sposo Film Sky Cinema Romance
19.10 Il potere dei soldi Film Sky Cinema Suspense	21.00 Humane Film Sky Cinema Suspense
19.15 Uncharted Film Sky Cinema Uno	21.15 Ma cosa ci dice il cervello Film Sky Cinema Collection
19.20 Cattivissimo me 4 Film Sky Cinema Family	21.15 L'amore che non muore Film Sky Cinema Due
19.25 Il vegetale Film Sky Cinema Comedy	21.15 Inside Man Film Sky Cinema Uno
19.30 Petra Fiction Sky Cinema Collection	22.40 Vivarium Film Sky Cinema Suspense
21.00 The Chronicles of Riddick Film Sky Cinema Action	22.45 Mio fratello rincorre i dinosauri Film Sky Cinema Family
21.00 50 km all'ora Film Sky Cinema Comedy	
21.00 We Are Marshall Film Sky Cinema Drama	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.10 Pillole Di Istria E Dintorni	
14.25 Una Vita, Una Storia	
15.20 Vicende Istriane	
15.45 Petrarca	
16.15 Dramusica	
16.30 Il Settimanale	
17.05 La Scrittura Al Femminile	
18.00 Progr. In Lingua Slovena	
18.45 #Zelena Generacija / Young Village Folk	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Est-Ovest	
19.50 La Macrorregione Alpina	
19.55 Ecofuturo	
20.30 Le Parole Più Belle	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Istria E...Dintorni	
21.55 Folkfest 2023	
22.45 Tuttoggi Attualità	
23.15 Tuttoggi	
23.30 Tv Transfrontaliera	
TELEQUATTRO	
6.00 La Parola Del Signore	
6.15 Macete	
8.00 L'Altra Barcolana	
14.00 Il Rossetti	
14.15 L'Altra Barcolana 2025 - Replica	
19.00 Tg Regionale	
19.30 Tg Trieste	
19.55 30 Minuti Spi	
20.30 Tg Trieste	
21.00 A Tutto Campo Fvg	
22.00 Macete	
23.00 Tg Trieste	
23.25 L'Altra Barcolana 2025 - Replica	
TELEANTENNA Lcn 80	
6.30 Buona Giornata - Il Meglio Di Andrea Catavolo Show	
12.00 90 Machine	
13.00 Domenicarnia	
La Carnia e La Lingua Friulana	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Gintama C.A.	
18.00 Bem C.A.	
18.30 Gundam C.A.	
19.00 Ciclo Fantascienza. Film Speciale Fantascienza	
21.00 Domenica Vintage Film.	
23.00 Ciclo L' Horror Della Domenica	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Filmissimi Della Notte	
2.30 Flash Gordon. Tf	
3.00 Notteottanta	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/11	13/15
massima	21/24	19/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/15
massima	21/24	19/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	19	13 Km/h
Monfalcone	12	20	10 Km/h
Gorizia	12	19	10 Km/h
Udine	11	20	8 Km/h
Grado	12	20	10 Km/h
Cervignano	12	20	10 Km/h
Pordenone	12	20	8 Km/h
Tarvisio	7	16	9 Km/h
Lignano	12	20	12 Km/h
Gemona	10	18	11 Km/h
Tolmezzo	10	18	9 Km/h
Forni di Sopra	6	15	9 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	poco mosso	0,2 m	18,3		
Grado	poco mosso	0,2 m	18,7		
Lignano	poco mosso	0,1 m	18		
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	18,5		
EUROPA					
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	16	Copenhagen	10	15
Atene	13	22	Ginevra	7	14
Belgrado	10	17	Lisbona	18	25
Berlino	11	14	Londra	7	15
Bruxelles	12	16	Lubiana	7	17
Budapest	13	22	Madrid	13	23
			Mosca	5	9
			Parigi	8	17
			Praga	9	13
			Varsavia	8	12
			Vienna	9	15
			Zagabria	9	17

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	12 18
Bari	15 20
Bologna	10 21
Bolzano	3 21
Cagliari	18 24
Firenze	12 24
Genova	17 22
L'Aquila	8 21
Milano	14 20
Napoli	14 23
Palermo	17 23
Reggio C.	16 22
Roma	13 24
Torino	12 20
Venezia	13 19

Giornata dal sapore pienamente autunnale. Al mattino cieli grigi e qualche pioggia leggera interesseranno le province di Udine e Pordenone, mentre sul Triestino il tempo resterà più asciutto ma ventoso, con borino moderato. Nel pomeriggio si alterneranno brevi schiarite e rovesci sparsi, specie sulle zone montane e pedemontane. In serata, progressiva attenuazione dei fenomeni ma persistenza di nuvolosità compatta. Una domenica tranquilla, tipica del medio autunno friulano, da vivere con giacca e ombrello a portata di mano.

Giornata dal sapore pienamente autunnale. Il cielo si presenterà nuvoloso fin dal mattino, con possibilità di piogge deboli e intermittenti specie tra Udine e Gorizia, mentre sul Triestino soffierà una Bora moderata, portando aria più fresca e limpida. Le temperature oscilleranno tra 12 e 18°C, con massime un po' più alte lungo la costa. Nel pomeriggio possibili brevi schiarite, ma la tendenza resta instabile. In montagna torneranno nubi basse e foschie dense, segno che l'autunno si è ormai insediato con decisione su tutta la regione.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo sereno o poco nuvoloso, clima mite e possibili nebbie mattutine in pianura.
Centro: Bel tempo prevalente, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque.
Sud: Il tempo sarà asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso soprattutto su Sardegna e Sicilia, meno nubi altrove.
DOMANI
Nord: Cielo via via più nuvoloso sulle Alpi, sarà sereno o poco nuvoloso sul resto delle regioni. Clima mite.
Centro: Bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso. Clima mite di giorno.
Sud: Giornata in prevalenza asciutta e con un cielo che si potrà vedere poco nuvoloso, salvo locali piogge sulla Sardegna meridionale.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La mattina può portare discussioni familiari o questioni domestiche da chiarire. Mantenere il tono calmo e spiegare le proprie ragioni evita fraintendimenti.

LEONE
23/7 - 23/8

Gli impegni della giornata richiedono decisione: anticipare attività o completare ciò che è rimasto indietro evita di accumulare stress. Piccole soddisfazioni derivano dall'essere concreti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata è vivace: piccoli imprevisti domestici o logistici richiedono adattamento. Gestirli con buon senso e senza fretta porta una soddisfazione immediata.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi il tempo libero offre l'occasione per rimettere in ordine cose trascurate. Serata ideale per preparare qualcosa di speciale da condividere con chi si ama.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il focus è sull'efficienza: completare compiti pratici con ordine libera dai pensieri. È un buon momento per pianificare la settimana in arrivo, senza rinunciare a pause brevi ma rigeneranti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi è utile concentrarsi su priorità reali: cose da completare o decisioni pratiche. Chi sa stabilire un ordine e rispettarlo si ritrova con tempo libero senza sensi di colpa.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La domenica richiede flessibilità: un programma cambiato all'ultimo minuto può portare vantaggi. Concentrati su ciò che si può fare adesso per chiudere la giornata con leggerezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi le conversazioni contano più delle azioni: chiarire malintesi o spiegare un punto di vista evita tensioni future. Serata favorevole per socializzare o recuperare contatti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La mattina può riservare novità organizzative: cambi di programma o richieste da parte di amici o familiari. Rispondere in modo deciso ma equilibrato evita malintesi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le relazioni personali sono al centro della giornata: un chiarimento, un gesto premuroso o una conversazione aperta risolvono tensioni recenti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La domenica è perfetta per affrontare questioni lasciate in sospeso. Momenti di relax arrivano con attività semplici, come cucinare o fare una passeggiata in tranquillità.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi vale la regola del "fare subito ciò che pesa meno ma dà più sollievo": sbrigare piccole faccende lascia spazio per relax o hobby. Un gesto gentile verso chi si conosce migliora l'atmosfera.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30

APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
TEL. 040764943

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
TEL. 040764943

L.GO SONNINO SIDNEY, 4
TEL. 040660438

VIA DANTE ALIGHIERI, 7
TEL. 040630213

VIA DELLE ALPI GIULIE, 2
TEL. 040828428

P.ZA SAN GIOVANNI, 5
TEL. 040631304

VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA
TEL. 040232253

FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO
TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
TEL. 040764943

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
TEL. 040764943

**IN SERVIZIO NOTTURNO
DALLE 19.30 ALLE 08.30:**

P.ZA DELLA BORSA, 12
TEL. 040367967

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
AL GIARDINO
C.SO VERDI, 57
TEL. 0481531879

MONFALCONE
COMUNALE 2
VIA AULO MANLIO, 14
TEL. 0481494950

ROMANS D'ISONZO
ALLA MADONNA
VIA LATINA, 77
TEL. 048190026

SAN PIER D'ISONZO
VISINTIN
VIA GIACOMO MATTEOTTI, 25
TEL. 048170135

BASSA FRIULANA

AQUILEIA
CORRADINI
C.SO GRAMSCI, 18
TEL. 043191001

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 ottobre 2025 è stata di 12.214 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

*Le percentuali di sconto sono applicate dai singoli negozi.

Viaggio nella collezione Autunno/Inverno

LOST IN AUTUMN

RIDUZIONI DAL 30% AL 70% TUTTO L'ANNO*

PALMANOVA VILLAGE
— LAND of FASHION —

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**